



Association Européenne des  
Conservatoires, Académies de  
Musique et Musikhochschule

**46esimo Congresso Annuale  
AEC e Assemblea Generale**

# **RI-IMMAGINARE IL SUCCESSO?**

**AEC - Strengthening  
Music in Society**

**7 - 9 Novembre  
Torino, Italia**

**Strengthening  
Music in Society**



Co-funded by the  
Creative Europe Programme  
of the European Union

Grazie allo sponsor



ASIMUT  
software

[www.asimut.com](http://www.asimut.com)

Col Patrocinio di:



*L'AEC ringrazia il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Torino ed in particolare Marco Zuccarini and Valeria De Bernardi per il grande supporto nell'organizzazione del Congresso Annuale e Assemblea Generale AEC 2019 a Torino*

## Indice

INTRODUZIONE - "Ri-immaginare il Successo?"AEC - Strengthening Music in Society ....	6
Introduzioni Musicali e Concerti .....	7
<b>WORKSHOP PRE-CONGRESSO .....</b>	<b>9</b>
Workshop Pre-Congresso - MusiQuE Formazione per valutatori di MusiQuE .....	9
Prima Sessione Plenaria - Relazione Principale - "Di Imprenditorialità, Digitalizzazione e Musica" .....	12
Presentazione dell'Assemblea degli Stakeholder dell'AEC sulle Relazioni di Potere: dall'iniquità sistemica al cambiamento del sistema. ....	14
Seconda Sessione Plenaria - Rafforzare la presenza della musica nella società: Priorità e azioni - Tavola rotonda .....	16
<b>Sessioni Parallele I.....</b>	<b>21</b>
1 - Relazioni di Potere: questioni di equità e posizionamento .....	21
2 - Digitalizzare l'apprendimento e l'esecuzione attraverso la tecnologia a bassa latenza: il progetto SWING e il lavoro dei WG SMS 'Learning & Teaching' (Apprendimento e insegnamento) e di digitalizzazione.....	23
3 - L'est incontra l'ovest, l'ovest incontra l'est: Prospettive asiatiche ed europee per costruire una collaborazione internazionale significativa.....	26
4 - A 20 anni dalla Dichiarazione di Bologna - un percorso di successo? Preparativi per la Conferenza ministeriale del 2020 a Roma .....	28
<b>Sessioni Parallele II .....</b>	<b>31</b>
1 - Raggiungere le generazioni dei nativi digitali: presentazione dei progetti Creative Europe 'Opera Incanto' e 'Opera Out of Opera', del programma 'Make a New Opera' e del gruppo di lavoro SMS Early Childhood (ECME).....	31
2 - Ripensare l'imprenditorialità: presentazione dei progetti DEMUSIS e RENEW, del programma Imprenditorialità, Leadership e innovazione al Reina Sofia e del gruppo di lavoro sull'imprenditorialità SMS Entrepreneurship. ....	34
3 - Strumenti digitali per migliorare le collaborazioni e l'offerta degli Istituti HME: esempi dal Conservatorio di Amsterdam, Opera Vision e dall'Università di Bergen. ....	38
4 - Successo Internazionale nel Mondo Globalizzato: discussione basata sul Documento di Riflessione del gruppo SMS n.4 sull'Internazionalizzazione e la Mobilità Transnazionale	40
<b>Sessioni Parallele III .....</b>	<b>42</b>
1 - Discorsi sull'Accademizzazione: come i docenti parlano della propria professione	42

2 - E-Mobility: facilitare la mobilità e il riconoscimento tramite credenziali digitali: la rete della Dichiarazione di Groningen, la soluzione italiana blockchain DiploME .....	44
3 - Ricerca Artistica di Successo: buone pratiche da EPARM .....	46
4 - Salute e Benessere come preconditione per il successo .....	50
<b>Sessioni Parallele IV - 15:50 - 16:50 .....</b>	<b>52</b>
1 - Leadership nei Conservatori, prospettive nell'era digitale: i MOOC e gli sviluppi del progetto INTERMUSIC .....	52
2 - Considerazioni sulle condizioni che influenzano lo studio della musica e il suo futuro: una sessione in collaborazione con la NASM .....	55
3 - Lo studente di musica come futuro operatore di successo di management culturale: sessione organizzata in collaborazione con ENCATC, Rete Europea di Management e Politiche Culturali.....	57
4 - Ripensare gli standard MusiQuE per il raggiungimento del successo: il vostro contributo è necessario!.....	58
<b>Riunioni Regionali con i Membri del Consiglio.....</b>	<b>59</b>
<b>Gruppi di discussione su 3 diversi temi - gruppi di lavoro composti da componenti dei gruppi regionali dell'AEC .....</b>	<b>60</b>
<b>DOCUMENTI PER L'ASSEMBLEA GENERALE.....</b>	<b>62</b>
<b>Ordine del giorno.....</b>	<b>62</b>
<b>Verbale dell'Assemblea Generale 2018 .....</b>	<b>63</b>
<b>Bilancio Annuale 2018.....</b>	<b>72</b>
<b>AEC: Sostenibilità ambientale nell'Alta Formazione Musicale .....</b>	<b>79</b>
<b>Proposed Membership Fees for 2020 .....</b>	<b>79</b>
<b>AEC: Sostenibilità ambientale nell'Alta Formazione Musicale .....</b>	<b>84</b>
<b>Candidato al Comitato Esecutivo .....</b>	<b>85</b>
<b>Proposta sulla politica linguistica e sulle traduzioni AEC .....</b>	<b>90</b>
<b>Proposed Membership Fees for 2020 .....</b>	<b>92</b>
<b>Questioni relative al progetto MusiQuE - Music Quality Enhancement (per il miglioramento della qualità della musica).....</b>	<b>95</b>
<b>Candidati al Consiglio .....</b>	<b>98</b>
<b>INFORMAZIONI PRATICHE.....</b>	<b>137</b>
<b>Indirizzi utili .....</b>	<b>137</b>
<b>Mappa .....</b>	<b>137</b>

<b>Come Arrivare .....</b>	<b>138</b>
<b>Taxi: Numeri di telefono .....</b>	<b>138</b>
<b>Numeri di telefono degli organizzatori principali .....</b>	<b>138</b>
<b>Hotel .....</b>	<b>139</b>
<b>Lista dei Ristoranti .....</b>	<b>141</b>
<b>Altri Eventi a Torino.....</b>	<b>143</b>
<b>Cosa fare a Torino .....</b>	<b>143</b>
<b>Informazioni sul pagamento della tassa di partecipazione al Congresso AEC 2019 .</b>	<b>144</b>
<b>Organizzazione .....</b>	<b>146</b>
Conservatorio di Torino .....	146
Consiglio AEC .....	146
<b>Personale AEC e MusiQuE .....</b>	<b>147</b>

## INTRODUZIONE - "Ri-immaginare il Successo?" AEC - Strengthening Music in Society

In concomitanza con il Congresso AEC di quest'anno, il progetto dell'AEC co-finanziato dal programma europeo Europa Creativa si accinge ad entrare con successo nel suo terzo anno. Ci si potrebbe chiedere secondo quali criteri questo progetto possa essere considerato un "successo,, e se si possa effettivamente già parlare di successo a neanche metà progetto. Parlare di successo è facile, ma è necessario anche specificare i criteri con cui esso è misurato. Una cosa è certa: il progetto SMS (Strengthening Music in Society - Rinforzare la Musica nella Società) è riuscito a catturare lo spirito del suo tempo. Le criticità sollevate vanno a toccare questioni chiave per il futuro dell'Alta Formazione Musicale. È ancora presto tuttavia per valutare se e in che misura i risultati del progetto possano contribuire ad un rafforzamento della rilevanza sociale dell'arte e della cultura in generale e della musica e dell'educazione musicale in particolare. Il Congresso di Torino cercherà di fornire spunti di riflessione e mostrare nuove strade al fine di raggiungere questi obiettivi. Nel fare questo, risulta cruciale avere come riferimento il lavoro svolto in passato, ma anche ri-immaginare e rimettere in discussione gli approcci tradizionali al fine di esplorare nuove strade.

Lo spettro tematico del 46° Congresso AEC è, come di consueto, molto ampio. I due temi principali "imprenditorialità" e "digitalizzazione" possono essere intesi come una risposta diretta ai grandi cambiamenti del mondo del lavoro che hanno avuto un impatto sulla professione musicale. Nel novembre 2017, per la prima volta nella storia, la Commissione Europea ha fatto riferimento a cultura ed educazione culturale come "elementi chiave per il futuro, sia per i cittadini che per l'Unione Europea nel suo insieme". Rin vigorita da questo rinnovato impegno da parte della politica, l'idea che la musica e l'arte possano avere un effetto catalizzatore nella formazione di un'identità comune europea sta vivendo una rinascita inaspettata. L'arte non esiste nell'isolamento, fa parte della società, una società che, nel migliore dei casi, è positivamente influenzata dal contributo delle arti alla sua continua evoluzione; ma è anche vero il contrario, e cioè che l'arte si nutre di un clima sociale in cui viene apprezzata e riconosciuta in tutti i suoi aspetti: come produzione artistica, così come materia di insegnamento e come oggetto di uno dei diritti fondamentali della persona, ovvero quello all'autodeterminazione della partecipazione culturale.

Per far in modo che l'arte e la cultura possano essere il collante che tiene insieme la società, la questione dell'accesso all'educazione musicale dovrebbe essere messa al centro dell'attenzione: ecco perché il Congresso AEC di quest'anno è anche dedicato a temi quali lo sviluppo del pubblico e l'educazione musicale nella prima infanzia; non mancherà inoltre l'attenzione alle questioni relative alla diversità e alla necessità di confrontarci con un sempre più mutevole concetto pluralistico di cultura. Secondo la consolidata tradizione del congresso, verranno toccati anche temi già affrontati nei congressi precedenti, rinnovando il dibattito e garantendone uno sviluppo sostenibile. In particolare, verrà ripreso il tema delle relazioni di potere, che determina la struttura intrinseca degli istituti di alta formazione musicale: come affrontarne le relative problematiche per il raggiungimento di un bene comune e come andare al di là del vecchio e superato concetto di "relazioni di potere"? Queste questioni faranno da "fil rouge" al programma del Congresso. Al di là dei temi trattati, il Congresso 2019 offrirà ancora una volta l'opportunità di incontrare colleghi di altri paesi per scambiare idee davanti ad un bicchiere di ottimo vino del Piemonte!

Vi invitiamo dunque ad unirvi a noi a Torino per esplorare insieme e definire il nuovo ruolo delle istituzioni di alta formazione nella società.

## Introduzioni Musicali e Concerti

### Giovedì 7 Novembre

**Evento di Apertura 16:30**

*Coro da Camera del Conservatorio*

*Direttore: Dario Tabbia*

Polifonia Italiana dal XVI° al XX°

### **Concerto di Benvenuto 19:15**

*Orchestra Sinfonica del Conservatorio*

*Solista Kevi Asanlari, clarinetto*

*Direttore Giuseppe Ratti*

G.Rossini: Gazza ladra Ouverture

Introduzione, tema e variazioni per clarinetto e orchestra

G.Verdi: la battaglia di Legnano, ouverture

P.Mascagni: Intermezzo da Cavalleria Rusticana

N.Rimsky Korsakoff: Capriccio Spagnolo op.34

### Venerdì 8 Novembre

**Sessione Plenaria 9:15**

*Trio Jazz*

*Gianluca Palazzo, chitarra*

*Sara Zarringchang, contrabbasso*

*Manfredi Crocivera, batteria*

### **Conclusione della Giornata 18:45**

*Musica elettronica con Disklavier*

Ritratto d'automa – variazioni algoritmiche per pianoforte elettromeccanico e computer sul tema de Ritratto di musico di Leonardo (ca. 1485)

*Giovanni Corgiat Mecio, Matteo Martino, Ottavio Monticelli, Piero Poli, Riccardo Taccardi, Alberto Veronese (scuola di musica elettronica del Conservatorio di Torino) e Piera Riccio (Politecnico di Torino).*

### Sabato 9 Novembre

**Information Forum 11.30**

*Arie d'opera e da camera*

V.Bellini: da Norma "Casta diva"

*Hwang Injeong, soprano*

*Liza Shtelmakc, pianoforte*

G.Donizetti: da Linda di Chamonix "O luce di quest'anima"

*Shin Juyeon, soprano*  
*Liza Shtelmakc, pianoforte*

F.Schubert: Erlkonig  
J.Brahms: die Mainacht  
*Laura Capretti, soprano*  
*Davide Pirroni, pianoforte*

**Sessione di Chiusura 17:00**

F.Schubert: Sonata in la min. op. posth.137 n° 2 per violino e pianoforte  
*Flavia Napolitano, violino*  
*Emma Guercio, pianoforte*

**Concerto di Chiusura 19:00**

***Ensemble di Ottoni***  
*Direttore M° Lorenzo Della Fonte*  
Jan Van der Roost (n. 1956) MERCURY

Édouard Lalo (1823-1892) LE ROI D'YS Ouverture  
trascrizione Frank Wright

Edward Gregson (n. 1945) CONCERTO FOR TUBA  
1. Allegro deciso  
2. Lento e mesto  
3. Allegro giocoso  
*Ivano Giunta, tuba solista (Scuola di Tuba del prof. Rino Ghiretti)*

Lorenzo Della Fonte (n. 1960) EXORTUS



## Workshop Pre-Congresso - MusiQuE Formazione per valutatori di MusiQuE



### Giorno 1 - mercoledì 6 Novembre

Orario	Format	Contenuti	Aula
15:30 - 16:20	Sessione plenaria	Registrazione, Accoglienza e Introduzione Introduzione generale a MusiQuE, struttura e sue procedure di revisione.	Aula Alfredo Casella
16:20 - 17:10	Sessione Plenaria	<b>‘Preparazione, procedure e documenti’</b> : i ruoli e le responsabilità dei valutatori esperti durante le procedure di revisione di MusiQuE.  Presentazione ed esercizi pratici	Aula Alfredo Casella
17:10 - 18:15	Sessione Interattiva	<b>Scambio di Esperienze e Pratiche</b> <b>Focus sugli Standard di MusiQuE, sul concetto di qualità di MusiQuE, ricerca di dati e commenti utili</b>  I partecipanti discutono in piccolo gruppi le difficoltà e le esperienze positive, buone pratiche e le esperienze acquisite	Aula 11 Aula 9 Aula 8 Aula 18 Aula 19 Aula 22
18:15 - 21:00	Lavoro di gruppo	<b>Cena di lavoro</b>  Esercitazione pratica: i partecipanti preparano l’esercizio sui giochi di ruolo (programmato per il secondo giorno).	Ristorante Alla lettera

## Giorno 2 - giovedì 7 Novembre

Time	Format	Contenuti	Aula
09:00 - 9:45	Lavoro di gruppo	<p><b>Sessione 'giochi di ruolo': agire come un valutatore esperto</b></p> <p>Esercitazione pratica: i partecipanti iniziano una riunione durante una finta visita istituzionale, assumendo il ruolo sia dei membri del team di revisione sia dello staff istituzionale in visita da cui verranno valutati.</p>	<p>Aula Alfredo Casella primo piano</p> <p>Aula 11 primo piano</p> <p>Aula 19 secondo piano</p>
9:50 - 10:35	Lavoro di gruppo	<p><b>Sessione 'giochi di ruolo': agire come un valutatore esperto</b></p> <p>(I gruppi ripetono l'esercizio scambiandosi i ruoli)</p>	Vedi sopra
10:40 - 11:00		<b>Feedback sulla sessione 'giochi di ruolo'</b>	Aula Alfredo Casella
11:00 - 11:30	<i>N.d.</i>	<i>Pausa caffè</i>	Caffè della Musica
11:30 - 12:30	World café	<p><b>Metodi di lavoro all'interno del team e interpretazione degli Standard</b></p> <p>Esercitazione pratica: i partecipanti chiedono di discutere questioni poste dal leader della sessione in piccoli gruppi, e sperimentano come lavorare bene in squadra in brevissimo tempo.</p>	<p>Aula 11</p> <p>Aula 19</p> <p>Aula 8</p>
12:30 - 13:00	Sessione Plenaria	<p><b>Discussione plenaria e conclusione</b></p> <p>Una sessione finale che include una presentazione del Consiglio di MusiQuE, un'opportunità di offrire dei feedback sul training e un aggiornamento sulle attività di revisione di MusiQuE, attuali e in corso d'opera.</p>	Alfredo Casella
13:00		Pranzo	Ristorante Alla Lettera

# Workshop pre-congresso sul coinvolgimento degli studenti

Giovedì 7 novembre 09.30 - 12.30

## Rafforzare l'assetto comunitario della vostra Istituzione

*con Caroline Sundberg, l'ex vicepresidente dell'Unione europea degli studenti, e Clara Barbera, SMS WG su 'diversità, identità e inclusione', in collaborazione con il gruppo di lavoro degli studenti dell'AEC.*

*SOLO PER I PARTECIPANTI ISCRITTI (si prega di registrarsi nel modulo di iscrizione al congresso)*

Questa sessione del workshop si concentrerà sui seguenti temi:

- **Comunicazione:** Si indaga su come migliorare l'esperienza degli studenti nelle istituzioni e come avere un feedback più efficace tra il personale e gli studenti.
- **Collaborazione:** lavorare con gli studenti e il personale per garantire un'esperienza migliore per tutti.
- **Trasparenza:** Costruire la confidenza e la fiducia reciproca all'interno dell'istituzione.

Il rafforzamento dell'assetto comunitario all'interno dell'istituzione richiede strutture interne ben attrezzate per affrontare le diverse individualità, i ruoli e i gruppi che la costituiscono. Il programma SMS richiede quindi un confronto tra tutte le diverse categorie della vostra istituzione: dirigenti, personale amministrativo, personale docente, ricercatori e studenti.

Questo workshop mette in evidenza diversi argomenti che sono essenziali per una collaborazione sostenibile, utilizzando esempi e casi studio della rappresentanza studentesca. Applicando diversi metodi per migliorare la comunicazione, la collaborazione e la trasparenza, i partecipanti saranno in grado di riportare alla propria istituzione ciò che hanno imparato: per migliorare l'efficienza dei feedback, rafforzare la rappresentanza degli studenti e costruire la fiducia all'interno del conservatorio tra il personale e gli studenti.

Questo workshop è rivolto ai direttori e in generale ai vertici delle istituzioni. Gli studenti sono invitati a partecipare.

Pausa caffè ore 11:00 al Caffé Don Carlos

Giovedì 7 novembre, 17:15 - 17:45

## **Prima Sessione Plenaria - Relazione Principale - “Di Imprenditorialità, Digitalizzazione e Musica”**

*di Alfons Karabuda, Presidente del Consiglio Internazionale della Musica, del presidente dell'Alleanza europea dei compositori e cantautori e dello SKAP. Membro del consiglio di amministrazione del Royal College of Music, Stoccolma, Svezia. Esperto dell'UNHRC e della Commissione nazionale svedese per l'UNESCO.*

I diritti artistici sono quotidianamente messi in discussione in tutto il mondo. Nel proteggerli, svilupparli e garantire il loro ruolo nel processo democratico, l'istruzione e la ricerca è di grande importanza. La musica ha sempre avuto e avrà sempre un ruolo importante in qualsiasi società. Che ci piaccia o meno. E ci sono persone a cui non piace. Per ragioni politiche, commerciali o semplicemente personali.

Anche se la musica stessa non può essere messa a tacere, ci sono forze che cercano di metterla a tacere - anche nelle regioni democratiche del mondo. Forse oggi più che mai. La musica è potente, la musica ha valore. Ciò che differisce tra i punti di vista degli oppositori della musica, è ciò che costituisce quel valore e quanto lo valutano importante. Laddove YouTube prospera con il 90% dei suoi contenuti musicali, un dittatore da qualche parte si sente minacciato dall'impatto espressivo di quella stessa musica.

Gli istituti di alta formazione svolgono un ruolo cruciale nel preservare e sviluppare tutti gli aspetti della cultura nella società. Essi costituiscono un elemento centrale della catena del valore aggiunto. In un'epoca di digitalizzazione e globalizzazione, tuttavia, le cose cambiano costantemente e rapidamente. Per questo motivo è necessaria una collaborazione ancora maggiore e più intensa tra i professionisti e gli istituti di alta formazione.

Il più delle volte, le arti premono l'acceleratore sulle questioni dell'imprenditorialità e la digitalizzazione, più che altrove. Al fine di ridefinire il successo nell'ecosistema musicale, dobbiamo garantire la salvaguardia del ruolo della musica.

L'uso di modelli orientati all'utente invece di modelli pro rata, come la remunerazione delle piattaforme digitali attraverso il trasferimento immediato di denaro, è fondamentale sia per preservare che per sviluppare il valore aggiunto della musica, sia per proteggere e sostenere la libertà di espressione artistica e la diversità nella musica.

Dobbiamo prendere in esame l'intera architettura della catena della remunerazione musicale. La visione di una più profonda collaborazione tra i professionisti e le istituzioni di alta formazione, mira a fare dell'educazione musicale il fulcro di cui l'intera catena ha bisogno. È qui che si svilupperà un proficuo discorso sia sul valore dei diritti artistici che sulla diversità nella musica, e su come bilanciare la catena del credito in ambito digitale.



*Alfons Karabuda, nato il 2 dicembre 1967 a Stoccolma, Svezia, è un compositore svedese e personalità di spicco della politica culturale dell'UE. Karabuda è presidente dell'ECSA (European Composer and Songwriter Alliance - Alleanza dei Compositori e Cantautori Europei), Presidente Esecutivo dello SKAP (l'Associazione svedese dei compositori, cantautori e parolieri) ed esperto nel campo dei diritti artistici del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite. È il presidente dell'IMC (International Music Council - Consiglio internazionale della Musica) fondato dall'UNESCO,*

*membro del consiglio di amministrazione del Royal College of Music di Stoccolma, Musiksverige (Musica Svedese), STIM (The Swedish Performing Rights Society- La Società dei diritti di esecuzione svedese) e Svensk Musik (Musica svedese). Karabuda è anche presidente della Commissione del Premio Polar Music Award. Come esperto del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, Karabuda ha partecipato alla produzione del primo rapporto dell'UNHRC sui diritti artistici nel 2013. Il rapporto è stato seguito da nuovi rapporti nel corso del 2014. In qualità di presidente dell'ECSA, Karabuda è stato una forza trainante nel convincere l'UE a definire la nuova direttiva sul diritto d'autore nel 2019, e per la formazione di una collaborazione euro-americana tra le organizzazioni creatrici di musica ECSA e SGA (Songwriters Guild of America - Corporazione dei cantautori d'America). Le organizzazioni si sono concentrate sulle questioni globali dei diritti artistici, della libertà di parola e dei diritti d'autore (in America chiamati copyright), in azioni congiunte come la Fair Trade Music Initiative e la promozione di un'entità legale con autori nella governance per amministrare i diritti di riproduzione online statunitensi, nel 2019. Come membro del comitato esecutivo della STIM, e nel corso del 2014 come CEO in carica, Karabuda si è concentrato sullo sviluppo di una strategia internazionale, sul miglioramento dei sistemi di distribuzione e sull'adeguamento dell'organizzazione alla nuova direttiva UE sulla gestione collettiva dei diritti. I genitori del signor Karabuda, Günes e Barbro Karabuda, erano giornalisti e registi. Sua sorella Denize Karabuda è un'attrice e regista. Entrambi sono cresciuti viaggiando durante i numerosi incarichi dei loro genitori, ai quali lo stesso Karabuda attribuisce il suo impegno politico culturale. Karabuda lavora nel settore della televisione, del cinema e del teatro attraverso la sua casa editrice Naomi Musikförlag & Filmproduktion. Tra i suoi clienti ci sono SVT, SR, BBC, Zentropa e Stockholms Stadsteater.*

Giovedì 7 novembre, 17:45 - 17:50

## **Presentazione dell'Assemblea degli Stakeholder dell'AEC sulle Relazioni di Potere: dall'iniquità sistemica al cambiamento del sistema.**

*presentazione a cura di David-Emil Wickström, presidente del gruppo di lavoro SMS sulla diversità, e Deborah Kelleher, Vice-Presidente dell'AEC.*

Nell'ultimo decennio è venuto alla luce il fatto che le disuguaglianze sistemiche nelle relazioni di potere sono presenti anche nella maggior parte degli istituti di educazione musicale. Dare un nome a queste tematiche sistemiche è un passo importante per affrontare tali disuguaglianze, operando a tutti i livelli dell'educazione musicale, in modo da poterle affrontare e promuovere un cambiamento significativo. Come possono gli stakeholder del conservatorio dare rilevanza alle questioni relative alle relazioni di potere nelle loro interazioni quotidiane, in modo che tutti i membri della nostra comunità possano un giorno godere di un ambiente di apprendimento e di lavoro sicuro e di supporto?

L'Assemblea degli Stakeholder dell'AEC sulle relazioni di potere sarà un esercizio di democrazia decisionale, che pone una sezione trasversale dei nostri stakeholder al centro di importanti questioni relative alle relazioni di potere che i conservatori devono affrontare. Con la consulenza di esperti, imparziale e fattuale, circa 100 membri (un presidente più 99 membri) si prenderanno in considerazione i seguenti argomenti. Le loro conclusioni costituiranno la base di relazioni e raccomandazioni da presentare ai membri dell'AEC. L'Assemblea avrà inizio nel gennaio 2020 e dovrebbe concludersi nel dicembre 2022.

Personale di riferimento:

- Il presidente dell'assemblea degli Stakeholder dell'AEC sarà deciso nei prossimi mesi, sulla base dei loro feedback.
- Sarà istituito un gruppo consultivo di esperti per assistere i lavori dell'assemblea nella preparazione di informazioni e consulenze. I membri del gruppo consultivo di esperti comprenderanno accademici e professionisti di vari settori specifici di interesse, a seconda dell'argomento in esame, nonché membri dei gruppi di lavoro SMS.
- Un amministratore è incaricato di assistere l'Assemblea nell'adempimento efficiente ed efficace del suo ruolo e delle sue funzioni. In pratica, l'amministratore si occuperà della pianificazione e delle questioni operative associate al programma di lavoro.
- I componenti L'Assemblea saranno scelti
- all'inizio del 2020 mediante questionario anonimo, tenendo conto di età, sesso, regione, etnia, specializzazione musicale, settore di lavoro o di studio e altro ancora.

Le riunioni si svolgeranno di persona, ove possibile, in relazione alle riunioni e alle piattaforme AEC, e con mezzi elettronici.

Temi di discussione per l'Assemblea degli Stakeholder dell'AEC sulle relazioni di potere:

Cosa intendiamo per rapporti di potere nel contesto del Conservatorio?

...Riconoscere asimmetrie di potere intrinseche; dare un nome alle disuguaglianze; cercarne l'origine nei nostri processi e nella nostra cultura

In che modo queste relazioni di potere influenzano l'ambiente di apprendimento e di lavoro nei conservatori?

...quali conseguenze hanno sul reclutamento, sulle interazioni quotidiane e sulla valutazione?

Cosa possiamo fare per ribilanciare queste relazioni?

..... raccomandazioni quali una serie di regole, nuovi paradigmi didattici, rappresentanza degli studenti, formazione degli insegnanti e del personale.

Venerdì 8 novembre, 9:15 - 10:15

## **Seconda Sessione Plenaria - Rafforzare la presenza della musica nella società: Priorità e azioni - Tavola rotonda**

*moderata da Helena Gaunt, Preside al Royal Welsh College di musica e teatro di Cardiff, presidente del working group SMS 1 sulla musica nella società. con Ilona Schmiel, Direttore esecutivo e artistico alla Tonhalle Zürich (Svizzera), Luca Ripanti, membro dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino (Italia), Camilla Overgaard, Rappresentante del gruppo di lavoro degli studenti dell'AEC e studente presso la Royal Academy of Music di Aarhus/Aalborg (Danimarca), Julian Lloyd Webber, Direttore del Royal Birmingham Conservatoire, (Regno Unito), Alfons Karabuda, Compositore e Presidente dell' IMC (International Music Council - Consiglio Internazionale della Musica) e del ECSA (European Composer and Songwriter Alliance - Alleanza europea dei compositori e cantautori)*

Il titolo stesso del progetto dell'AEC "Rafforzare il ruolo della musica nella società" sottolinea la consapevolezza che la musica non è un'entità isolata, ma coinvolge persone e processi sociali. Di conseguenza, man mano che le società si evolvono e cambiano, anche il fare musica e i suoi fondamenti sociali si stanno evolvendo. Ci sono enormi opportunità, a questo punto, in molte società contemporanee, che richiedono una maggiore creatività e umanità per rafforzare il potere e i ruoli della musica - realizzare questo potenziale richiede un ascolto acuto e una risposta al cambiamento sociale, oltre a cristallizzare e difendere i valori più profondi al centro della musica.

Per la musica classica occidentale, ma anche per il jazz, la musica popolare e i generi musicali mondiali in modi diversi, una parte fondamentale del ruolo della musica nella società è coinvolgere il "pubblico". In molti contesti, i modi di pensare e coinvolgere il "pubblico" sono ora in rapida espansione ed evoluzione, come, ad esempio, i processi di co-curatela o co-creazione di performance sono in rapida espansione e si abbattano i confini tra "partecipanti" e pubblico, molto lavoro è svolto fuori dalle sale da concerto e gli ambienti virtuali sono complementari ai concerti dal vivo.

I musicisti oggi non possono permettersi di ignorare i modi in cui il "pubblico", e il potenziale dell'interazione, si stanno diversificando. Si tratta di questioni di ampia portata, tra cui: significato e rilevanza; accesso e inclusione; accessibilità e modelli di business sostenibili; immaginazione, innovazione e tradizione; impegno estetico e sociale degli artisti. E possiamo probabilmente essere più sicuri del fatto che le cose continueranno a cambiare ed evolvere più rapidamente di quanto non lo siano attualmente.

- In questo contesto, la sessione mira ad aprire questioni fondamentali relative al "pubblico" alla luce del rafforzamento del ruolo della musica nella società. Affronteremo una serie di domande sulle maggiori opportunità e sfide che i membri della nostra sessione stanno sperimentando in relazione al pubblico, come professionisti, con le loro organizzazioni e con le organizzazioni che rappresentano:



- Quali sono gli approcci innovativi, volti a sviluppare il rapporto con il pubblico, state adottando (o in relazione al tema, state osservando altre organizzazioni/musicisti intorno a voi) e perché?
  - Quali sono i fattori chiave?
  - Quali cambiamenti state notando in relazione a questa iniziativa? E qual è il modo migliore per far fronte a questa sfida?
  - In che modo descrivereste queste iniziative come 'imprenditoriali'?
- In che modo il vostro pubblico (o il pubblico delle discipline musicali che rappresentate) si sta diversificando? In che modo vi state impegnando e/o rappresentando gruppi diversi all'interno dei vostri contesti? Quali sono gli impedimenti e gli strumenti a favore per dare vita a nuove iniziative?
- Allo stesso modo, quali sono i modi in cui la digitalizzazione sta influenzando il comportamento del vostro pubblico e/o vi permette di raggiungere e coinvolgere un nuovo pubblico?
- Poiché il vostro impegno con un pubblico diverso si evolve, cosa cercate di più nei musicisti con cui state lavorando?
- In base a queste esperienze, quali sono secondo te le implicazioni più importanti per i conservatori e per la formazione/training dei musicisti professionisti? Quali sono le aspettative dei conservatori a questo punto?



La professoressa **Helena Gaunt** è preside del Royal Welsh College di Musica e Teatro. Una professionista del Conservatorio di grande esperienza, musicista, leader, insegnante e autrice, la professoressa Gaunt è appassionata di sviluppo artistico, creativo e di imprenditorialità culturale all'interno del settore. In precedenza è stata Vice-Preside (per l'Innovazione) alla Guildhall School di Musica e Teatro, fornendo una leadership strategica nello sviluppo accademico e artistico, nella ricerca, nell'impresa e nell'internazionalizzazione. *Ha anche guidato le attività di relazione della Scuola con partner chiave come il Barbican Centre e il City of London's Culture Mile, tra cui la London Symphony Orchestra e il Museum of London come partner principali. Helena ha diretto la 'Conferenza Internazionale di*

*Riflessione sui Conservatori' ospitata ogni tre anni presso la Guildhall School, ed è stata presidente della partnership ICON (Conservatori innovativi), fornendo un programma di sviluppo professionale pionieristico a livello internazionale per gli insegnanti di conservatorio. Ha una vasta esperienza professionale come oboista ed è stata membro fondatore della Britten Sinfonia. Tra gli altri ruoli è Professore ospite presso l'Accademia Sibelius, Università delle Arti, Finlandia, oltre ad essere Insegnante nazionale e Direttore della Higher Education Academy. La professoressa Gaunt ha studiato all'Università di Cambridge, Università dell'Essex, Guildhall School and Institute of Education, London University, e ha conseguito un MBA presso la Ashridge Business School. Ha fatto parte di diversi gruppi di lavoro per l'Associazione Europea dei Conservatori (AEC), e attualmente presiede uno dei gruppi di lavoro del progetto "Strengthening Music in Society" finanziato da Creative Europe. È membro del Peer Review College for the Arts and Humanities Research Council (Revisore per il Consiglio delle arti e delle scienze umane) e una dei responsabili della Tonbridge School.*

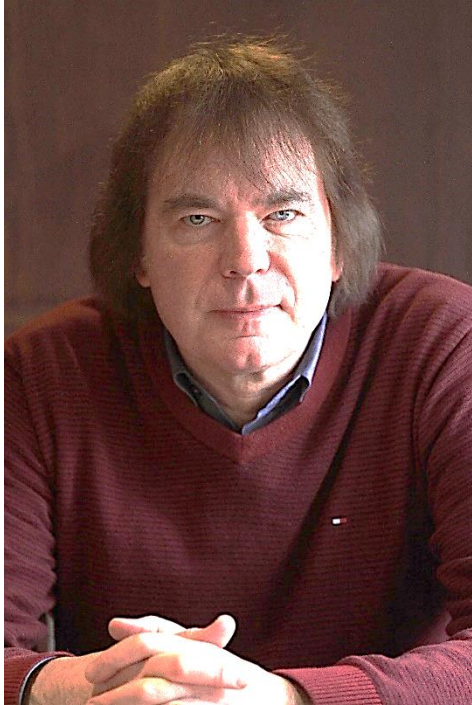


*Nata ad Hannover nel 1967, **Ilona Schmiel** ha studiato educazione musicale, filologia classica e gestione del patrimonio culturale a Berlino e ad Oslo, iniziando la sua carriera al Festival Donaueschingen e al Festival delle Arti Olimpiche di Lillehammer. È stata anche project manager dei tour mondiali dell'Arena di Verona, oltre a ricoprire un posto di docente ospite presso l'Accademia di musica 'Hanns Eisler' di Berlino. Dal 1998 al 2002, come 'la più giovane regista tedesca', ha assunto la gestione e la direzione artistica della sala da concerto Die Glocke di Brema. Dal 2004 al 2013 è stata direttore artistico e direttore generale del Beethovenfest di Bonn. Sotto la sua egida, il Festival di Beethoven è stato insignito del premio "European Culture Brand 2012". In riconoscimento del suo servizio al Beethoven Festival, nel gennaio 2017 ha ricevuto l'ordine al merito della Renania Settentrionale-Vestfalia. Dall'agosto 2014, Ilona Schmiel guida la fortuna della Tonhalle Society di Zurigo come responsabile di tutti i concerti e le visite guidate della 'Tonhalle Orchestra Zurich' e di diverse serie di concerti. Dal 2005 al 2007 è stata anche membro della giuria della Fondazione federale tedesca per la cultura. Dal 2007 fa parte della giuria della Fondazione musicale Ernst von Siemens; dal 2009 è presidente del consiglio di amministrazione della Deutsche Kammerphilharmonie di Brema; dal 2012 è membro del consiglio di amministrazione della Beethoven Haus di Bonn e del consiglio dell'Università di Bonn. Dal 2014 Ilona Schmiel è anche membro del Consiglio dell'Accademia di Musica e Danza di Monaco di Baviera, nonché membro del Consiglio della fondazione del Concours Géza Anda di Zurigo e del Comitato Artistico del Festival di Zurigo. Grazie alla ristrutturazione della Tonhalle Zurich, la Tonhalle-Society ha costruito e finanziato la propria sala di concerti (Tonhalle Maag), riconosciuta a livello internazionale come una delle migliori sale temporanee al mondo. Ilona Schmiel ha prolungato il contratto con la Tonhalle Society di Zurigo fino al 2024.*



***Luca Ripanti** (Torino, 1964) dal 2000 è il segretario artistico dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (Radio italiana nazionale dell'orchestra sinfonica). Dopo aver completato la sua formazione in Italia, ha studiato lingua e letteratura inglese presso la "School of English Studies" di Folkestone, Regno Unito, e si è laureato in flauto al Conservatorio di Alessandria. Nel 1995 ha iniziato a suonare il flauto barocco frequentando i corsi estivi internazionali per clavicembalo ad Oporto. Da allora ha eseguito oltre 300 concerti come flautista barocco in Italia, Germania, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Portogallo e Tunisia, con direttori quali Simon Preston, Pál Németh, Frieder Bernius, Ottavio Dantone, Robert King e Jean-Claude Malgoire. Ha registrato due CD con opere di G.P. Telemann, J. Kuhnau e J.S. Bach, e un altro con le quattro sonate e partite per flauto*

*autentico di Bach. Come Segretario Artistico dell'OSN RAI, Luca Ripanti ha lavorato in stretta collaborazione con alcuni dei più importanti direttori d'orchestra del nostro tempo, come Christian Arming, John Axelrod, Ivor Bolton, James Conlon, Jeffrey Tate, Rafael Frühbeck de Burgos, Eliahu Inbal, Gianandrea Noseda, Dima Slobodeniuk, Kristjan Järvi, Fabio Luisi, Gergely Madaras, Steven Mercurio, William Eddins, Michele Mariotti, Ryan Mc Adams, Pascal Rophé, Robert Trevino, Juraj Valcuha e molti altri. Ha inoltre collaborato con alcuni dei più significativi compositori del nostro tempo, come Peter Eoetvoes, Michael Daugherty, Luca Francesconi, Dai Fujikura, Marton Illés, Helmut Lachenmann, Liza Lim, Tan Dun e altri. Dal 2002 al 2019 ha coordinato la parte artistica di oltre 180 concerti in tutta Italia e 16 tourné all'estero.*



***Julian Lloyd Webber** è preside del Conservatorio Royal Birmingham e violoncellista, direttore d'orchestra e pedagogo musicale di fama mondiale. A sedici anni vince una borsa di studio al Royal College of Music e completa gli studi a Ginevra con il celebre violoncellista Pierre Fournier. Da allora ha collaborato con una straordinaria schiera di musicisti, da Lord Yehudi Menuhin, Lorin Maazel, Sir Georg Solti, a Elton John e Stephane Grappelli. Descritto dalla rivista Strad come "il decano dei violoncellisti britannici", Julian Lloyd Webber ha avuto una delle carriere più creative e di successo nella musica classica di oggi. Come fondatore del programma 'In Harmony' del governo britannico, e presidente del Sistema 'England', continua a promuovere lo sviluppo personale e comunitario in alcune delle aree più svantaggiate dell'Inghilterra. Julian ha eseguito in prima assoluta più di sessanta opere per violoncello e ha ispirato nuove composizioni di compositori diversi come Joaquin Rodrigo e Malcolm Arnold fino a Philip Glass, James MacMillan e, più recentemente, Eric Whitacre. Le sue numerose registrazioni*

*hanno riscosso un grande successo in tutto il mondo: il suo pluripremiato Concerto 'Elgar' diretto da Lord Menuhin è stato scelto come la migliore versione dalla BBC Music Magazine, e il suo accoppiamento tra la Britten's Cello Symphony e il Concerto di Walton con l'Academy of St Martin in the Fields diretto da Sir Neville Marriner, come descritto dalla rivista Gramophone " non ha rivali". Julian è sposato con il collega violoncellista Jiaxin Cheng. E 'stato il primo busker ufficiale della metropolitana di Londra ed è stato l'unico musicista classico scelto per esibirsi alla Cerimonia di chiusura delle Olimpiadi 2012.*



**Camilla Overgaard** è una chitarrista e cantautrice specializzata nella chitarra acustica. Ha conseguito una laurea in pedagogia musicale, con la chitarra classica come strumento principale, presso la Royal Academy of Music di Aarhus, dove attualmente sta facendo il suo master in chitarra e composizione. È molto impegnata nel lavoro di rappresentanza degli studenti come membro del Consiglio degli studenti ed ex presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti di Musica. Camilla è coinvolta in diversi progetti che combinano elementi della musica classica e popolare, ed ha collaborato con attori ed architetti. Nel marzo 2019 ha pubblicato il suo primo EP "Det er ganske vist", interpretazioni di fiabe del famoso scrittore danese Hans Christian Andersen. Dal 2018 Camilla fa parte del progetto AEC SMS - Strengthening Music in Society-, come membro del Gruppo di Lavoro degli Studenti e del Gruppo di Lavoro 'Imprenditorialità'. Lavora per combinare l'imprenditoria sociale

e la musica con l'obiettivo di rafforzare i soggetti vulnerabili nella società. Attualmente sta conducendo un progetto di due mesi in un centro per rifugiati e sta partecipando al progetto "Present Work - Future Steps" che mira a sviluppare iniziative congiunte per gli educatori, rafforzando le loro capacità nell'educare ai diritti umani e all'apprendimento interculturale.



**Alfons Karabuda**, compositore e presidente dell'IMC (International Music Council - Consiglio Internazionale della Musica), e dell'ECSA (European Composer and Songwriter Alliance - Alleanza europea dei compositori e cantautori), presidente esecutivo dello SKAP (the Swedish Association of Composers, Songwriters & Lyricists - l'Associazione svedese dei compositori, cantautori e parolieri) ed esperto nel campo dei diritti artistici del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite. È membro del consiglio di amministrazione del Royal College of Music di

Stoccolma, Music Sweden, STIM (The Swedish Performing Rights Society - La società svedese dei diritti di esecuzione) e presidente del comitato del premio 'Polar Music Award'.

**Venerdì 9 Novembre, 10:25 - 11:15**

## **Sessioni Parallele I**

### **1 - Relazioni di Potere: questioni di equità e posizionamento**

*presentazione di Deborah Kelleher, Vice Presidente AEC, studenti, sessione facilitata da David Emil Wickström, capogruppo del gruppo di lavoro SMS n.2 su Identità, Diversità e Inclusività*

Questa sessione parallela è collegata all'Assemblea degli Stakeholder sulle relazioni di potere, recentemente lanciata dall'AEC. Si occuperà delle molteplici sfaccettature della collocazione e del contesto che crea la nostra identità in termini di razza, classe, genere, sessualità e stato di abilità. In piccoli gruppi useremo un caso di studio per considerare come questi aspetti dell'identità possono influenzare esplicitamente le nostre politiche di selezione, i profili dei candidati, gli studenti delle nostre classi e il programma di studi, date le nostre caratteristiche e la nostra collocazione nel mondo.

Il caso studio per la sessione è questo:

Cosa costituisce un talento, o un alto standard artistico nel mondo contemporaneo in relazione a voce, chitarra, percussioni e tastiera? Quali sono le conseguenze in termini di reclutamento, cultura e sviluppo del programma?

Mentre l'accesso è una parola chiave nel discorso moderno, l'altra parola che viene spesso menzionata quando si parla di diversità e di alta formazione musicale è "mantenimento di elevati standard artistici". Che cosa sono questi "elevati standard artistici"? Anche se apparentemente universali, abbiamo tutti nozioni individuali e diverse di questi standard. Gli standard sono sensibili e in relazione al contesto. Possono basarsi su un insieme concordato di competenze o su un insieme percepito di competenze. Gli standard artistici spesso includono una combinazione di artigianato (abilità tecniche/motorie) ed espressione artistica (interpretazione, visione artistica). Ma quali sono esattamente questi parametri e chi giudica ciò che è considerato un alto o basso standard?

Inoltre, sono queste le uniche componenti rilevanti che garantiranno agli studenti (potenziali) una carriera artistica nel mondo della musica? Che dire delle abilità non artistiche come la capacità di riflettere sul ruolo della musica nella società e la capacità di comunicare con un pubblico diverso - in altre parole un insieme di abilità cognitive/intellettuali? Queste nozioni differiscono non solo tra i generi (ad es. il discorso 'pop vs rock' all'interno della musica popolare anglo-americana) ma anche all'interno del genere stesso.

Le diverse tradizioni educative nazionali o regionali hanno idee diverse su ciò che costituisce lo standard artistico. Inoltre, ogni conservatorio ha anche approcci diversi agli esami di ammissione, nel valutare le competenze dei candidati. Quale repertorio deve preparare il candidato per il suo strumento principale? È richiesto anche un esame per il secondo strumento? Esiste anche una prova teorica? Quali competenze valuta l'esame di teoria musicale? C'è un saggio che esamina le abilità cognitive? Queste domande sono anche legate al ruolo che lo sviluppo della visione artistica individuale e della creatività musicale giocano nella formazione del futuro musicista, all'interno dei programmi di laurea dell'istituzione. Idealmente l'esame di ammissione fa chiaramente riferimento ai programmi di laurea. Infine, il discorso sugli standard artistici è cambiato nel tempo.

Spostandosi oltre, istituzioni culturalmente diverse riuniscono una varietà di visioni del mondo, modi di comprendere e culture di lavoro. Questo si manifesta nella vita quotidiana del conservatorio: dalle

attività di comunicazione quotidiana, compresa una lingua parlata comune, alle abitudini, ai metodi di insegnamento e alle questioni di gerarchia e di potere. Allo stesso tempo, aprire i conservatori a nuove forme di musica significa anche mettere in discussione gli standard di ammissione precedenti. Un o una DJ deve superare un esame di ammissione alla teoria musicale se il loro strumento primario è una Digital-Audio-Workstation? Un cantante folk bulgaro che si candida per un programma di musica tradizionale deve padroneggiare la teoria della musica d'arte occidentale? Sempre se l'esame di ammissione, in quest'ultimo caso, non si concentra su aspetti musicali diversi e più rilevanti. In rapporto a questo vi è il modo in cui l'organo studentesco è integrato nel conservatorio. Quali sono le "lingue comuni" a cui un conservatorio può attingere e cosa deve essere stabilito all'interno dei corsi di laurea?

*Deborah Kelleher è stata nominata direttrice dell'Accademia Reale di Musica Irlandese nel 2010 e ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo strategico del profilo internazionale dell'istituzione, della sua diffusione e dei suoi corsi accademici. Tra i risultati più importanti si annoverano l'introduzione di lauree specialistiche in composizione e studi vocali; il RIAM Podium, il Centro per gli Ensemble professionali dello spettacolo, che forma musicisti per orchestre e grandi ensemble, e la fondazione del primo dipartimento irlandese di esecuzione storica con i partner della fondazione 'The Irish Baroque Orchestra'. Nel 2013 il RIAM è diventato un collegio associato del Trinity College e dell'Università di Dublino, e Deborah ha guidato questa importante transizione. Dalla sua nomina, il numero di studenti entrati nei programmi di terzo livello del RIAM è triplicato. La grande scuola media del RIAM ha aggiornato i suoi programmi scolastici con l'introduzione di un ulteriore supporto per i musicisti pre-college particolarmente motivati, chiamato The RIAM Young Scholar Programme (Progetto RIAM per giovani studenti). Il RIAM ha inoltre stretto importanti collaborazioni con molti dei più prestigiosi conservatori musicali del mondo, tra cui la Juilliard School di New York, la Scuola di Musica e Teatro Guildhall e l'Accademia Liszt, in Ungheria. Deborah ha inoltre contribuito in modo significativo all'aumento dei corsi di sviluppo professionale per i 7.000 insegnanti privati di musica in tutto il Paese che preparano gli studenti del RIAM, sotto l'egida del Network RIAM di insegnamento e apprendimento. Questa iniziativa fa parte di una strategia più ampia per rendere il RIAM una risorsa per i musicisti di tutta l'Irlanda, dal livello amatoriale a quello professionale, attraverso l'apprendimento online e a distanza e offrendo opportunità performative e altro ancora. I progetti futuri includono una ristrutturazione del campus per 20 milioni di euro e una revisione sostanziale della sua missione, dei programmi di studio e della sua struttura organizzativa, in tempo per il suo 175esimo anniversario nel 2023. Nel 2016 Deborah è stata eletta vicepresidente dell'Associazione Europea dei Conservatori.*

*David-Emil Wickström ha svolto studi scandinavi, di musicologia ed etnomusicologia alla Humboldt-Universität zu di Berlino, all'Università di Bergen e all'Università di Copenhagen. Interessato a questioni riguardanti la musica e l'identità, i flussi trans-culturali, le migrazioni, la religione e il nazionalismo, le sue aree di ricerca si concentrano principalmente sulla musica vocale tradizionale norvegese e sulla musica popolare post-sovietica. Attualmente è professore di storia di musica popolare presso la Popakademie Baden-Württemberg (Mannheim, Germania) dove è anche responsabile dei corsi di laurea di primo livello "Pop Music Design" e "World Music". All'interno dell'AEC presiede il gruppo di lavoro SMS "Diversità, Identità, Inclusione" ed è insieme a Renske Wassink (Codarts) un co-fondatore del network mondiale AEC di musica folk, tradizionale-popolare.*

## 2 - Digitalizzare l'apprendimento e l'esecuzione attraverso la tecnologia a bassa latenza: il progetto SWING e il lavoro dei WG SMS 'Learning & Teaching' (Apprendimento e insegnamento) e di digitalizzazione.

presentazione a cura di **Claudio Allocchio**, GARR Network (Italia), **Stefan Gies**, Amministratore Delegato dell'AEC e **Anna Maria Bordin**, Conservatorio di Musica "N. Paganini" Genova (Italia), membri dell'SMS Working Group 5 sull'apprendimento e l'insegnamento, e **André Stärk**, Hochschule für Musik Detmold (Germania), membro dell'SMS Working Group 6 sulla digitalizzazione.



SWING (*Synergic Work Incoming New Goals for Higher Education Music Institutions* - Lavoro sinergico in vista di nuovi obiettivi per le istituzioni musicali di alta formazione musicale) è un progetto di partenariato strategico che va da settembre 2018 a settembre 2021 ed è finanziato dal programma Erasmus+ della Commissione europea. Il contesto del progetto è quello delle istituzioni europee HME, nel crescente scenario di mobilità mista, collaborazioni internazionali, innovazione e riconoscimento dei programmi di studio. L'obiettivo principale del progetto SWING è quello di sperimentare e poi stabilire un quadro di riferimento per aumentare drasticamente e migliorare le opportunità di apprendimento transnazionale, creando una serie di nuovi moduli di apprendimento a distanza, e allo stesso tempo promuovere la valorizzazione e lo sviluppo di nuove funzionalità in LoLa e di altri strumenti

specializzati per l'educazione musicale, in stretta collaborazione con gli studenti e gli insegnanti. Questo accelererà lo sviluppo di una più profonda collaborazione transnazionale tra le istituzioni e migliorerà la qualità della mobilità internazionale di studenti e insegnanti, integrando la mobilità fisica con una mobilità virtuale permanente.

La presentazione dell'SMS (*Strengthening Music in Society* - Rafforzare la presenza della musica nella società) del WG 5 sull'apprendimento e l'insegnamento (*Learning&Teaching*) proporrà una serie di riflessioni su una grande sfida per le nostre istituzioni dell'alta formazione musicale (HME), relativa ad una nuova opportunità tecnologica: LoLa (bassa latenza). Il 'Learning and Teaching Working Group' (LTWG) del progetto Creative Europe SMS guidato dall' AEC (Association Européenne des Conservatoires) e del CEMPE (Centre for Excellence in Music Performance Education - Centro di eccellenza nell'educazione alla performance musicale) ha il compito di studiare le implicazioni dell'introduzione del sistema LoLa nei nostri contesti di apprendimento e insegnamento. Gli argomenti di cui si occupa la LTWG sono: in che modo la differente percezione di un diverso contesto influenza il rapporto studente-insegnante? Quali parametri sonori potrebbero generare incomprensioni in questo contesto? Quali potrebbero essere i comportamenti riparatori e compensativi dello studente e dell'insegnante durante le prove LoLa? Come può l'apprendimento a distanza inserirsi nelle nostre istituzioni senza incontrare reazioni negative? I compiti di valutazione devono essere effettuati in tre serie di provvedimenti: 1) Interviste di feedback con i partecipanti al progetto, 2) Relazione di un esperto esterno sugli aspetti tecnici, 3) Mappatura e monitoraggio dei progetti di ricerca sull'apprendimento a distanza nell'alta formazione musicale. Le interviste dovrebbero fornire informazioni sulle debolezze e sui punti di forza dell'apprendimento a distanza, in particolare nel sistema LOLA. Essi dovrebbero inoltre fornire preziosi consigli su come sviluppare ulteriormente questo sistema per quanto concerne gli aspetti educativi, tecnici e giuridici. Il contesto didattico di LOLA è caratterizzato dal fatto che lo studente può mantenere un rapporto educativo a distanza continuando a frequentare l'istituto di provenienza. È proprio l'azione contemporanea che rende importante stabilire e regolare il potenziale di questo nuovo scenario educativo. Può essere un'opportunità preziosa, ma nasconde spiacevoli inconvenienti. Il modello definito da LoLa non può sostituire l'esperienza Erasmus, ma può completarla, implementarla o introdurla.

Il lavoro del gruppo SMS WG 6 sulla digitalizzazione, ossia 'La formazione degli insegnanti nell'era digitale', si concentra sulla verifica dell'uso della tecnologia digitale negli istituti di alta formazione e nelle scuole, per promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della musica. Per accertare i tipi di attività in corso al momento è stato creato un questionario; questo include domande sul focus del lavoro e sull'età dei partecipanti, il tipo di attrezzature/approcci che si stanno utilizzando, (nel caso di progetti di ricerca) i risultati, le riflessioni sui benefici / difficoltà derivanti dal lavoro. Il questionario online è stato distribuito utilizzando l'ampia rete di individui e istituzioni associate all'AEC e all'UEM. La fase successiva del lavoro prevede la categorizzazione degli aspetti dei progetti, compreso il cosa, il perché e le modalità di utilizzo degli strumenti digitali. In definitiva questo lavoro mira a consentire a studenti, insegnanti, presidi e responsabili politici di pensare criticamente alla tecnologia nell'istruzione, fornendo esempi che possono strutturare il loro pensiero, portandoli ad integrare queste nuove tecnologie e a trasformare le loro pratiche professionali. In questa breve introduzione verrà fornita una prima panoramica delle risposte ottenute. Inoltre presenteremo un primo quadro concettuale che aiuterà a categorizzare i progetti e gli strumenti di digitalizzazione. Questo permetterà di indicare l'ampia gamma di modi in cui le tecnologie sono attualmente 'efficacemente' utilizzate per migliorare l'apprendimento musicale, offrendo un'opportunità a una vasta platea di giovani, attraverso un'ampia varietà di attività musicali.

*Claudio Allocchio è il coordinatore del Consorzio GARR-Applicazioni e servizi avanzati e della sicurezza, ed è il project manager di SWING. Claudio è uno dei pionieri del networking da più di 35 anni, avendo contribuito a creare la rete GARR in Italia e a creare la rete Internet in tutto il mondo, fin dai suoi esordi. Ha dato un contributo significativo alla creazione di molti servizi applicativi per gli utenti, dalla posta elettronica globale degli anni '80 ai servizi di videoconferenza e real time (compresa la creazione di LoLa), spaziando anche nelle aree di sicurezza e policy. Ha anche una profonda esperienza nella creazione di standard di networking internazionale, essendo attivo nell'Internet Engineering Task Force (IETF) come autore di molte RFC -richieste di commenti- dal 1990, e avendo gestito per molti anni la direzione dell'area applicazioni IETF. Inoltre ha anche una formazione formale in musica (pianoforte) in quanto ha frequentato anche il conservatorio di musica, fino al diploma di "livello medio" (8th years).*

*Stefan Gies, Amministratore Delegato dell'AEC da settembre 2015. Dal 2007 partecipa attivamente ai gruppi di lavoro di AEC 'Polifonia' e 'FULL SCORE' sul miglioramento della qualità. Stefan vanta un'ampia esperienza professionale come musicista, insegnante di musica, studioso di discipline umanistiche e ricercatore. E' stato rettore di una 'Musikhochschule' tedesca e fino a poco tempo fa ha ricoperto il ruolo di professore di educazione musicale.*

*Anna Maria Bordin è nata a Torino nel 1962, ha studiato pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, e successivamente alla 'Musik-Akademie' di Basilea (Svizzera), dove ha conseguito il 'Konzertreife Diplom' nel 1990 con il massimo dei voti. Ha svolto un'intensa attività concertistica sia come solista che in gruppi da camera. Ha registrato per la RAI (Società Italiana di Radiodiffusione), per la BRT (Società di Radiodiffusione del Belgio), e ha suonato e registrato l'opera completa per pianoforte di Rachmaninov in duo con la pianista russa Tatiana Pavlova. Nel 1990 ha conseguito il diploma di 'Specialista in Pedagogia Pianistica' presso l'Accademia di Imola. E' autrice del libro 'Quando la Musica supera i confini'. . . "Diario di una lunga e difficile esperienza con un bambino autistico" a cura di Daniela Piazza Editore, e del saggio 'Nel segno e nel suono', edito da Michele Falco Editore. Ha progettato e condotto a Torino un corso decennale di pianoforte sperimentale per uno studente autistico, ha realizzato e diretto il Laboratorio Sperimentale di Ricerca e Pedagogia Musicale per la Sindrome di Williams, ha collaborato con l'Accademia di Brera a Milano (Corso di Specializzazione in Arte Terapia) e con il Master in Psicologia della Musica presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Pavia. Attualmente è docente di pianoforte e coordinatore della ricerca del Conservatorio di Genova, e autrice di numerosi articoli internazionali.*



*E' membro del Gruppo di Lavoro 'Learning & Teaching' dell'AEC (Association Européenne des Conservatoires), ed Esperto di Valutazione dell'Agenzia Italiana per il controllo della qualità nell'alta formazione musicale. Ha trascorso gli ultimi vent'anni di ricerca nel campo della metodologia teorica e applicata per l'insegnamento del pianoforte.*

### **3 - L'est incontra l'ovest, l'ovest incontra l'est: Prospettive asiatiche ed europee per costruire una collaborazione internazionale significativa**

*con Adrian Walter, direttore, Accademia dello spettacolo di Hong Kong, Xavier Bouvier, Haute École de Musique de Genève, Marianne Jakobsen, Accademia reale danese di musica, Narong Prangcharoen, Rettore, Scuola di musica, Università Mahidol, dibattito moderato da Gretchen Amussen, ex membro del Consiglio dell'AEC.*

Questa sessione esplorerà esempi innovativi di narrazioni, strategie e forme di collaborazione internazionali orientali e occidentali. Qual è l'impatto dei contesti culturali, politici e geografici nella definizione di queste narrazioni? In che modo la collaborazione Est-Ovest può contribuire a migliorare/trasformare l'insegnamento e l'apprendimento nelle nostre istituzioni? Cosa rendono possibili queste collaborazioni e cosa ci portiamo l'un l'altro? In che modo, alla fine, la collaborazione Est-Ovest può contribuire a promuovere artisti "del mondo", a proprio agio con la diversità, capaci di celebrare le proprie tradizioni e quelle di altre culture?

*Il professor Adrian Walter è attualmente direttore dell'Accademia di Hong Kong per le arti dello spettacolo. Per oltre 30 anni ha avuto una brillante carriera nel settore dell'istruzione terziaria. Ha lavorato come senior manager, educatore ed esecutore musicale ed è stato per tutta la vita sostenitore dell'importanza dell'impegno nella comunità attraverso l'educazione musicale e le attività di performance. Nel suo attuale ruolo è stato responsabile del posizionamento dell'Accademia come una delle principali istituzioni della regione, e in particolare all'interno dell'emergente Greater Bay Area. Ciò ha reso l'Accademia co-fondatrice della Greater Bay Area Music, per l'Educazione Musicale e l'Alleanza Culturale. Sta inoltre supervisionando un'importante analisi dei programmi educativi dell'Accademia per assicurarne la validità, la rilevanza e l'efficacia del loro coinvolgimento nelle nuove tecnologie emergenti. Prima di assumere la posizione a Hong Kong, il professor Walter ha ricoperto il ruolo di responsabile delle arti creative e decano della facoltà di diritto, economia e arti presso la Charles Darwin University, in Australia. È stato anche professore di musica e direttore della Scuola di musica dell'Australian National University, costantemente classificata al primo posto tra le università australiane.*

*Xavier Bouvier ha studiato composizione e teoria musicale al Conservatorio di musica di Ginevra. Professore di teoria musicale, è stato anche responsabile della Biblioteca, vicedirettore e poi responsabile degli studi della rinominata Haute école de musique di Ginevra. Attualmente è alla guida di un nuovo programma di etnomusicologia e, in qualità di membro del Consiglio di direzione, è responsabile dei progetti speciali di HEM. È membro del Consiglio della Facoltà di musica e arti dello spettacolo e del Consiglio d'insegnamento di HES-SO, della Conferenza delle Università svizzere di musica (CHEMS), dove ha diretto il gruppo di lavoro sulla progettazione dei programmi durante la riforma di Bologna, e del Consiglio di accreditamento svizzero. Dapprima impegnato in ricerche musicologiche incentrate principalmente sulla teoria musicale e l'estetica musicale francese del XVIII secolo, Xavier Bouvier ha portato avanti, nell'ultimo decennio, numerosi progetti relativi a questioni transculturali principalmente in relazione alla Cina e all'India: dimensione interculturale del processo creativo musicale, teoria musicale transculturale, prestito culturale, comprensione interculturale trasversale, educazione musicale comparativa e diplomazia culturale.*

*Il successo del thailandese Narong Prangcharoen come compositore è stato confermato dal conferimento della prestigiosa Guggenheim Fellowship 2013 e dal Barlow Prize. Nel suo paese natale, Prangcharoen ha ricevuto il Silapathorn Award, nominandolo "Artista Contemporaneo Nazionale Thai",*

*affermandosi così a livello internazionale e riconosciuto come uno dei maggiori compositori asiatici. Ha ricevuto incoraggiamento ed elogi da un certo numero di importanti compositori contemporanei, come Paul Chihara, Zhou Long, Augusta Read Thomas e Yehudi Wyner. John Corigliano ha definito la musica di Prangcharoen "contemporanea e accessibile", e Chen Yi ha scritto che è "variopinta e potente". Compositore freelance, insegnante di composizione all'Accademia di musica e danza della Community dell'Università del Missouri-Kansas City, e un compositore in residenza della Pacific Symphony mentre si trovava negli USA da molti anni, il Dr. Narong Prangcharoen è ora Rettore di un College musicale, Università di Mahidol, Thailandia. È anche un compositore in residenza della Thailand Philharmonic Orchestra Tailandese, direttore artistico del Thailand International Composition Festival, membro del comitato del Beijing Modern Music Festival, un consulente artistico dell'Asia/America New Music Institute e vicepresidente dell'Unione Musicisti Cina-ASEAN. Le sue opere sono pubblicate esclusivamente dalla Theodore Presser Company.*

*Esperta leader nel campo culturale ed educativo internazionale, la franco-americana **Gretchen Amussen** è una consulente specializzata in relazioni internazionali, sviluppo di progetti nell'alta formazione musicale e sviluppo professionale per musicisti. È stata per 25 anni direttrice per gli affari esterni e le relazioni internazionali presso il Conservatorio di Parigi, contribuendo a promuovere il Conservatorio, i suoi studenti e i suoi insegnanti attraverso una vasta rete mondiale di organizzazioni educative e culturali. Particolarmente attiva all'interno di reti europee, ha co-presieduto il primo gruppo di lavoro tematico dell'Associazione Europea dei Conservatori (AEC) dedicato alle implicazioni del Processo di Bologna (2001-2004), il gruppo di lavoro dell'AEC Polifonia dedicato alla professione musicale e, dal 2011 al 2014, ha guidato il gruppo di lavoro dell'AEC Polifonia dedicato all'imprenditorialità nella musica. Gretchen è stata Vice-Presidente dell'AEC dal 2010 al 2013, ed è attualmente membro del consiglio direttivo dell'Haute École de Musique (Ginevra) e del Centro di Musica da Camera di Parigi.*

#### **4 - A 20 anni dalla Dichiarazione di Bologna - un percorso di successo? Preparativi per la Conferenza ministeriale del 2020 a Roma**

*Tavola rotonda con Cristina Ghitulica del 'Bologna Follow Up Group - gruppo di monitoraggio della dichiarazione di Bologna' (BFUG), Ann Katherine Isaacs, Vice Presidente del BFUG, Eirik Birkeland, Presidente AEC, Marco Zuccarini, Conservatorio G. Verdi, Torino, Italia, moderata da Lucia Di Cecca, Consigliere AEC.*

Il Follow Group della dichiarazione di Bologna (BFUG) è stato costituito nel settembre 1999, subito dopo l'adozione della riforma, come struttura esecutiva che sovrintende all'attuazione del processo. Il numero dei membri del BFUG è rapidamente aumentato da 29 nel 1999, a 47 nel 2010, quando è stato fondato lo Spazio europeo dell'alta formazione EHEA. Oggi il gruppo comprende 48 paesi e la Commissione europea in qualità di membri, 8 organizzazioni di stakeholder in qualità di membri consultivi e 8 partner ed esperti tecnici. Ciò che è stato realizzato in 20 anni è notevole. Uno spazio europeo dell'alta formazione in cui le politiche e le riforme sono concordate a livello europeo, con la partecipazione di tutte le parti interessate, e successivamente attuate a livello nazionale, raggiungendo tutti gli istituti di alta formazione. Uno spazio di dialogo, che ha reso possibile lo sviluppo di nuove e innovative politiche, nuove pratiche e strumenti, di grande valore per i paesi europei e non solo. Accanto agli impegni chiave: la garanzia della qualità, il quadro delle qualifiche e il riconoscimento dei diplomi; la libertà e l'integrità accademica, l'autonomia istituzionale, la partecipazione degli studenti e del personale alla governance e la responsabilità pubblica dell'alta formazione, in quanto valori fondamentali, costituiscono la spina dorsale dello Spazio europeo dell'alta formazione. Per la conferenza di Roma 2020, i ministri dell'istruzione hanno incaricato il BFUG di trovare nuovi modi per costruire uno "Spazio europeo dell'alta formazione ancora più ambizioso" e "per consentirle di svolgere pienamente il suo ruolo nel rispondere alle sfide che le nostre società devono affrontare". Le discussioni finora condotte hanno sottolineato che l'attuazione degli impegni chiave dovrebbe rimanere una priorità, ma si è anche convenuto che il ruolo sociale e l'inclusione dell'alta formazione, l'apprendimento e l'insegnamento innovativo, flessibile e pertinente, l'apprendimento permanente, la digitalizzazione, l'internazionalizzazione e la mobilità, nonché la governance e l'autonomia dovrebbero essere i temi da esplorare per progettare il futuro del processo di Bologna. La sessione esplorerà altresì l'impatto che la riforma di Bologna ha avuto sul settore dell'Alta Formazione Musicale in Europa, lo stato dell'arte, le questioni irrisolte e le prospettive future.

*Nata ad Astoria, Oregon (1943), Ann Katherine Isaacs ha studiato all'Università della California, a Berkeley e all'Università Statale di Milano. Ricercatrice e docente presso la Normale di Pisa dal 1971 al 1975, dal 1975 al 2013 è stata ivi docente di Storia del Rinascimento. Attiva in molti progetti chiave per la modernizzazione dell'alta formazione, ha partecipato al Progetto Pilota ECTS dal 1989; ha coordinato le Reti Storiche Europee dal 1999 al 2012, tra cui la progettazione e il coordinamento del Sixth-Framework Network of Excellence, CLIOHRES.net, in cui 180 ricercatori provenienti da 31 paesi hanno affrontato temi di cittadinanza, identità e inclusione/esclusione ([www.cliohres.net](http://www.cliohres.net)). Isaacs è stata profondamente coinvolta nel processo Tuning, in tutto il mondo (Europa, America Latina, Canada, USA, Russia, Georgia e Asia Centrale). Ha coordinato il grande progetto Tempus per la costruzione di un'area di alta formazione nell'Asia centrale ([www.tucahea.org](http://www.tucahea.org)), nonché un progetto per il miglioramento dell'educazione alla salute pubblica, in Uzbekistan ([www.uzhelth.org](http://www.uzhelth.org)). Attualmente è attiva in Tuning China e CALOHEE. Destinataria del premio Erasmus Gold Award for Innovation and Creativity nel 2008, è Ambasciatrice Erasmus+ per l'Italia ed esperta per la Commissione Europea sull'attuazione della Carta Erasmus per l'alta formazione (ECHE), ECTS e del Processo di Bologna. Dal 1° luglio 2018, e fino al luglio 2020, è vice-presidente del Bologna Follow Up Group (BFUG) dello Spazio europeo dell'alta formazione ([www.ehea.info](http://www.ehea.info)), attualmente composto da 48 paesi, numerosi membri consultivi e partner. È anche co-presidente del gruppo di coordinamento del BFUG sul Global Policy Dialogue, e sta organizzando il*

*Global Policy Forum che si terrà a Roma nel giugno 2020, in concomitanza con la Conferenza ministeriale dello Spazio europeo dell'alta formazione. Presiede il Comitato di redazione del comunicato ministeriale 2020 e della dichiarazione del primo Forum sulle politiche globali "Bologna".*

**Daniela Cristina Ghitulica**, possiede un dottorato di ricerca, dal 2012 è membro del Bologna Follow-up Group (BFUG) per conto del Ministero rumeno dell'Educazione Nazionale, ed è stata co-presidente del BFUG durante la Presidenza rumena al Consiglio dell'Unione Europea (1 gennaio - 30 giugno 2019). È stata anche direttrice dell'ufficio nazionale rumeno dell'istruzione per più di 7 anni, e ha coordinato le parti relative all'alta formazione dei programmi finanziati dalla Banca Mondiale, attuati dal 2003. La dottoressa Cristina Ghitulica ha una vasta esperienza nel campo della garanzia della qualità, essendo vicepresidente (dal 2015 ad oggi) e membro del consiglio dell'Agenzia rumena per la garanzia della qualità nell'alta formazione (ARACIS) (2013 - 2014), nonché valutatore esterno e membro della Commissione per l'istruzione a distanza, dal 2009. È presidente della Rete europea centrale e orientale delle agenzie di garanzia della qualità nell'alta formazione (CEENQA), mentre dal 2014 è stata membro del consiglio di amministrazione della rete. La signora Ghitulica è stata eletta nel 2018 come membro del consiglio di amministrazione dell'Associazione europea per la garanzia della qualità nell'alta formazione (ENQA). Inoltre ha un dottorato di ricerca in ingegneria chimica presso l'Università POLITEHNICA di Bucarest e una carriera accademica di oltre 20 anni. Attualmente è professoressa presso il Dipartimento di Scienze e Ingegneria dei Materiali Ossidi e Nanomateriali, Facoltà di Chimica Applicata e Scienza dei Materiali, dell'Università "POLITEHNICA" di Bucarest. Le mansioni della dottoressa comprendono un'ampia attività di ricerca in diverse aree nella scienza dei materiali e come risultato ha pubblicato diversi libri, è prima autrice e coautore di oltre 125 articoli scientifici, di cui quasi 50 pubblicati in riviste indicizzate. E' stata coinvolta, in qualità di membro di un team di ricerca e project manager/responsabile, in oltre 55 contratti di ricerca e progetti nel campo dello sviluppo delle risorse umane, ottenuti per concorso. Nel 2004 è stata insignita dell'Ordine al Merito dell'Istruzione, titolo di Grande Ufficiale, dalla Presidenza Romana.

**Eirik Birkeland** è stato rettore dell'Accademia Norvegese di Musica dal 2006 al 2013. Negli anni precedenti, si è esibito nella Royal Danish Orchestra di Copenhagen come primo fagotto e nella Oslo Philharmonic Orchestra come secondo fagotto. Dal 1996 al 2002 Birkeland è stato capo del Comitato Artistico dell'Orchestra Filarmonica di Oslo e membro del suo gruppo dirigente insieme al direttore artistico Mariss Jansons. Ha insegnato per molti anni Fagotto, musica da camera ed interpretazione presso l'Accademia norvegese di musica, ed è stato maestro ospite presso varie istituzioni europee. Nel 2013/2014 ha presieduto un Comitato di esperti nominato dai Ministeri norvegesi dell'Istruzione e della Cultura per valutare e proporre la ristrutturazione totale dei contributi destinati al settore culturale e alle discipline estetiche, nelle scuole primarie e secondarie. Nello stesso anno ha anche presieduto un comitato per lo sviluppo di un nuovo programma di studio per le scuole municipali norvegesi di musica e cultura. Eirik Birkeland è stato eletto membro del Consiglio dell'AEC nel 2007, Vice Presidente nel 2013, ed è Presidente dell'AEC dal 2016.

**Marco Zuccarini** si è diplomato al Conservatorio di Milano specializzandosi in pianoforte e clarinetto, e ha proseguito gli studi all'Accademia Nazionale di S. Cecilia con Riccardo Brengola. Nel 1982 ha ricevuto il premio 'Peterlongo' presso l'Accademia Chigiana di Siena. Ha lavorato intensamente come musicista da camera e si è esibito in molte città europee. Dal 1989 si è concentrato sulla direzione d'orchestra e ha lavorato con molte celebrità, tra cui, recentemente, con Martha Argerich. Ha diretto diverse orchestre in Italia, Australia, Nuova Zelanda e Sud America registrando con importanti etichette come Tactus, Fabula Classica e Dynamic. Ha iniziato a insegnare musica da camera dal 1976 e dal novembre 2015 è stato nominato Direttore del Conservatorio di Torino. Direttore artistico del Concorso Internazionale di violoncello 'B.Mazzacurati' di Torino, è stato membro di giuria in diversi concorsi

*internazionali come il Concorso Internazionale di Musica da Camera di Pinerolo e il XIX Concorso Pianistico Internazionale 'Paloma O'Shea' di Santander.*

*Lucia Di Cecca si è diplomata con lode in pianoforte, ha studiato analisi musicale e cultura musicale mondiale, e successivamente si è laureata con lode in letteratura italiana. Si è esibita come pianista, sia come solista che in ensemble. Dal 1977 è docente di pianoforte presso i Conservatori Italiani di Musica. Durante i suoi due mandati nel Consiglio Accademico, ha contribuito attivamente al rinnovamento del Conservatorio di Musica di Frosinone e all'implementazione di tecnologie di apprendimento a distanza e di collaborazione nel campo della musica. Ha partecipato attivamente alla vita musicale e culturale italiana ed europea, come membro del consiglio di amministrazione di associazioni musicali, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo le sue funzioni per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Agenzia Nazionale Erasmus e della Società Italiana per l'Educazione Musicale. Ha collaborato con le Camere di Commercio e le fondazioni per favorire lo spirito imprenditoriale dei giovani musicisti e facilitarne il successo professionale. Ha pubblicato e presentato articoli sull'internazionalizzazione, l'insegnamento e l'alta formazione. Inoltre, ha ideato e organizzato numerosi progetti ed eventi in Italia e in Europa incentrati sulle carriere professionali dei giovani musicisti e volti ad aiutare i neolaureati ad intraprendere la professione. I suoi progetti più recenti sono incentrati sul ruolo che la musica può svolgere nella società come strumento unico ed efficace per combattere l'odio, il razzismo e il radicalismo. Attualmente è membro del Consiglio dell'AEC con particolare attenzione alle attività internazionali e all'imprenditorialità.*

Venerdì 8 Novembre, 12:10 - 13:10

## Sessioni Parallele II

### 1 - Raggiungere le generazioni dei nativi digitali: presentazione dei progetti Creative Europe 'Opera Incanto' e 'Opera Out of Opera', del programma 'Make a New Opera' e del gruppo di lavoro SMS Early Childhood (ECME).

con *Michelangelo Galeati*, Conservatorio Santa Cecilia di Roma (Italia), *Raffaele Longo*, Conservatorio di Musica 'S. Giacomantonio' di Cosenza (Italia), *Anna Maria Koziomtzis*, Royal College of Music di Stoccolma (Svezia), *Wilhelm Carlsson*, University College of Opera di Stoccolma, *Till Skoruppa*, SMS Early Childhood working group (gruppo di lavoro per la prima infanzia), moderato da *Luc Nijs*, presidente del gruppo di lavoro di digitalizzazione SMS.



Co-funded by the  
Creative Europe Programme  
of the European Union

**Opera out of the Opera**, è un progetto di crescita del pubblico giovanile dai 16 ai 30 anni, che durerà da settembre 2018 ad aprile 2020. È realizzato con il finanziamento del Programma 'Europa Creativa'. Il progetto si concentra sullo sviluppo del pubblico, portando l'opera lirica fuori dai teatri d'opera, diffondendone la conoscenza e sviluppando un nuovo pubblico (di giovani). Esso combina in modo innovativo live electronics, ambienti virtuali, sfondi animati con rappresentazioni e performance tradizionali, con l'obiettivo di creare rappresentazioni economiche e flessibili, facilmente trasportabili e replicabili, realizzando animazioni e sottotitoli in tempo reale. Gli spettacoli si svolgono in luoghi insoliti come aeroporti, spiagge, centri commerciali e palazzi. Un'applicazione moderna e accattivante per smartphone assicura il coinvolgimento del pubblico dal vivo e a distanza durante le performance, attraverso il voto e altre funzionalità interattive. Il Conservatorio Santa Cecilia di Roma è il coordinatore del progetto e collabora con i seguenti partner: Mozarteum di Salisburgo, Petit Opera du Monde-Arts On (Atene), Opera da Camera de Navarra (Pamplona) e con l'AEC.



Co-funded by the  
Creative Europe Programme  
of the European Union

**Opera InCanto** è un progetto di due anni di sviluppo del pubblico dell'infanzia, finanziato nell'ambito del programma 'Europa Creativa'. Ha l'obiettivo primario di creare un nuovo pubblico, educando le nuove generazioni (dai 6 ai 12 anni) a conoscere e apprezzare meglio le arti dello spettacolo, con particolare riguardo all'Opera. Attraverso la creazione di una rete di teatri e centri culturali europei, e una stretta collaborazione con il settore educativo (in particolare le scuole elementari), stimolerà lo sviluppo del pubblico coinvolgendo i bambini e le loro famiglie attraverso l'Opera, attirando l'interesse dei giovani. Il progetto è coordinato da Europa InCanto con la partecipazione di Oper Leipzig (Germania), Teatro Nazionale di Spalato (Croazia), Orquesta Reino de Aragon (Spagna), Qendra Gjenerata e Re (Albania) e dall' AEC.

**Creating New Opera** è un master realizzato dall'Università delle Arti di Stoccolma e dal Royal College of Music di Stoccolma. In un ambiente educativo, gli studenti si incontreranno per scambiare conoscenze interdisciplinari e, in collaborazione, sviluppare metodi e strategie per creare nuove opere liriche. Il programma sfida vecchie gerarchie e metodi tradizionali di produzione operistica e mira a riscrivere il

paesaggio operistico così come lo conosciamo. Il programma sarà introdotto nell'autunno 2020. La qualità e l'importanza dell'educazione musicale per la prima infanzia (ECME) varia notevolmente in Europa. In una situazione ideale, gli insegnanti hanno diplomi di alta formazione musicale specializzata e le classi ECME hanno piani di studio annuali e a lungo termine (da 0 a 6 anni). Oltre a sviluppare le capacità motorie e cognitive di un bambino, i programmi di apprendimento all'età di 6 anni comprendono una comprensione di base degli elementi musicali, la lettura di note, il canto e l'esecuzione per mezzo dell'ascolto, l'esecuzione di accordi di base e l'accompagnamento di canzoni facili. Tuttavia, in molti paesi europei non esiste una tradizione per l'ECME e solo poche università offrono programmi di studio specializzati. Il gruppo di lavoro congiunto AEC, EAS (European Association for Music in Schools - Associazione europea di musica nelle scuole) ed EMU (European Music School Union - Unione europea delle scuole di musica) sul' ECME desidera pertanto attirare l'attenzione sul tema, sui suoi benefici e i risultati di questo tipo di apprendimento, nonché sulle opportunità di carriera che può offrire alle future generazioni di insegnanti.

*Michelangelo Galeati è conduttore e violoncellista. Ha studiato Composizione e Direzione d'orchestra con Piero Bellugi e Dario Lucantoni e violoncello con Rocco Filippini e Amedeo Baldovino. Si è diplomato al Conservatorio di S. Cecilia di Roma, e successivamente nella prestigiosa Accademia Nazionale di Santa Cecilia. I suoi studi comprendono anche Musicologia e Storia della musica in cui si è laureato all'Università di Bologna e all'Università di Tor Vergata a Roma; attualmente è professore al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, dove si occupa anche di progetti e attività internazionali.*

*Raffaele Longo lavora per l'Unità di Cooperazione & Ricerca del Link Campus University di Roma, è anche Responsabile del 'Settore Relazioni Internazionali' dell'INNEL - Istituto Nazionale di NeuroLeadership ([www.innel.it](http://www.innel.it)) e Consulente Esperto per progetti internazionali presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Sta conducendo diversi progetti in Europa (Capacity Building nel campo dell'istruzione superiore, Strategic Partnership, RISE H202020, ecc.), nel Mediterraneo (Libia, Palestina - Striscia di Gaza), Medio Oriente (Iran), America Latina (Ecuador, Cile), Estremo Oriente (Vietnam). E' stato anche Capo degli Affari Internazionali presso il Conservatorio di Musica di Cosenza (Italia) e Capo dell'Unità di 'Cooperazione, Ricerca & Sviluppo, Reti e Paternariati Internazionali' dell'Università della Calabria (Italia). Negli ultimi anni è stato docente, relatore e presidente in importanti incontri di Alta Formazione in Europa (UE, AEC, EAIE, EAIE, IHPEI, ERACON, FS-BIOTECH, DAAD, EACEA). Esperto valutatore e relatore per la Commissione Europea - REA, programma HORIZON 2020, 'Marie Skłodowska Curie Actions'. Inoltre è stato membro del gruppo di lavoro dell'IRC 'Development Working Group International Relations Coordinators' (Gruppo di lavoro per lo sviluppo di Coordinatori nelle relazioni internazionali) e del gruppo di lavoro 'Education for Entrepreneurship' (educazione all'imprenditorialità), e dell' Associazione Europea dei Conservatori (AEC), a Bruxelles. E' stato Project Leader di 5 reti internazionali finanziate dall'UE (Placement Consortium, Improvisation, Digital Arts, Jazz, Contemporary Opera) con 20 progetti che hanno coinvolto 25 istituti di istruzione superiore di 21 paesi dell'UE e più di 50 aziende e imprese. E' stato consulente esperto per l'alta formazione VEGA (Venice Scientific and Technological PARK - Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia). La sua formazione comprende composizione, direzione, pianoforte e filosofia. Professore di Teoria della musica nei programmi di alta formazione (Cosenza, Italia) e 'Professore invitato' nelle seguenti Università europee: Berlino, Cracovia, Vilnius, Tromsø, Bruxelles, Tallinn, Izmir, Tirana. È specializzato in analisi musicale (metodo Schenker) e semiotica musicale. Pubblicazioni recenti: drammaturgia musicale e decostruzione; Teatro di Mozart; semiotica della musica contemporanea; imprenditorialità, affari e arti dello spettacolo. Ricerche attuali: 'Internet of Things and Artificial Intelligence' (internet degli oggetti e dell'intelligenza artificiale) applicata alla teoria e alla composizione musicale e all'approccio logico all'armonia di Elliott Carter; apprendimento informale e non formale; leadership;*



cooperazione internazionale. Le sue pubblicazioni comprendono leadership, internazionalizzazione, cooperazione internazionale nelle zone di conflitto, drammaturgia, risorse umane, azioni di mobilità transnazionale.

**Anna Maria Koziomtzis** ha conseguito un Master di Belle Arti in musica con specializzazione in euritmia e canto Dalcroze. Ha insegnato e lavorato nell'alta formazione musicale svedese per quasi trent'anni. Per nove anni è stata a capo della formazione operistica presso l'Accademia di musica e teatro dell'Università di Göteborg. Negli ultimi quattro anni è stata a capo dell'Accademia di musica classica al Royal College of Music di Stoccolma.

**Wilhelm Carlsson** è dal 2011 professore di performance drammatica musicale presso l'Università delle Arti di Stoccolma. Nel 1976 ha terminato gli studi di regia teatrale all'Istituto Drammatico e ha formato un gruppo teatrale sperimentale, Teater Schahrazad, in tournée in tutta Europa. Nel 1987 è stato invitato al Royal Theatre di Stoccolma e da allora dirige sia l'opera che il teatro sui principali palcoscenici svedesi. Attualmente fa parte del gruppo di lavoro che sta sviluppando un nuovo Master interdisciplinare operistico presso l'Università delle Arti di Stoccolma, dove sta conducendo anche un progetto di ricerca dal titolo "Pendular Movements: the Transformations of the voice in theatre and opera - Movimenti Penduli: la Trasformazione della Voce nel Teatro e nell'Opera". Wilhelm Carlsson è dottorando (h.c.) presso l'Università di Uppsala e ha ricevuto la medaglia d'oro dal Re di Svezia "Litteris and Artibus" per il suo contributo artistico alla società svedese.

**Till Skoruppa** è il segretario generale dell'Unione europea delle scuole di musica (UEM), l'organizzazione europea 'ombrello' delle associazioni nazionali delle scuole di musica che rappresentano oltre 6000 scuole di musica di 26 paesi europei. Il suo background professionale comprende: programme manager presso lo European Music Council (EMC), responsabile dell'attuazione del programma di lavoro dell'ombrello delle reti e delle organizzazioni musicali europee; responsabile della comunicazione e del marketing presso la Bonn Classic Philharmonic Orchestra, nonché promotore radiofonico per un'etichetta discografica internazionale di heavy metal. Ha conseguito un master in musicologia.

**Luc Nijs** è un ricercatore post-dottorando all'IPEM. Ha conseguito un dottorato di ricerca in scienze dell'arte (musicologia sistematica), una laurea magistrale in esecuzione musicale (clarinetto) e filosofia, e un certificato di insegnante (clarinetto, sax, musica d'insieme). La sua ricerca integra lo sviluppo teorico, gli studi empirici e la pratica, concentrandosi sul rapporto musicista-strumento, sul ruolo del movimento corporeo nei processi di apprendimento strumentale e sul ruolo della tecnologia nel provocare una impostazione concreta dell'educazione musicale strumentale. Il suo lavoro con la Music Paint Machine (vedi: [www.musicpaintmachine.be](http://www.musicpaintmachine.be)) ha ricevuto il premio EAPRIL 'Best Research and Practice Project Award - Premio per il miglior progetto di ricerca e pratica' nel 2012. È un oratore regolarmente invitato ai seminari educativi musicali ed è stato membro del comitato consultivo del Ministero fiammingo dell'Educazione, che ha dato forma alle riforme dell'educazione musicale nelle Fiandre. Luc è Associate Editor (Europa, Medio Oriente) per 'l'International Journal of Music in Early Childhood' (Rivista internazionale di musica nella prima infanzia - IJMEC). È docente ospite di Tecnologia Educativa Musicale presso il Conservatorio Reale dell'Aia (Paesi Bassi) e la Luca School of Arts di Leuven (Belgio).

## 2 - Ripensare l'imprenditorialità: presentazione dei progetti DEMUSIS e RENEW, del programma Imprenditorialità, Leadership e innovazione al Reina Sofia e del gruppo di lavoro sull'imprenditorialità SMS Entrepreneurship.

con *Ivana Perković*, Università delle Arti di Belgrado, Serbia, *Esther Viñuela*, Escuela Superior de Música Reina Sofia, Madrid, Spagna, *Renee Jonker*, Conservatorio Reale dell'Aia, Paesi Bassi, e *Payam Gul Susanni*, Yasar University of Music, Izmir, Turchia. Membri del gruppo di lavoro di SMS Entrepreneurship.



**Migliorare le competenze digitali e le capacità imprenditoriali dei musicisti in Serbia per una società culturalmente più impegnata - DEMUSIS**



L'imprenditorialità, i media digitali e l'eLearning hanno giocato finora solo un ruolo minore nell'alta formazione musicale in Serbia, nonostante la digitalizzazione in corso e il recente massiccio sviluppo del settore IT in Serbia. Il progetto DEMUSIS mira a migliorare le capacità imprenditoriali dei musicisti accademici nell'utilizzo delle tecnologie digitali in modo artistico, creativo, consapevole, critico e responsabile (sia verso se stessi che verso gli altri) sia in generale che nel contesto culturale. L'obiettivo è quello di introdurre curricula orientati al futuro che offrano una carriera sostenibile per i musicisti e forniscano loro conoscenze, abilità e comprensione di come lavorare da soli e gestire la propria carriera.

DEMUSIS mira a garantire lo sviluppo delle capacità degli istituti di alta formazione nel preparare professionisti che vogliano impegnarsi culturalmente nella società civile. Gli obiettivi principali del progetto sono tre:

1. sviluppo di un nuovo master "Musica in ambiente digitale", modernizzazione dei programmi di studio esistenti nei settori dell'imprenditoria musicale e delle competenze digitali. La piattaforma di e-learning, i corsi on-line e il sistema LoLa delle performance musicali a distanza incoraggeranno l'uso delle tecnologie digitali;
2. lo sviluppo professionale in continua evoluzione dei professionisti della musica, con l'obiettivo di migliorare e valorizzare le loro competenze digitali e imprenditoriali;
3. rafforzare l'educazione musicale nelle sue lezioni di sensibilizzazione alla cittadinanza e alla partecipazione culturale, e per colmare l'attuale divario tra gli istituti di alta formazione musicale e la società civile.

Il consorzio del progetto consolida gli sforzi di 6 partner accademici e 3 partner non accademici.

L'impatto atteso del progetto includerà programmi di studio innovativi e nuovi curricula, incluse nuove possibilità di carriera per i musicisti professionisti, lo sviluppo di istituzioni accademiche più forti e modernizzate, un nuovo approccio metodologico alla formazione dei musicisti in grado di facilitare l'interazione tra il mondo accademico e la società civile e l'incremento della partecipazione del pubblico alla musica.



RENEW è stato un progetto conclusosi nel 2018, volto a promuovere l'imprenditorialità come componente importante dei programmi di alta formazione musicale (HME); in generale stabiliva l'imprenditorialità come catalizzatore per l'innovazione curricolare nelle HME europee, ed in particolare nelle istituzioni partner coinvolte nel progetto. RENEW contribuirà così a migliorare le prospettive occupazionali dei futuri laureati

in musica attraverso programmi di studio artistici, pedagogici e imprenditoriali degli HME. Il progetto ha dato la priorità alla promozione dell'educazione all'imprenditorialità e all'imprenditoria sociale tra i giovani, nonché a una rete di istruzione superiore aperta e innovativa, inserita nell'attuale era digitale. Inoltre il progetto si basa sul valore dell'insegnamento orientato all'imprenditorialità come strumento importante per la formazione di competenze trasversali vitali per il musicista del XXI secolo, come il lavoro di gruppo, l'apprendimento tra pari e la pratica riflessiva. Queste competenze prepareranno i musicisti a diventare professionisti imprenditoriali efficaci nelle loro future carriere che, sebbene radicate nella musica, possono abbracciare altri settori di attività. Affrontando l'insegnamento e l'apprendimento da una prospettiva imprenditoriale e garantendo la sostenibilità futura attraverso la creazione di modelli europei comuni in materia di imprenditorialità, questo progetto ha contribuito alla promozione di un'istruzione e formazione aperta e innovativa nel campo dell'alta formazione musicale. I risultati dei progetti sono disponibili sul sito web del progetto <https://renewprojectaec.wordpress.com/>.

**Il Programma sull' Imprenditorialità della Scuola di Musica Reina Sofia** è stato istituito nell'anno accademico 2016-2017, a seguito della diagnosi estratta dai dati raccolti dalla scuola attraverso il monitoraggio attivo dei suoi studenti laureati. Questa diagnosi rivela che i giovani musicisti si trovano di fronte ad un panorama lavorativo determinato in gran parte dalla multi-occupazione, dalla temporalità e dalla mobilità. Il Programma Imprenditorialità, Leadership e Innovazione permette agli studenti di sviluppare nuove competenze come il calcolo del budget o la presentazione di un progetto e, allo stesso tempo, svolge un ruolo che li avvicina alle loro comunità e alle sfide contemporanee da affrontare. Questo programma ha due moduli: uno teorico e uno pratico. Il primo comprende incontri con personalità di spicco del mondo della musica classica che forniscono ispirazione e competenza, nonché sessioni tematiche sull'autogestione. La seconda e principale parte di questo programma è lo sviluppo da parte di un gruppo studentesco di un vero e proprio progetto innovativo che presenti una sfida sociale, artistica o digitale per la società.

**SMS Working Group 3** sulla mentalità imprenditoriale per musicisti sta lavorando intensamente sulle seguenti questioni e intuizioni:

- la necessità di una ricerca sulla percezione di studenti ed ex-studenti sull'insegnamento della mentalità imprenditoriale offerta finora dagli istituti di alta formazione musicale.
- la necessità di trovare una parola migliore per "imprenditorialità".
- il ruolo dei musicisti nella società, la digitalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento e la diversità nel mondo della musica.
- la maggior parte delle risposte su come insegnare agli studenti a guadagnare dalla propria professione si trovano e vengono date in molti programmi erogati dai conservatori di tutto il mondo. Non c'è un'unica soluzione adatta a tutti, ma possiamo beneficiare molto dal sapere e condividere gli approcci messi in pratica finora.
- Sviluppare uno strumento di ricerca che guiderà chiunque sia interessato a questo argomento alle giuste domande, esempi di pratica di successo e risorse utili

*Ivana Perković ha un dottorato di ricerca in Musicologia ed è professoressa a tempo pieno presso il Dipartimento di Musicologia della Facoltà di Musica, Università delle Arti di Belgrado, nei corsi di laurea, master e dottorato. Vice Rettore per la ricerca e la cooperazione internazionale tra il 2015 e il 2019, è autrice e coautrice di 5 libri (sulla musica religiosa serba, storia della musica serba, Facoltà di musica, musica e interdisciplinarietà) e di oltre 60 articoli su riviste nazionali e internazionali e negli atti delle*

conferenze internazionali in patria e all'estero. È curatrice del volume dedicato alle identità musicali in prospettiva europea, pubblicato dalla Peter Lang Verlag nel 2017. E' membro della Società Internazionale di Musicologia, della Società di Musicologia Serba, della Società Internazionale di Musica Ortodossa, del Dipartimento di Arti dello Spettacolo e Musica di Matica Srpska e del comitato di redazione della Rivista di arti sceniche e musicali "Matica Srpska". Ivana Perković ha esperienza nella creazione e conduzione di numerosi progetti accademici nazionali e internazionali (TEMPUS, ERASMUS+, modulo Jean Monnet, Ministero dell'istruzione, della scienza e dello sviluppo tecnologico della Repubblica Serba, ecc.) Principale candidata al progetto internazionale "Voiceless choirs" premiato dal programma "Endangered Archives Programme" (Programma Archivi in estinzione), realizzato in collaborazione con la British Library nel 2006. Principale candidata e coordinatrice di DEMUSIS, progetto internazionale Erasmus+ CBHE sulle capacità imprenditoriali e le competenze digitali dei musicisti accademici, iniziato nel gennaio 2019.

**Esther Viñuela Lozano**, project manager, ha studiato pianoforte al Conservatorio Manuel Castillo di Siviglia e ha conseguito un Master in Gestione Culturale presso l'Universidad Complutense di Madrid. Ha lavorato due anni come pianista accompagnatrice per il balletto classico e la danza spagnola. In seguito ha lavorato con la Compagnia Nazionale di Danza di Spagna per 4 anni, durante i quali ha avuto l'opportunità di progettare e sviluppare il loro Circolo degli Amici, svolgere attività pedagogiche con scuole e accademie di danza in tutta la Spagna e coordinare il Programma Coreografi Emergenti. Dal 2015 al 2019 ha coordinato MusaE, un programma creato dal Ministero della Cultura spagnolo che mette i giovani musicisti in dialogo con i musei nazionali e le loro collezioni attraverso performance dal vivo e l'interazione culturale con il pubblico. Attualmente lavora presso la Scuola di Musica Reina Sofia dove coordina il programma imprenditoriale ed è responsabile dei progetti europei in cui la scuola è coinvolta. È anche un'appassionata attivista ambientale e i suoi hobby spaziano dallo yoga, all'escursionismo, alla lettura e alla cucina.

**Payam Gul Susanni** è nata a Smirne, Turchia. Si è laureata in Pianoforte presso il Conservatorio di Stato dell'Università di Izmir, Università Dokuz Eylul di Izmir. Ha continuato il suo Master presso la Scuola di Musica LSU e si è laureata in MM presso l'Università del Texas ad Austin, Stati Uniti. Ha tenuto numerosi concerti di musica da solista, in duo e da camera negli Stati Uniti, in Europa e in Turchia. Tra il 2000 e il 2008 ha lavorato come insegnante di pianoforte e musica da camera alla Scuola di Musica Clavier Werke, Austin, Stati Uniti. Durante la sua carriera di insegnante è stata invitata come membro organizzativo e di giuria in molti festival e concorsi musicali. Dal 2008, la dottoressa Susanni continua la sua attività didattica come Assistente presso l'Università di Yasar, Facoltà di Arte, Design e Musica ad Izmir, Turchia. È il direttore artistico dell'Accademia di musica del Centro di formazione continuativa dell'Università di Yasar. Come coordinatrice delle relazioni internazionali del dipartimento di musica partecipa a molti progetti e incontri internazionali e organizza attivamente molti festival internazionali, masterclass e concerti. La dottoressa Susanni è anche l'autrice e coordinatrice del progetto di partnership strategica denominato "OMEGA" (Opening More Employability Gates for Arts and Music Students - Ampliamento di opportunità di impiego per gli studenti di arte e musica). Attualmente è membro del gruppo di lavoro 3 dell' AEC - SMS sull'Imprenditorialità e mentalità imprenditoriale per i musicisti.

**Renee Jonker** ha studiato percussioni presso il Conservatorio Reale dell'Aia ed è attivo sul campo da decenni, eseguendo musica in stretta collaborazione con i compositori. Ha prodotto CD, presentato programmi televisivi di musica classica per il sistema radiotelevisivo olandese e ha tenuto per molti anni discorsi pre-concerto al Concertgebouw di Amsterdam. Ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Arts Council olandese ed è direttore della société Gavignès, un fondo privato che

*sostiene la musica nei Paesi Bassi dal 1997. Jonker è responsabile del Master New Audiences and Innovative Practice (Nuovo pubblico e pratiche innovative - NAIP) e ha curato, nel giugno 2019, Aus LICHT, una co-produzione dell'Opera Nazionale Olandese, dell'Holland Festival, della Stockhausen Foundation for Music e del Conservatorio Reale dell'Aia.*

### **3 - Strumenti digitali per migliorare le collaborazioni e l'offerta degli Istituti HME: esempi dal Conservatorio di Amsterdam, Opera Vision e dall'Università di Bergen.**

*con Edoardo Righini, Conservatorio di Amsterdam, Paesi Bassi, Luke O'Shaughnessy, Opera Europa e Dagfinn Bach, Università di Bergen, Norvegia, sessione moderata da Matti Ruippo, membro del gruppo di lavoro SMS n.6 sulla Digitalizzazione*

Questa sessione presenterà e discuterà le tre migliori pratiche elencate di seguito, relative agli strumenti digitali per migliorare la collaborazione e l'offerta degli istituti di alta formazione musicale.

**La Scuola CvA Online** è l'estensione online del Conservatorio di Amsterdam. Fondata nel 2014 da Edoardo Righini, si è sviluppata in due piattaforme digitali che offrono lezioni online interattive e certificate a studenti e scuole di musica di tutto il mondo. Il suo catalogo comprende più di 2000 lezioni online, posizionando CvA Online tra le più grandi piattaforme musicali interattive d'Europa per l'alta formazione musicale. I nuovi approcci all'apprendimento e all'insegnamento offerti da CvA Online si basano sul potenziale rivoluzionario dell'era digitale e creano un ambiente di apprendimento in cui gli studenti possono presentarsi, comunicare con i loro insegnanti, scoprire quali sono le loro sfide musicali e avanzare nel loro percorso musicale. Durante questa presentazione, Edoardo analizzerà e discuterà brevemente le strategie e le pratiche didattiche di CvA Online.

Le risorse digitali, come le **masterclass online**, come possono essere sfruttate al meglio dai teatri d'opera e dai conservatori, che hanno interessi comuni nello sviluppo di giovani artisti, e rendere le loro opere accessibili al grande pubblico attraverso i mezzi digitali? Luke O'Shaughnessy solleva la questione e offre alcune risposte dal punto di vista del settore professionale dell'opera; Luke è responsabile di OperaVision, la piattaforma di streaming gestita da Opera Europa, l'associazione europea dei teatri d'Opera e dei festival.

**L'Infrastruttura di Ricerca Artistica e Innovazione (ARIIS)** è un progetto che rappresenta un'infrastruttura all'avanguardia per la Ricerca Artistica (AR) con accesso condiviso agli strumenti per la creazione, la produzione, la cancellazione dei diritti, la pubblicazione e l'archiviazione ad alta risoluzione di contenuti multimediali. La risoluzione di immagini/audio e i formati saranno basati su standard supportati dalle seguenti discipline artistiche: Teatro, Danza, Opera, Musica, Belle Arti, Arti basate sui materiali, Film, TV, Realtà Virtuale, Gioco, Animazione, Design, Architettura, e dalle rispettive industrie creative. ARIIS collegherà tra loro hardware/attrezzature altrimenti proibitive (per un uso più economico); collegherà creatori, artisti e luoghi di spettacolo in tutta la Norvegia in un modo che non è stato possibile in precedenza, creando una comunità nazionale redistribuita per l'AR, che permette agli stakeholder di lavorare insieme per produrre eventi interni ed esterni come se stessero nello stesso edificio. ARIIS permetterà anche ai membri delle comunità dell'industria creativa norvegese di assumere le sue soluzioni innovative per la produzione e le prestazioni, sia in modo indipendente che in collaborazione con la comunità norvegese della ricerca artistica, fornendo un incentivo per la creazione di cluster di conoscenza incentrati sui futuri nodi ARIIS. Unendo tutte le istituzioni dell'AR, le industrie creative e i singoli creatori/esperti in Norvegia attraverso ARIIS si contribuirà a posizionare la Norvegia tra i paesi più innovativi e più uniti nell'ambito dell'AR e dell'innovazione, garantendo una maggiore visibilità internazionale. In quanto ARIIS comprenderà, in sostanza, un'infrastruttura completa con strumenti e servizi per creare, produrre, immagazzinare, cancellare i diritti, taggare i metadati, pubblicare, distribuire/condividere contenuti multimediali ad altissima risoluzione.

*Edo Righini lavora come direttore associato e capo dei dipartimenti Jazz, Pop e AEMA presso il Conservatorio di Amsterdam. E' anche fondatore e CEO di CvA Online e membro del consiglio di*

amministrazione della Jazz Orchestra del Concert Gebouw (JOC) e della "Stichting Jan Pietsz. Huis", una fondazione che gestisce e fornisce più di 350 appartamenti per studenti di musica ad Amsterdam. È anche candidato EMBA 2021 presso l'Università HEC di Parigi.

Nato e cresciuto a Londra, **Luke O'Shaughnessy** ha lavorato in prima istanza come amministratore di numerosi festival di musica contemporanea, tra cui il festival di musica contemporanea di Huddersfield nel nord dell'Inghilterra, e Ars Musica a Bruxelles. Tra il 2002 e il 2008, Luke ha lavorato come Manager di RESEO (European Network for Opera and Dance Education - Rete europea per l'Opera e l'educazione alla Danza); durante questo periodo la rete è cresciuta notevolmente e ha ottenuto una serie di sovvenzioni dalla Commissione Europea (CE). Di base in Francia dal 2009, Luke ha lavorato per quattro anni come segretario generale dell'Opera di Dijon. Attualmente Luke gestisce OperaVision, un progetto Opera Europa, che porta sul web i live stream gratuiti al pubblico di 30 teatri d'opera partner in 17 paesi.

**Dagfinn Bach** è consulente di ricerca per la nuova Facoltà di Belle Arti, Musica e Design dell'Università di Bergen, dove lavora dal 2015. Come uno dei pionieri del business musicale online che lavora per il Western Norway Research Institute (1986-1995), è diventato il leader di un gruppo di progetti pilota molto primitivi sull'MP3 nella produzione e distribuzione musicale (1991-1993), nella digitalizzazione di archivi musicali (1992-1994), e nel 1992, ad uno dei primi modelli CD-ROM audio/multimediali in modalità mista. È stato l'iniziatore e coordinatore di diversi importanti progetti musicali online finanziati dalla Commissione europea e nominato esperto e valutatore esterno per l'INFO2002 Multimedia Rights Management Systems (Sistemi di gestione dei diritti multimediali) nel 1998. Dal 1998 al 1999 ha consultato la Nokia Ventures Organisation OY per condurre uno studio di fattibilità sulla distribuzione mobile di musica sul mercato cinese continentale, fino a quando nel 1999 ha fondato la società di aggregazione Artspages International AS con operazioni in Europa e nella Cina continentale. Nel 2007 è stato uno dei co-fondatori di una società tecnologica MPEG-7 sotto il marchio MusicDNA, che è diventata una soluzione leader mondiale per il riconoscimento della musica su larga scala e l'analisi audio. Dagfinn è stato assunto come relatore e docente in diversi eventi e istituzioni dell'industria musicale in tutto il mondo.

**Matti Ruippo** è a capo del programma di laurea in TAMK Music, Musica e Tecnologie pedagogiche, dal 2004. Oltre ai temi tecnologici, insegna tecnologia dell'educazione musicale, mobile music learning, inclusa la tecnologia musicale e l'insegnamento della musica sul web. Matti è il pioniere della tecnologia nella didattica musicale finlandese. Ha iniziato la sua carriera alla fine degli anni '80. Ha guidato il programma di studi sulle tecnologie musicali nel Consiglio Nazionale dell'Educazione. È presidente della Società Internazionale per l'Educazione Musicale (ISME) Music Technology Special Interest Group (Gruppo di interesse specifico nella tecnologia Musicale) e membro del gruppo di lavoro AEC-SMS sulla "Digitalizzazione". Inoltre, ha lavorato come formatore e ha organizzato seminari nazionali di pedagogia della tecnologia musicale in Finlandia per oltre due decenni. Nel 1995 Ruippo ha iniziato i primi progetti di apprendimento a distanza in Finlandia e, pertanto, ha una lunga esperienza nella pedagogia musicale sul web. Il titolo della sua tesi (laureato nel 2015) era Web-Based Music Teaching (Insegnamento della musica sul Web). Ruippo ha presentato il suo lavoro in molte conferenze internazionali: a Baku, Pechino, Bhopal, Berlino, Bologna, Dublino. Per maggiori informazioni, si prega di visitare il sito in inglese <http://ruippo.fi/page6/page6.html>.

#### **4 - Successo Internazionale nel Mondo Globalizzato: discussione basata sul Documento di Riflessione del gruppo SMS n.4 sull'Internazionalizzazione e la Mobilità Transnazionale**

*con Christofer Fredriksson, University College of Opera, Uniarts Stoccolma, Svezia, capogruppo del gruppo di lavoro SMS n.6 sull'Internazionalizzazione e la Mobilità Transnazionale, sessione moderata da Celia Duffy, Conservatorio Reale di Scozia, Regno Unito*

Per la maggior parte delle università il campo di azione è il panorama globale. Come tale, molti conservatori sono organizzazioni multinazionali che dispongono di strategie globali di internazionalizzazione per affrontare meglio, tra le altre sfide, la natura sempre più competitiva del reclutamento di studenti e docenti internazionali. Tuttavia, l'internazionalizzazione non è solo l'estensione geografica di un'istituzione oltre i confini nazionali. È anche la trasformazione interna di un'istituzione in cui temi come la sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale, l'impegno civico, la cittadinanza attiva e altri temi sono in cima all'agenda, affinché sia più globalizzata sotto tutti gli aspetti. I coordinatori delle relazioni internazionali (IRC) delle istituzioni membro dell'AEC si riuniscono annualmente dal 2001. Nel corso degli anni questi incontri si sono allargati in termini di portata e dimensioni, e hanno agito come catalizzatori per produrre strumenti e linee guida estremamente utili per la gestione quotidiana degli uffici internazionali nei Conservatori, nonché per lo sviluppo dei programmi di studio internazionali e delle strategie internazionali. Partendo dalle discussioni e dai temi affrontati durante la riunione annuale degli IRC a Birmingham 2018, e ampiamente affrontati in questa discussione, il gruppo di lavoro degli IRC ha rinnovato la sua composizione e i suoi compiti nell'ambito del progetto SMS. Ha indicato alcune priorità che la comunità degli IRC dovrà affrontare nei prossimi anni: sfide interculturali ed etiche legate all'internazionalizzazione, internazionalizzazione dei programmi, internazionalizzazione 'a casa', digitalizzazione delle procedure, e-learning, mobilità virtuale e mista, ecc. Il presente modulo di discussione costituisce il punto di partenza per un dibattito sotto il titolo "Successfully International in a Globalized World" (successo internazionale in un mondo globalizzato).

*Christofer Fredriksson è attivo nel campo dell'internazionalizzazione dell'alta formazione dal 2000, presso diverse istituzioni svedesi. In particolare, dal 2014 sostiene e sviluppa politiche di internazionalizzazione presso l'Università delle Arti di Stoccolma attraverso la realizzazione di progetti finanziati dall'esterno come Erasmus+ Strategic Partnership e Nordplus Music. È responsabile del coordinamento del rinnovo e del dimensionamento degli accordi di scambio, e responsabile dello scambio Erasmus+ International Credit Mobility exchange (Scambio internazionale per la mobilità dei crediti). Christofer ha un background come visual artist con 20 anni di attività professionale, editorialista in giornali e riviste vietnamite, e per quasi 10 anni ha fatto da navigatore a livello nazionale nel Rally, con un terzo posto nel Campionato Svedese come principale risultato. Dall'ottobre 2019 è presidente del gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione e la mobilità transnazionale di SMS.*

*Celia Duffy è andata in pensione anticipata nel 2014 dal Conservatorio Reale di Scozia dove, come membro del Senior Management Team, ha ricoperto responsabilità istituzionali, tra cui lo sviluppo accademico, la ricerca e lo scambio di conoscenze. Ha ricevuto la cattedra nel 2010 e il dottorato honoris causa del Conservatorio nel 2015. Attualmente dirige il Consiglio della 'The Wallace Collection' e il principale ensemble scozzese di musica contemporanea 'Red Note', che ha appena festeggiato il suo decimo compleanno con un certo stile. Celia ha contribuito alla performance celebrativa del Worker's Union on kazoo (Sindacato dei lavoratori del kazoo) di Louis Andreissen. L'esperienza professionale spazia dalle lezioni di musica presso la Goldsmiths, l'Università di Londra, alla progettazione di software commerciali e all'uso delle tecnologie digitali nell'alta formazione. Come prima responsabile della*



*ricerca presso il Conservatorio, ha fondato il Centro Nazionale per la Ricerca nelle Arti dello Spettacolo, e ha guidato il team responsabile della gestione delle attività di ricerca, consulenza e scambio di conoscenze. Ha sviluppato i programmi di ricerca di dottorato basati sulla pratica del Conservatorio, convalidati dall'Università di St Andrews, e, da ultimo, la radicale riforma del programma di studi universitari del Conservatorio. Gli interessi di ricerca e consulenza di Celia sono l'alta formazione musicale e le arti dello spettacolo, lo sviluppo professionale e istituzionale, lo scambio di conoscenze e la gestione della qualità. E' molto lieta di lavorare regolarmente come revisore esperto con MusiQuE in tutta Europa e oltre, su vari progetti presso il Conservatorio Reale di Scozia, e come presidente e facilitatore. Essendo una freelance ha ora più tempo per suonare (con il cane e al pianoforte) e navigare intorno alla costa occidentale della Scozia sulla sua amata vecchia Nicholson 32, che compirà 50 anni quest'anno.*

Venerdì 8 Novembre, 14:45 - 15:45

## Sessioni Parallele III

**1 - Discorsi sull'Accademizzazione: come i docenti parlano della propria professione**  
*con la partecipazione di Eva Georgii-Hemming, Elin Angelo e Christian Rolle membri del progetto di ricerca DAPHME, sessione moderata da Jon Helge Sætre, Accademia Musicale Norvegese di Oslo, Norvegia, capogruppo del gruppo di lavoro SMS n.5 sull'Apprendimento e l'Insegnamento*

I programmi di esecuzione musicale e l'alta formazione musicale (HME) in Europa sono attualmente in una fase di cambiamento. Fino al XXI secolo, l'alta formazione di musicisti e compositori è stata concepita come attività di artigianato e abilità artistica, con collegamenti diretti al settore professionale. Oggi, tuttavia, il futuro non è chiaro. Le mutevoli condizioni di occupabilità e i processi accademici sono una sfida alle nozioni tradizionali di conoscenza e competenza nella cultura specialistica. Il progetto DAPHME (Discourses of Academisation and Professionalisation in Higher Music Education - Discorsi di Accademizzazione e professionalizzazione nell'alta formazione musicale) esplora prospettive contrastanti sull'esperienza e il ruolo sociale dei musicisti interpreti in Svezia, Norvegia e Germania. I dati sono raccolti attraverso documenti ufficiali, siti web e interviste con i leader istituzionali e gli insegnanti di HME.

Dopo una breve introduzione, questa sessione consisterà in una tavola rotonda che darà l'opportunità ai partecipanti di riflettere e fornire un contributo ad alcuni dei principali risultati. Le tavole rotonde saranno condotte dai membri del DAPHME e una condivisione comune delle riflessioni concluderà la sessione. Il nucleo del gruppo DAPHME è costituito da:

*Elin Angelo, Professoressa di educazione musicale presso l'Università Norvegese di Scienza e Tecnologia (NTNU), dove insegna corsi di laurea in educazione musicale e artistica, corsi di ricerca in filosofia della scienza e della metodologia, e segue studenti di laurea, master e dottorato di ricerca. E' una delle fondatrici e presidente del Nordic Network per la ricerca legata al 'Kulturskole', e fa parte di gruppi di ricerca nei paesi nordici e non solo.*

*Stefan Gies, amministratore delegato dell'AEC dal settembre 2015. Dal 2007 partecipa attivamente ai gruppi di lavoro AEC Polifonia e FULL SCORE sul miglioramento della qualità. Stefan vanta un'ampia esperienza professionale come musicista, insegnante di musica, studioso di discipline umanistiche e ricercatore. E' stato rettore di una Musikhochschule tedesca e fino a poco tempo fa ha ricoperto il ruolo di professore di educazione musicale.*

*Eva Georgii-Hemming, docente di musicologia e direttrice della Scuola di Musica, Teatro e Arte, Università di Örebro, Svezia. È la ricercatrice principale del gruppo di progetto DAPHME, finanziato dal Riksbankens Jubileumsfond (2016-2019) e l'editrice principale dell'antologia Professional Knowledge in Music Teacher Education (Competenza professionale nella formazione degli insegnanti di musica - 2013). Eva ha regolarmente contribuito a riviste di ricerca internazionali.*

*Karin Johansson, professoressa di musica all'Accademia di musica di Malmö, Università di Lund, Svezia. Tra il 2009 e il 2015 è stata direttrice del programma di ricerca artistica musicale presso l'Accademia di Musica di Malmö. Ha pubblicato, su riviste internazionali, diversi studi sull'HME e l'insegnamento one-to-one, con particolare interesse per lo sviluppo teorico e metodologico dell'educazione artistica e della performance.*

**Christian Rolle**, professore di educazione musicale all'Università di Colonia dal 2015. In precedenza ha lavorato presso l'Università di Musica Saar a Saarbrücken, e come Professore Ospite presso l'Università di Örebro in Svezia. Christian Rolle è membro del consiglio di amministrazione dell'Associazione tedesca per la ricerca nel campo dell'educazione musicale e membro del comitato consultivo internazionale per la ricerca sull'educazione musicale. Ha studiato educazione musicale e filosofia e ha conseguito il dottorato all'Università di Amburgo.

**Øivind Varkøy**, professore di educazione musicale e responsabile del programma di dottorato presso l'Accademia Norvegese di Musica, nonché professore ospite di musica presso l'Università Metropolitana di Oslo. Øivind ha pubblicato numerosi articoli e libri in norvegese, svedese, tedesco e inglese su argomenti come Bildung, strumentalismo, neoliberalismo, valore intrinseco dell'esperienza musicale, e l'esperienza musicale come esperienza esistenziale.

Il moderatore della sessione **Jon Helge Saetre** è Professore Associato di educazione musicale (PhD) e Direttore del Centro di Eccellenza in Formazione alla Performance Musicale (CEMPE) presso l'Accademia Norvegese di Musica di Oslo. Autore e curatore di numerosi articoli scientifici e libri su argomenti di educazione musicale, pubblicati a livello nazionale e internazionale. Gli interessi di ricerca di Saetre sono l'educazione musicale nelle scuole, la produzione musicale creativa, la valutazione nell'educazione musicale e gli studi di alta formazione musicale, compresa l'educazione specialistica e la formazione degli insegnanti. L'esperienza di insegnamento di Saetre include l'insegnamento della musica nella scuola dell'obbligo, nella formazione di base degli insegnanti e nell'alta formazione musicale (NMH, UiO). Saetre è presidente del gruppo di lavoro per l'apprendimento e l'insegnamento AEC/CEMPE ed ex leader del Consiglio Accademico Nazionale Norvegese per la Musica.

## **2 - E-Mobility: facilitare la mobilità e il riconoscimento tramite credenziali digitali: la rete della Dichiarazione di Groningen, la soluzione italiana blockchain DiploME** *presentazioni di Jelger de Boer, DUO, Paesi Bassi, e Luca Lantero, CIMEA, sessione moderata da Lucia Di Cecca, membro del Consiglio AEC*

Questa sessione è dedicata ai moderni strumenti digitali e alle iniziative in atto per facilitare la mobilità di studenti e professionisti in tutto il mondo, grazie alla circolazione sicura online e al riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche. Queste iniziative potrebbero essere molto utili per studenti di musica in mobilità e professionisti, al fine di far riconoscere i loro titoli di studio in altri paesi.

Jelger de Boer si concentrerà sulla **Groningen Declaration Network (GDN)** e sul lavoro che questa organizzazione svolge per promuovere la mobilità internazionale degli studenti e dei loro dati formativi. La GDN è stata fondata nel 2012, quando DUO ha avviato la sua banca dati dei diplomi nazionali. Questa banca dati è un ottimo strumento per gli studenti per condividere i dati dei loro diplomi e utilizzare le loro qualifiche digitalizzate per provare le precedenti esperienze di apprendimento, al fine di effettuare domande d'iscrizione all'estero. L'obiettivo principale di GDN è quello di garantire che TUTTI gli studenti cittadini abbiano accesso a registrazioni digitali sicure dei propri risultati formativi e possano condividerli con chiunque scelgano in qualsiasi momento. (Centralità dello studente). Questo può essere molto utile per gli studenti in programmi di scambio o per gli studenti che vogliono studiare all'estero.

L'Italia, con il CIMEA, è il primo Paese a utilizzare la tecnologia blockchain applicata all'ambito del riconoscimento dei titoli di studio. Il CIMEA, tramite il servizio «diplome», ha sviluppato un "Wallet" per ogni possessore di titoli dove sarà possibile caricare le proprie qualifiche utilizzando la tecnologia blockchain, realizzando un sistema di gestione dei titoli di studio decentralizzato, trasparente, certificato e immutabile, con lo scopo di rendere sempre più facile per uno studente, un laureato o un professionista di immatricolarsi in una università estera ed accedere al mercato del lavoro di un altro Paese. Ma diplo me è anche un ecosistema globale, che può essere utilizzato da enti e istituzioni che a diverso titolo rilasciano e certificano qualifiche, per registrare in modo sicuro e immutabile tali documenti, garantendone la portabilità e l'autenticità.

Il sistema connette una rete globale ed è aperto a:

- possessore della qualifica : unico proprietario delle informazioni, potrà caricare gratuitamente tutti i titoli della propria carriera accademica e professionale nel "Wallet" a sua disposizione;
- istituzioni della formazione superiore : potranno utilizzare l'ecosistema in tutte le fasi del percorso di studi. Dalla fase di immatricolazione per visualizzare e valutare i titoli dei candidati, all'intera durata del corso di studi, in cui i singoli esami sostenuti e i voti conseguiti potranno essere registrati in modo immutabile e sicuro, fino alla fase di rilascio del titolo, che verrà anch'esso registrato su blockchain. I titoli e le informazioni registrate rimarranno a disposizione dello studente per l'intera durata della sua carriera accademica e professionale;
- enti che rilasciano titoli e qualifiche non accademici : ogni certificato che attesta un nuovo percorso formativo potrà essere registrato nel "portafoglio" a disposizione dello studente;
- enti certificatori: gli enti che valutano e certificano i titoli, come il CIMEA, potranno fornire informazioni in termini di trasparenza, autenticità, leggibilità e comparabilità dei titoli in ambito internazionale direttamente su blockchain.

*Negli ultimi dieci anni Jelger de Boer ha lavorato per DUO (un'agenzia esecutiva per il dipartimento olandese dell'istruzione) come specialista sulla portabilità dei prestiti internazionali studenteschi. In qualità di consulente sui processi aziendali e sulla garanzia della qualità è stato responsabile del*

*coordinamento della verifica delle iscrizioni degli studenti che studiano all'estero. L'obiettivo principale era quello di garantire che i fondi concessi fossero assegnati legalmente. I suoi sforzi per ottimizzare questi processi hanno portato ad un nuovo strumento di verifica con mezzi digitali, invece che con moduli cartacei. In questo modo si è ottenuta una sostanziale riduzione degli oneri amministrativi per le università, gli studenti e il DUO. Dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza nel 2015 ha iniziato a lavorare come consulente di politica giuridica per il DUO, occupandosi dell'archivio nazionale dei dati degli studenti. Dal 2016 Jelger è stato coinvolto con GDN come presidente di una Taskforce per la verifica delle iscrizioni. Dall'aprile 2019 è entrato a far parte, tra i direttori, del consiglio di amministrazione della GDN.*

**Luca Lantero** è Direttore del CIMEA, centro italiano delle reti ENIC e NARIC. Esperto internazionale in sistemi esteri e valutazione di titoli di studio. Referente italiano del Qualifications Framework del Processo di Bologna presso il Consiglio d'Europa, oltre ad essere esperto internazionale per la valutazione dei quadri dei titoli di differenti paesi esteri. Coordina diversi progetti internazionali sul tema della valutazione dei titoli di studio ed è autore di numerose pubblicazioni sulle tematiche del riconoscimento delle qualifiche, dei sistemi esteri di istruzione superiore e sulle istituzioni non riconosciute, tra cui ricordiamo: "Cimea - against the mills: How to spot and counter diploma mills"; "Study and work in Italy: How to recognise foreign qualifications in Italy"; "The higher education system of Brazil, Russia, India and China - BRIC countries"; "Fabbriche di titoli: istituzioni universitarie non accreditate e irregolari, titoli accademici non riconosciuti, sistemi di accreditamento e politiche di contrasto"; "Laurea 30 e frode: fabbriche di titoli, Università non ufficiali e Istituzioni dubbie" E' attualmente Presidente del BFUG Secretariat (Bologna Follow-up Group EHEA) e Presidente del Lisbon Recognition Convention Committee (UNESCO-Council of Europe)".

**Lucia Di Cecca** si è diplomata con lode in pianoforte, ha studiato analisi musicale e cultura musicale mondiale, e successivamente si è laureata con lode in letteratura italiana. Si è esibita come pianista, sia come solista che in ensemble. Dal 1977 è docente di pianoforte presso i Conservatori Italiani di Musica. Durante i suoi due mandati nel Consiglio Accademico, ha contribuito attivamente al rinnovamento del Conservatorio di Musica di Frosinone e all'implementazione di tecnologie di apprendimento a distanza e di collaborazione nel campo della musica. Ha partecipato attivamente alla vita musicale e culturale italiana ed europea, come membro del consiglio di amministrazione di associazioni musicali, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo le sue funzioni per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Agenzia Nazionale Erasmus e della Società Italiana per l'Educazione Musicale. Ha collaborato con le Camere di Commercio e le fondazioni per favorire lo spirito imprenditoriale dei giovani musicisti e facilitarne il successo professionale. Ha pubblicato e presentato articoli sull'internazionalizzazione, l'insegnamento e l'alta formazione. Inoltre, ha ideato e organizzato numerosi progetti ed eventi in Italia e in Europa incentrati sulle carriere professionali dei giovani musicisti e volti ad aiutare i neolaureati ad intraprendere la professione. I suoi progetti più recenti sono incentrati sul ruolo che la musica può svolgere nella società come strumento unico ed efficace per combattere l'odio, il razzismo e il radicalismo. Attualmente è membro del Consiglio dell'AEC con particolare attenzione alle attività internazionali e all'imprenditorialità.

### 3 - Ricerca Artistica di Successo: buone pratiche da EPARM

presentazioni e performance di *Saale Fischer*, *Accademia Estone della Musica e del Teatro, Tallinn, Estonia* e *Marie-Charline Focroulle*, *Accademia Reale Irlandese, Dublino, Irlanda*, sessione moderata da *Stephen Broad*, *Conservatorio Reale di Scozia, Glasgow*, capogruppo della piattaforma AEC sulla Ricerca Artistica EPARM

#### Da Aristotele a Newton - filosofia del tempo e la musica barocca - a cura di Saale Fischer

##### *Programma della Performance:*

Girolamo Frescobaldi (1583-1643) - Toccata Settima in Re (Toccate e Partite d'intavolatura di cimbalo. Libro I, Roma 1615)

Louis Couperin (1626-1661) - Preludio in La

Johann Sebastian Bach (1685-1750) - Fort gay dalla Suite in LAb BWV 818a

Numerosi manuali del XX secolo che trattano dell'esecuzione della musica barocca hanno stabilito un approccio comune per affrontare le questioni legate al tempo di quello stesso stile musicale. "Quanto velocemente" è una questione sollevata in diversi scritti che trattano dell'esecuzione di musica pre-Bach. Le risposte 'Storicamente corrette', sviluppate attraverso il prisma moderno e con l'aiuto della tecnologia post-Bach, cioè il metronomo, possono essere fuorvianti o addirittura inapplicabili nella pratica esecutiva storicamente informata di oggi. Rivedere criticamente le fonti del XX secolo e creare nuove conoscenze attraverso la reinterpretazione di trattati e materiale di partitura del XVII-XVIII secolo è stato uno degli obiettivi della mia ricerca di dottorato. Mentre lo faccio, sono giunto a dubitare se la domanda "quanto velocemente" nel contesto della musica barocca sia mai stata la domanda giusta da porsi. Lasciatemi illustrare. Nel suo "Versuch einer Anweisung die Flöte traversiere zu spielen" (1752), Johann Joachim Quantz implica una Pulsschlagtheorie (teoria del battito cardiaco) in cui afferma che il modo più semplice per misurare il tempo (Zeitmaaß) nell'esecuzione della musica è quello di usare il polso di un uomo sano. Questo accenno piuttosto vago e soggettivo di un praticante musicale del XVIII secolo tradotto nella conoscenza odierna ci permetterebbe di affermare che qualsiasi cosa tra i 60-100 bpm, a seconda dell'aspetto fisico ed emotivo di una persona specifica, sarebbe ugualmente applicabile, accettabile e tollerabile, cioè "corretto". Tuttavia, in scritti del XX secolo, è stata calcolata una media aritmetica  $(60+100)/2=80$  bpm di questi due valori limite per facilitare ulteriori indagini sui tempi "corretti". Le indagini i cui risultati sono presentati nelle tabelle metronomiche dei valori di tempo trascurano il fatto che il metronomo non è stato introdotto nella pratica musicale fino al 1826 circa, cioè il tempo di L. van Beethoven e della sua Nona Sinfonia: corretta e autentica? Forse (aritmeticamente) corretta ma non storicamente autentica. L'uso del valore medio aritmetico nella costruzione di queste tabelle metronomiche può portare a conclusioni dubbie, persino assurde. Sulla base della media di 80 bpm, Hans-Peter Schmitz nel suo libro "Quantz heute. Der Versuch einer Anweisung die Flöte traversiere zu spielen" (1987) calcola fino a 160 bpm come tempo per un minuetto. Spiega che i ritmi del tempo di Quantz sono troppo veloci per la ricerca moderna, poiché gli strumenti barocchi differiscono da quelli moderni, quindi più facili da suonare velocemente. Un altro autore tedesco, Paul Heuser, giunge alla seguente conclusione: "Quantz' Pulsschlagtheorie è problematico nell'esecuzione [...] e può essere applicato solo per pezzi moderati o lenti". Una delle fonti più complete del XX secolo sui tempi barocchi è "Das Tempo in der Musik von Barock und Vorklassik" di Klaus Miehling (1993). In quasi 400 pagine Miehling offre calcoli metronomici del tempo e spiegazioni per una grande varietà di repertorio barocco. È solo nell'Epilogo autoriflessivo del suo libro, intitolato "Historische Tempi - heute noch zeitgemäß?", dove Miehling si chiede se i suoi calcoli servano solo ad interessi di correttezza storico-musicologica o debbano essere resi applicabili ai musicisti, cioè visti nel contesto di vari parametri della pratica esecutiva. Ritornando alla negazione della domanda di ricerca

"quanto velocemente" vorrei invece proporre un'altra domanda: la performance storicamente informata ha bisogno di essere 'corretta' o piuttosto catturante e bella? Penso che la risposta sia chiara. Nella mia ricerca di dottorato sto cercando di definire elementi compositivi che, se affrontati attraverso una prospettiva diversa da quella metronomica, contribuiscono ad un risultato più elaborato. Tuttavia, invece di dimostrare eventi temporali isolati e la loro implementazione nell'interpretazione della musica del XVII-XVIII secolo, oggi vorrei richiamare la vostra attenzione sul quadro che si cela dietro di essi. Cioè, il passaggio dalla filosofia aristotelica del tempo a quella newtoniana, e la manifestazione di quel passaggio nella musica. Aristotele ha provato l'esistenza del tempo - il cambiamento circostanziale - attraverso il movimento tra i punti A e B. Fu da qualche parte nella seconda metà del XVII secolo, dopo pesanti dispute nella società colta, che la filosofia aristotelica del tempo fu lentamente sostituita dall'idea newtoniana del tempo assoluto che scorre in modo indipendente. Nei trattati della fine del XVI e inizio XVII secolo, il tempo musicale è stato spiegato attraverso il termine *tactus*, definito come movimento su e giù di una mano umana. Tale movimento di una mano contiene i punti di arrivo (su e giù) e il movimento tra questi punti, quindi riflette chiaramente il modo aristotelico di pensare 'in musica'. Mi sembra che l'idea aristotelica del tempo - il movimento con pause intermedie - si rifletta anche sulla musica scritta nella prima metà del XVII secolo. Come nella Toccata di Girolamo Frescobaldi, il brano relativamente breve (6-7 minuti) è diviso in sottosezioni, alcune delle quali potrebbero essere omesse dall'esecutore senza alterare l'entità del brano, cosa suggerita agli interpreti dallo stesso Frescobaldi. Allo stesso modo, Frescobaldi afferma che le diverse sezioni devono essere variate nel tempo, a seconda dell'effetto o del carattere della musica. Ecco una connessione alla teoria del battito cardiaco di Quantz: a seconda dello stato emotivo di una persona, il polso può e deve variare in relazione al *tactus* soggettivo. Nel 1771 Johann Kirnberger ("Die Kunst des reinen Satzes in der Musik"), quando spiega il tempo musicale, chiede al lettore di immaginare battiti di uguale peso e cadenza. Il flusso continuo e la completezza di un materiale musicale all'interno di un pezzo (da ballo) non permetterebbe all'esecutore di eliminare (anche teoricamente) il materiale musicale di un pezzo del XVIII secolo, che sia di Johann Sebastian Bach o di uno dei francesi. Allo stesso modo, un cambiamento di tempo all'interno di un pezzo non sarebbe plausibile. Qui il tempo retorico dei singoli eventi compositivi (figure) contribuirà ad un'interpretazione elaborata. L'idea di Kirnberger di ritmo che scorre in modo uguale e indipendente nel tempo ci fa supporre che ai tempi di Bach, il modo di pensare newtoniano si era imposto nel campo musicale. Tra il 1722 e il 1725, Johann Sebastian Bach scrisse le sei Suite per clavicembalo BWV 812-817, 'Suites pour le Clavessin', che dedicò alla sua seconda moglie Anna Magdalena. In edizioni contemporanee come Neue Bach-Ausgabe, una Suite aggiuntiva in A-Minor BWV 818 (1722) è stata inclusa nella compilazione di quei pezzi per clavicembalo che sono ora comunemente conosciuti come le Suites francesi. Si sa anche che non è stato il compositore stesso a intitolare i suoi pezzi per clavicembalo come "francese", ma il nome è stato dato in seguito. Secondo J. N. Forkel, "Di solito si chiamano Suites francesi perché sono scritte alla francese" ("Man nennt sie gewöhnlich Französische Suiten, weil sie im Französischen Geschmack geschrieben sind" - Forkel). Incoraggiato dal pensiero del celebre studioso di musica antica Bruce Haynes, mi sono permesso di assumere un ruolo diverso in questo concerto da quello di semplice "esecutore" della partitura. Accostando le danze della Suite in una BWV 818 LAm con le danze di Jacques Champion de Chambonnières (1601-1672) - una delle prime fonti di musica per clavicembalo francese - ho creato una nuovissima suite per illustrare i passaggi tra stili e pensiero.

Esempi Audio: <https://drive.google.com/drive/folders/1duKMD-L1bUsNgKSKGu3LfswhG0FOVqO?usp=sharing>

*Saale Fischer (1979) è una clavicembalista, educatrice musicale e autrice estone.*

*Dopo la laurea presso l'Università Tecnica di Tallinn, ha proseguito gli studi in musica antica e strumenti a tastiera storici presso l'Accademia Estone di Musica e Teatro e presso la Musikhochschule Trossingen in Germania. Dal 2007 Saale Fischer lavora principalmente come clavicembalista freelance, sia come solista che come musicista in Estonia e Germania. Inoltre ha lavorato per due anni al Cairo (Egitto). Dopo il ritorno nel suo paese natale, ha co-fondato l'ensemble barocco Floridante (2014). Dopo aver intrapreso la sua missione per migliorare la conoscenza del repertorio antico in Estonia, l'ensemble Floridante ha eseguito musica da Monteverdi a Mozart, e ha interpretato l'inesplorato repertorio di lied dei compositori baltico-tedeschi del XIX secolo residenti in Estonia. Saale Fischer è autrice del libro "Il mio Cairo" (Pubblicazioni Petrone, 2014), e co-editrice di "Il Clavicembalista contemporaneo" (Bellmann Musik, 2014). I suoi attuali impegni includono l'educazione musicale e la gestione di eventi.*

### **Finalità e necessità di durata nei primi movimenti delle ultime tre sonate per pianoforte di Franz Schubert - di Marie-Charline Focroulle**

La tesi di dottorato in performance musicale che Marie-Charline ha redatto all'Accademia Reale Irlandese di Musica di Dublino esamina l'interpretazione dei primi movimenti delle ultime tre sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven e Franz Schubert. Sottolineando le particolarità compositive dei movimenti e spiegando l'impatto che queste particolarità hanno sull'interpretazione, la tesi aiuta i pianisti a capire di cosa devono essere consapevoli, cosa possono sottolineare nella loro interpretazione e perché dovrebbero sottolinearlo. L'evoluzione della musica classica nel XIX e XX secolo è stata profondamente influenzata da Beethoven e dalla sua musica. La contemporaneità di Schubert con il compositore tedesco ha purtroppo portato ad un confronto automatico del suo lavoro con quello di Beethoven e ha contribuito a relegare troppo spesso le sue composizioni ad una sorta di secondo posto. Soprattutto il trattamento di Schubert dei movimenti sonata-forma è stato abbondantemente criticato in passato per la sua lunghezza e la mancanza di organizzazione interna. Solo di recente le opinioni sulle qualità compositive di Schubert, viste anteriormente come imperfezioni, sono state messe in discussione e hanno iniziato a cambiare. La lunghezza dei brani di Schubert, ad esempio, è ora vista dagli studiosi come una qualità brillante della sua musica. Sulla base delle ricerche della tesi di dottorato, questa presentazione si concentra sui primi movimenti delle sonate per pianoforte di Schubert D. 958, 959 e 960. Spiega che gli scopi ne giustificano la lunghezza. Mostra la necessità della lunghezza e il suo ruolo essenziale nello sviluppo del discorso generale dei movimenti. In parallelo, e con l'aiuto di estratti musicali dei primi tre movimenti, questa ricerca descrive l'impatto positivo che la lunghezza ha sull'interpretazione e rivela la coerenza che essa crea in tutta la musica. Sostenuta dalla recente ma fortunata rivalutazione degli studiosi sulla critica di Schubert, la presentazione aiuta gli esecutori ad essere consapevoli delle ragioni che stanno dietro la durata. Di conseguenza, diventa più facile sottolineare queste ragioni nell'esecuzione e quindi renderle comprensibili per l'ascoltatore. Solo allora la lunghezza acquista tutto il suo significato e diventa una caratteristica espressiva significativa della musica di Schubert.

*La pianista canadese e belga Marie-Charline Focroulle ha conseguito il dottorato in Music Performance nel 2017 presso l'Accademia Reale Irlandese di Musica di Dublino, Irlanda. Si è diplomata alla Hochschule für Musik di Colonia, Germania, e al Conservatoire de musique et d'art dramatique del Quebec, Canada. Pianista attiva, si esibisce regolarmente in concerti come solista ma anche come pianista del gruppo di musica da camera "Ensemble Tria". Nel 2013 ha registrato il primo movimento del quinto concerto per pianoforte di Beethoven per pianoforte e orchestra sinfonica "Ludwig" di Christian Quesnel con la Gatineau Symphony Orchestra. La Dott.ssa Focroulle è fortemente impegnata, nella sua vita professionale, a raggiungere una migliore combinazione tra musicologia, pedagogia musicale e performance musicale. Ha tenuto conferenze e recital alla 15a Conferenza*



*annuale della Società della Musicologia in Irlanda, al Koninklijk Conservatorium, a Bruxelles, Belgio, e al Terzo Festival di Conference of Music Performance and Artistic Research (Conferenza sulle Performance Musicali e la Ricerca Artistica), a Vilnius, Lituania.*

**Stephen Broad** è un isolano in esilio, ricercatore, insegnante, conduttore nell'ambito comunitario e commentatore televisivo occasionale. Ha studiato all'Università di Glasgow, dove ha vinto premi in musica e fisica e ha conseguito un DPhil in Musicologia Storica al Worcester College di Oxford con il compianto Robert Sherlaw Johnson e con Annegret Fauser. È responsabile della ricerca e dello scambio di conoscenze presso il Conservatorio Reale di Scozia. Come i suoi studi multidisciplinari, i suoi interessi di ricerca si estendono in modo simile in diversi campi, incentrati su tre grandi temi: la filosofia della pratica (processi di pratica e ricerca artistica); la musicologia storica (in particolare Olivier Messiaen, la sua prima carriera e i suoi scritti); e l'Educazione Musicale (in particolare l'apprendimento e l'insegnamento della musica in contesti eterogenei). Ha inoltre intrapreso una serie di ricerche applicate e consulenze per sostenere lo sviluppo di politiche governative e di altre politiche nel campo delle arti e dell'educazione. Stephen ha una vasta esperienza di insegnamento nell'Alta Formazione e supervisiona il lavoro di diversi dottorandi nel finalizzare ricerche e conseguire dottorati artistici. Dal 2019 è il nuovo Presidente dell'AEC EPARM.

#### **4 - Salute e Benessere come preconditione per il successo**

*presentazioni di Aaron Williamon, Royal College of Music, Londra, Regno Unito e Cristina Frosini, Conservatorio G. Verdi di Milano, Italia, sessione moderata da Henrik Sveidahl, membro del gruppo SMS sulla Musica nella Società*

Poche attività sono così dinamiche e divertenti come fare musica. I risultati di ricerche recenti, tuttavia, suggeriscono che il dolore e la cattiva salute sono diffusi tra i musicisti, e che un approccio sano alla formazione e al lavoro musicale è tutt'altro che unitario in tutta la professione. La presentazione di Aaron Williamon si concentra su Musical Impact, un progetto dei Conservatori del Regno Unito, finanziato dal Consiglio di Ricerca sulle Arti e le Scienze Umanistiche, che si propone di generare nuove conoscenze sui problemi di salute cronici e acuti vissuti dagli studenti dei conservatori, e di esaminare strategie efficaci per la promozione della salute. I risultati evidenziano la necessità di maggiori (e più efficaci) iniziative di educazione alla salute e di promozione della salute nell'ambito dell'educazione musicale; in particolare, i musicisti dovrebbero sviluppare maggiori abilità cognitive per far fronte alla costante pressione e lo stress elevato richiesto per raggiungere livelli di eccellenza. In parte questo richiede che i musicisti stessi si impegnino in stili di vita più sani, si assumano maggiori responsabilità per la propria salute, siano consapevoli e agiscano in base alle informazioni sulla salute, al fine di sostenere e ottenere pratiche e prestazioni di successo. Affinché ciò accada, tuttavia, gli educatori musicali, gli amministratori e i responsabili politici devono svolgere un ruolo attivo nel fornire ambienti di supporto in cui la salute e il benessere sono considerati parte integrante della formazione musicale professionale.

Cristina Frosini è una pianista e nel 2005, dopo 6 anni (durante i quali la sua mano rispondeva sempre meno ai comandi ed era alla fine diventata ingovernabile) le è stata diagnosticata, dopo molte visite e diagnosi errate, una distonia focale alla mano destra dal Professor Eckart Altenmueller (Direttore dell'Institut für Musikphysiologie und Musikermedizin (IMMM), Vicepresidente della Wissenschaft Hanover University of Music, Drama and Media, Institute of Music Physiology and Musicians' Medicine). Ha iniziato quindi un percorso di rieducazione durato fino al 2012 recuperando circa il 95% della mano. In questo periodo ha approfondito sia le dinamiche che i fattori di rischio che possono portare alla distonia e alle altre patologie dei musicisti. Allo stato attuale l'unico modo per combattere l'insorgere della maggior parte delle patologie è la prevenzione. Da novembre 2017, dopo la sua nomina a Direttore, ha sviluppato al Conservatorio di Milano progetti di prevenzione - Far musica e star bene - basati sia sulla conoscenza del proprio corpo, sia su percorsi che portano al controllo delle emozioni e a pratiche di rilassamento (Feldenkrais, Mindfulness, biodanza, Yoga, conferenze tenute da medici, neurologi, foniatri, psicologi ecc.).

*Aaron Williamon è professore di Scienze della Performance al Royal College of Music, dove dirige il Centro di Scienze della Performance. La sua ricerca si concentra sulla performance professionale e sulle iniziative scientifiche applicate che orientano l'apprendimento e l'insegnamento della musica, così come l'impatto della musica e delle arti sulla società. Aaron è fondatore del Simposio Internazionale di Scienza della Performance, caporedattore di Performance Science (una rivista Frontiers) e collega della Royal Society of Arts (Società Reale delle Arti - FRSA) e della Accademia di Alta Formazione del Regno Unito (FHEA). Nel 2008 è stato eletto membro onorario del Royal College of Music (HonRCM).*

*Cristina Frosini è nata a Milano nel 1960. Ha studiato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove si è diplomata a pieni voti. Ha proseguito gli studi musicali avanzati con Sergio Fiorentino, Antonio Ballista, Maureen Jones e Dario de Rosa. Dal 1975 ha suonato nel duo pianistico con Massimiliano Baggio, esibendosi in centinaia di concerti, tra cui recital orchestrali, registrazioni radiofoniche e televisive. Sono l'unico duo, in Italia, ad aver mai eseguito l'opera completa di Franz Schubert per pianoforte a*

*quattro mani. Insieme hanno vinto numerosi premi internazionali, tra cui la 'Competizione Internazionale di Musica Gian Battista Viotti' nel 1982 a Vercelli, e il Concorso Internazionale 'Sergio Lorenzi' a Trieste nel 1986. Nel 1996 hanno debuttato al Teatro alla Scala di Milano dove sono stati nuovamente invitati per un recital nel 1999. Dal 2005 Cristina Frosini soffre di Distonia Focale, patologia che l'ha costretta a interrompere la sua attività concertistica. Dopo essere stata curata dal professor Eckart Altenmüller ad Hannover, è ora quasi completamente guarita dalla malattia. Cristina Frosini è docente presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e dal novembre 2016 è preside del Conservatorio "G. Verdi" di Milano.*

*Henrik Sveidahl è il preside del Conservatorio di Musica Ritmica (RMC) di Copenhagen ed è un sassofonista affermato e riconosciuto. È noto per la sua grande versatilità e apertura alle nuove realtà, e la sua influenza sulla scena musicale danese e nordica è notevole. Nel 1986, Henrik Sveidahl si è laureato in musicologia all'Università di Copenhagen. Nel 1991 si è laureato alla RMC, con il sassofono come strumento principale. Come direttore dell'RMC Henrik Sveidahl è attivo da diversi anni nella cooperazione internazionale come membro del comitato esecutivo dell'Associazione delle Accademie di Musica Nordica (ANMA). Nel 2007 è stato chiamato dall'AEC come esperto per la conferenza di verifica del Tuning. Al Congresso AEC di Sct. Petersburg 2012 ha tenuto una presentazione su "Dinamica tra accademia e vita musicale". Nel 2017 il Ministro danese della Cultura gli ha commissionato un'indagine approfondita sulle istituzioni artistiche di alta formazione in Danimarca, che gli ha portato a formulare raccomandazioni su come strutturare l'area in futuro. Nel 2018 è stato nominato membro del gruppo di lavoro dell'AEC SMS Working Group, sul ruolo della Musica nella Società.*

## Sessioni Parallele IV - 15:50 - 16:50

### 1 - Leadership nei Conservatori, prospettive nell'era digitale: i MOOC e gli sviluppi del progetto INTERMUSIC

con *Roberto De Thierry*, Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano, *Mantautas Krukauskas*, Accademia Lituana di Musica e Teatro di Vilnius, *Marianne Jakobsen*, Accademia Reale Danese di Musica, Copenhagen, *Peter Dejans*, Istituto Orpheus di Gand, *Uffe Savery*, Accademia Reale di Musica, Copenhagen, *Cristina Frosini*, Conservatorio "G. Verdi" di Milano, *Zbignevas Ibelgaupas*, Accademia lituana di musica e teatro di Vilnius, dibattito moderato da *Sandrine Desmurs*, del CEFEDM di Lione, membro del gruppo di lavoro SMS sulla digitalizzazione.



INTERMUSIC (Ambiente interattivo per l'apprendimento e la pratica della MUSICA) è un progetto di sviluppo Erasmus+ realizzato sulla base di un patnersariato strategico tra istituti europei di alta formazione musicale (Conservatorio di Milano, Accademia Reale Danese di Musica e Accademia Lituana di Musica e Teatro) con il sostegno del Politecnico di Milano e dell'AEC. L'obiettivo principale è quello di creare una piattaforma online condivisa per l'apprendimento misto e a distanza dedicato all'insegnamento e alla pratica musicale, che permetterà di modellare e condividere le buone pratiche formative per i musicisti, nonché corsi congiunti e progetti online. La presentazione si concentrerà sugli sviluppi della piattaforma INTERMUSIC durante i primi due anni di progetto e su una panoramica delle tecnologie e degli strumenti digitali open source adattati al contesto dell'alta formazione musicale, nonché sulla funzionalità e l'interfaccia per l'uso efficace della metodologia di apprendimento mista e a distanza, adatta ai musicisti. Questo includerà una dimostrazione dei contenuti di alcuni corsi, sviluppati congiuntamente dai partner del progetto. Il modulo del Corso di Mastering Voice Literature in a Foreign Language (Padroneggiare vocalmente la letteratura in una lingua straniera) mostrerà come combinare le competenze laddove sono necessarie differenti abilità. Parti dei moduli di Composizione e Teoria della Musica saranno presentati in relazione all'adattamento degli strumenti di apprendimento misto e della metodologia per l'insegnamento e i processi di apprendimento negli IIS musicali. Saranno discussi gli sviluppi del modulo di musica da camera e la ricerca sull'uso della videoconferenza per le esigenze dei musicisti.

MOOC è l'acronimo di Massive Open Online Course (Corso open online intensivo) ed è un corso online gratuito disponibile per chiunque voglia iscriversi. I MOOC sono diventati una modalità di apprendimento popolare nel 2012 grazie alla loro accessibilità a livello mondiale per un gran numero di studenti, e alla componente interattiva all'interno della comunità musicale.

L'Istituto Orpheus ha lanciato il suo primo MOOC intitolato "Artistic Research in Music - an Introduction" (Ricerca artistica musicale - un' introduzione) nel gennaio 2019, e ne ha pubblicato una versione aggiornata nel settembre 2019. L'istituzione di un corso online, oltre alle tradizionali attività didattiche e di ricerca, è stato un processo che ha trasformato l'istituto a diversi livelli e ha prodotto sfide, opportunità e nuove intuizioni.

Queste presentazioni intendono stimolare una discussione sulla collaborazione delle istituzioni di alta formazione musicale, per gestire e adattarsi al cambiamento nell'era digitale, concentrandosi sulle seguenti domande (ma non solo):

1. Come creare sinergie tra l'apprendimento convenzionale e le pratiche di apprendimento misto?
2. Come coinvolgere i protagonisti dell'Alta Formazione Musicale (studenti, insegnanti, amministratori, ricercatori) affinché adottino queste buone pratiche?

3. Come colmare il divario tra tradizione e innovazione nei metodi di insegnamento e apprendimento e nella ricerca nell'ambito dell'alta formazione musicale in Europa?

*Roberto de Thierry ha studiato al Conservatorio G. Verdi di Milano, dove si è diplomato in Organo, Composizione e Clavicembalo (summa cum laude). In parallelo agli studi musicali ha completato gli studi presso l'Università Statale di Milano e si è laureato con lode in Letteratura Inglese. Oltre all'attività musicale come esecutore, sia come solista che in formazioni cameristiche, curatore e musicologo, dal 2005 è responsabile degli Affari Internazionali del Conservatorio G. Verdi di Milano, dove è stato nominato coordinatore di "Intermusic", un progetto europeo congiunto (Istituto leader il Conservatorio di Milano, la Reale Accademia di Musica Danese, Accademia di Musica e Teatro Lituana, AEC e Politecnico di Milano) sulla formazione a distanza nel quadro della Partnership strategica del programma Erasmus+.*

*Mantautas Krukauskas (1980) è compositore e artista del suono, insegnante presso il Dipartimento di Composizione dell'Accademia lituana di Musica e Teatro e responsabile del Centro Studi sull'Innovazione Musicale. Le sue composizioni, tra cui musica da camera, opere di arte audiovisiva e sonora, musica per produzioni teatrali, sono state eseguite in Lituania, Austria, Germania, Francia, Canada, USA ed anche in altri paesi. Mantautas Krukauskas è stata attivamente coinvolta in varie attività organizzative, tra cui il coordinamento di progetti, l'organizzazione di eventi, la partecipazione a programmi artistici, di ricerca e didattici internazionali. I suoi interessi comprendono l'interdisciplinarietà, la creatività, la musica e le tecnologie dei media, e un mix di diversi approcci estetici e culturali.*

*Marianne Løkke Jakobsen è direttrice degli affari internazionali, direttrice dell'Istituto Music Confucius e membro del team di sviluppo dell'apprendimento a distanza dell'Accademia Danese (RDAM). Ha un Master francese in Musicologia e una laurea in Leadership e Orientamento. Marianne è impiegata presso l'Accademia Reale Danese di Musica dal 2000. Nel 2002 è stata a capo dell'amministrazione agli studi. Nel 2004 è stata nominata direttrice degli affari internazionali e dell'orientamento. Dal 2012 Marianne è stata pienamente impegnata nella strutturazione del primo Music Confucius Institute (MCI) in collaborazione con il Conservatorio Centrale di Musica di Pechino. Marianne ha creato il profilo internazionale del RDM. È stata invitata ad essere la principale relatrice ad una serie di conferenze internazionali basate sul suo impegno nella formazione a distanza, relazioni globali, competenze interculturali, garanzia della qualità, imprenditorialità, formazione continuativa e apprendimento online.*

*Peter Dejans è direttore dell'Istituto Orpheus, un centro di studi avanzati e di ricerca musicale con sede a Gand, in Belgio. Ha co-fondato questa istituzione nel 1996. Ha conseguito la sua formazione musicale presso il Conservatorio Reale di Bruxelles e l'Istituto Lemmens di Leuven (laurea in direzione di coro) e si è laureato presso le Università di Leuven e Tubinga (studi giuridici e studi post-laurea in economia aziendale). Attraverso la leadership dell'Istituto Orpheus, e il coinvolgimento di alto livello in molte reti internazionali, è diventato una voce di spicco per il nuovo settore emergente della ricerca artistica musicale. Il suo lavoro rimane basato sull'esecuzione musicale. Peter ha una vasta esperienza concertistica con il suo coro da camera Musa Horti (con diverse registrazioni di musica corale contemporanea), ed è spesso invitato come direttore ospite da altri ensemble, tra cui il Flemish Radio Choir, impegnato in molti comitati e gruppi di lavoro internazionali. È stato presidente di due gruppi di lavoro dell'AEC Polifonia che si occupano di ricerca artistica nell'alta formazione musicale in Europa. Dal 2004 al 2007 Peter ha presieduto il Polifonia Third Cycle Working Group, e dal 2011 al 2014 ha presieduto il gruppo di lavoro "Artistic Research in Higher Music Education" (Ricerca artistica nell'alta formazione musicale). È stato il co-fondatore di EPARM (European Platform Artistic Research in Music - Piattaforma Europea di Ricerca Artistica Musicale), che presiede da 9 anni (2011-2019). È anche membro*

del gruppo di lavoro di ricerca artistica ELIA (European League of Institutes of the Arts - Lega Europea degli Istituti d'Arte).

**Zbignevas Ibelgauptas** si è diplomato al Conservatorio di Stato lituano e ivi ha completato il suo tirocinio, ottenendo il 1° premio al Concorso pianistico internazionale M.K.Čiurlionis nel 1982, e vincendo il concorso internazionale V. Bucchi di Roma, nel 1991. Dal 1989 diffonde il genere delle formazioni pianistiche a due, e rappresenta la cultura musicale lituana in festival e concerti all'estero; per la sua ampia attività concertistica gli è stato conferito il Premio Nazionale di Cultura e Arte nel 1997. Nel 1987, Z. Ibelgauptas ha iniziato a lavorare presso il Conservatorio di Stato Lituano (dal 2004 - Accademia Lituana di Musica e Teatro), nel 2009-2011 è stato capo del Dipartimento di Pianoforte, professore, capo del Comitato di Dottorato, nel 2011 è stato eletto e nel 2016 rieletto Rettore dell'Accademia Lituana di Musica e Teatro. Z. Ibelgauptas è membro della giuria di concorsi pianistici internazionali, insegna in masterclass in Lituania e all'estero, e i suoi studenti hanno vinto numerosi premi in vari concorsi internazionali.

**Uffe Savery**, musicista, imprenditore culturale, educatore e direttore d'orchestra, nell'agosto 2019 è tornato all'Accademia Reale Danese di Musica per assumere la presidenza. Uffe ha frequentato il RDAM a partire dal 1985 e si è laureato con un diploma e un esame pedagogico musicale in percussioni. Nel 1988 ha fondato 'Safri Duo' con il percussionista Morten Friis, e si sono dedicati a costruire una carriera a tempo pieno come duo di percussioni debuttando come solisti nel 1992 con la Danish National Symphony Orchestra. Uffe Savery ha insegnato al RDAM per 8 anni (1992-2000) e prima di assumere il ruolo di Presidente, Uffe ha ricoperto la carica di Direttore Artistico e Direttore Generale della Copenhagen Phil (2010-2019). Uomo di grande visione e creatività, Uffe cerca di sfidare le norme della musica classica e di plasmare il futuro della musica classica e dei musicisti classici in stretta collaborazione con gli studenti e il personale dell'accademia. Uffe è anche motivato da una mentalità imprenditoriale, che è desideroso di trasmettere agli studenti. Ha dato grande esempio della sua mentalità professionale quando il suo Duo ha iniziato a mescolare percussioni dal vivo e musica elettronica, che si è diffusa a macchia d'olio in Europa, Sud America e in gran parte dell'Asia. Il gruppo è, ad oggi, tra le migliori espressioni musicali danesi - in Danimarca e all'estero. Uffe Savery ha conseguito un diploma in gestione delle arti e della cultura presso la Scuola Nazionale Danese di Arti dello Spettacolo ed è molto interessato al potenziale interdisciplinare della musica e a come questo possa influenzare, ad esempio, il mondo aziendale e l'industria sanitaria. Per Uffe, la musica è fondamentale per l'esistenza umana e le parole chiave che caratterizzano il suo lavoro sono "passione", "immaginazione", "creatività", "co-creazione" e "comproprietà", così come il significato danese del verbo "condurre": Cercare la strada, e aprire la strada.

Musicista autodidatta, titolare del diploma statale di insegnante di musica conseguito nel 2005 a Cefedem Rhône-Alpes, **Sandrine Desmurs** ha insegnato musica popolare per quindici anni in diverse strutture della regione (associazioni, scuole di musica o conservatorio) parallelamente alla sua attività artistica come cantante. Dal 2006, presso il Cefedem Auvergne Rhône-Alpes, si interessa da vicino agli strumenti digitali e agli strumenti del web (siti web, strumenti di collaborazione, piattaforme di studio, ecc.) Ha da poco conseguito un Master in Architettura dell'Informazione presso l'Ecole Normale Supérieure di Lione, è responsabile dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni istituzionali, in particolare per l'utilizzo di corsi di formazione, di base e permanente. È responsabile dell'implementazione del dispositivo di e-training per la formazione sul posto di lavoro ed è anche formatrice nello stesso programma. Concentra la sua ricerca sulle culture digitali e il loro impatto sulle attività di formazione e apprendimento, in particolare nel campo musicale.

## **2 - Considerazioni sulle condizioni che influenzano lo studio della musica e il suo futuro: una sessione in collaborazione con la NASM**

*con Karen P. Moynahan, direttore esecutivo della NASM, Dan Dressen, presidente preposto della NASM, St. Olaf College, Stefan Gies, direttore esecutivo dell'AEC e Eirik Birkeland, presidente dell'AEC*

Questa sessione si concentrerà sui motori interni ed esterni per il cambiamento e l'innovazione delle istituzioni situate in Europa e negli Stati Uniti, che offrono programmi di alta formazione musicale. I membri della sessione inquadreranno la discussione articolando gli aspetti comuni e le differenze e, così facendo, stimoleranno i partecipanti ad ampliare le comprensioni e le prospettive, e a considerare insieme opportunità e possibilità. Ai partecipanti al congresso sarà chiesto di prendere in considerazione approcci innovativi che porteranno a una maggiore cooperazione e comunicazione, e non solo.

Dopo la presentazione, i partecipanti si divideranno in gruppi di discussione per tavolo, al fine di considerare i temi in relazione alle domande offerte nel set di domande riportate di seguito.

Set di Domande:

1. Qual è il motore dell'innovazione nell'alta formazione musicale?
2. Quali sono alcuni esempi di buone pratiche innovative nell'alta formazione musicale?
3. Ci sono ostacoli che impediscono l'innovazione negli istituti di alta formazione musicale? In caso affermativo, quali sono?

*Karen P. Moynahan è direttrice esecutiva dell'Associazione Nazionale delle Scuole di Musica, dell'Associazione Nazionale delle Scuole d'Arte e Design, dell'Associazione Nazionale delle Scuole di Teatro e dell'Associazione Nazionale delle Scuole di Danza. È al servizio di queste organizzazioni dal 1981. Queste quattro organizzazioni di accreditamento indipendenti e autonome servono oltre 1500 istituzioni e programmi post-secondari in tutti gli Stati Uniti, offrendo il servizio di peer review disciplinare specifico. È Amministratore Fiduciario e Direttore Esecutivo del Consiglio delle Associazioni di Accreditamento Artistico, un forum per le discussioni politiche riguardanti le arti, l'educazione e l'accREDITAMENTO. È anche Direttore Esecutivo della Commissione di accreditamento per le scuole d'arte comunitarie e pre-college, un organismo istituito per la revisione e l'accREDITAMENTO di scuole e programmi che forniscono istruzione nelle discipline artistiche a bambini, giovani e adulti, non finalizzate alla laurea. La signora Moynahan supervisiona e gestisce anche il progetto 'Servizio di raccolta dati per l'alta formazione artistica', uno sforzo congiunto dell'Associazione Nazionale delle Scuole di Musica, dell'Associazione Nazionale delle Scuole di Arte e Design, dell'Associazione Nazionale delle Scuole di Teatro e dell'Associazione Nazionale delle Scuole di Danza, progettato per fornire dati gestionali completi sulle arti nell'alta formazione. La signora Moynahan ha conseguito un Master di Business Administration presso l'Università Loyola Maryland di Baltimora, nel Maryland, e una laurea in educazione musicale presso il Saint Mary's College di Notre Dame, nell'Indiana. È membro dell'Advisory Board of Arts Education Policy Review (Revisione della politica educativa del Consiglio Consultivo delle Arti). Dal 2005-2007, la signora Moynahan ha rappresentato l'Associazione Nazionale delle Scuole di Musica, partner di progetto nel programma ERASMUS MUNDUS, un'iniziativa dell'AEC che ha aderito come partner degli Stati Uniti al progetto "Mundus Musicalis". Si consulta regolarmente con enti di accREDITAMENTO specializzati e regionali, uffici statali e federali, organizzazioni artistiche e di alta formazione, istituzioni internazionali in cerca di informazioni o assistenza, studenti, genitori e pubblico, per quanto riguarda l'opera delle organizzazioni di accREDITAMENTO artistico e i loro programmi.*

*Dan Dressen è attualmente Presidente dell'Associazione Nazionale delle Scuole di Musica (NASM) dopo essere stato membro della Commissione NASM per l'accreditamento 2004-2009, e Presidente Associato della Commissione dal 2011-2013 e Presidente dal 2013-2015. Al St. Olaf College nel Northfield, in Minnesota, è Associato Preposto e Professore di Musica, essendo stato in precedenza Preside Associato per le Belle Arti e Presidente del Dipartimento di Musica. Attualmente è titolare della cattedra King Olav V di storia scandinava-americana. Il professor Dressen ha conseguito un dottorato in Arti Musicali e un Master of Fine Arts in Vocal Performance presso l'Università del Minnesota, e una Laurea di primo livello in Educazione Musicale presso la Bemidji State University. L'eccellente carriera del Dr. Dressen come tenore dura da più di quarant'anni. Le sue performance operistiche includono apparizioni con la Washington Opera, Cleveland Lyric Opera, Nautilus Music Theater e in numerosi ruoli con la Minnesota Opera, con la quale si è recentemente esibito come Marchese de Lisle in Casanova's Homecoming (Il ritorno a casa di Casanova) di Dominick Argento. Attivo performer e concertista, il Dr. Dressen si è esibito con la Minnesota Orchestra, la St. Paul Chamber Orchestra e lo Schubert Club's Art Song Festival. Ha una lunga e proficua relazione con i VocalEssence di Minneapolis Minnesota, con più di cinquanta opere eseguite. Il dottor Dressen è apparso a diversi Festival di Aldeburgh in Inghilterra, eseguendo anche assoli da tenore in The Company of Heaven di Britten, che ha poi registrato a Londra. Altre registrazioni includono The Tender Land di Aaron Copland e Paul Bunyan di Benjamin Britten. L'attenzione didattica del Dr. Dressen negli ultimi anni si è concentrata sulla canzone nordica, cercando di aumentare la collezione di risorse della St. Olaf College Library in questo settore. Ha curato una serie di sette volumi di arie d'opera di Benjamin Britten per Boosey e Hawkes.*



### **3 - Lo studente di musica come futuro operatore di successo di management culturale: sessione organizzata in collaborazione con ENCATC, Rete Europea di Management e Politiche Culturali**

con **Tanja Johansson**, Sibelius Academy, Helsinki, Finlandia membro del Consiglio ENCATC e **Payam Gul Susanni**, Yasar University, Smirne, Turchia

La carriera di successo dei musicisti professionisti può essere costruita sempre meno sulla padronanza di una sola abilità. Invece, per avere successo nella musica, gli studenti di musica devono comprendere il loro ruolo nel più ampio contesto delle arti e del fare arte, e cercare curiosamente nuove connessioni all'interno del sistema per creare nuove opportunità di espressione musicale. Questo implica che uno studente di musica sia consapevole delle strutture e delle pratiche delle nostre società, che permettono all'arte di realizzarsi. Quindi, prendere in considerazione il management culturale durante gli studi aiuta ad acquisire le competenze per costruire una carriera di successo a lungo termine, conferendo una maggiore resilienza e la capacità di riconoscere le nuove iniziative nella società. In questo dibattito il gruppo discuterà, tra le altre cose:

- i modi in cui la conoscenza del management culturale può aiutare a comprendere il settore musicale e le sue strutture
- i modi in cui il pubblico e l'impegno sociale possono essere addestrati nell'alta formazione musicale.
- i modi per costruire le capacità di sensibilizzazione della società e di resilienza professionale
- i modi per costruire ponti tra il management culturale e i musicisti, nella prima fase della carriera

*La dottoressa **Tanja Johansson** lavora come vice rettore dell'Accademia Sibelius, Università delle Arti di Helsinki, ed è membro del consiglio di amministrazione di ENCATC dal 2017. In precedenza ha lavorato come professore e capo del dipartimento di gestione delle arti presso l'Accademia Sibelius e il suo interesse di ricerca include argomenti come la gestione dell'opera, l'impatto regionale dei festival e la gestione di joint venture culturali.*

***Payam Gul Susanni** è nata a Smirne, Turchia. Si è laureata in Pianoforte presso il Conservatorio di Stato dell'Università di Izmir, Università Dokuz Eylul di Izmir. Ha continuato il suo Master presso la Scuola di Musica LSU e si è laureata in MM presso l'Università del Texas ad Austin, Stati Uniti. Ha tenuto numerosi concerti di musica da solista, in duo e da camera negli Stati Uniti, in Europa e in Turchia. Tra il 2000 e il 2008 ha lavorato come insegnante di pianoforte e musica da camera alla Scuola di Musica Clavier Werke, Austin, Stati Uniti. Durante la sua carriera di insegnante è stata invitata come membro organizzativo e di giuria in molti festival e concorsi musicali. Dal 2008, la dottoressa Susanni continua la sua attività didattica come Assistente presso l'Università di Yasar, Facoltà di Arte, Design e Musica ad Izmir, Turchia. È il direttore artistico dell'Accademia di musica del Centro di formazione continuativa dell'Università di Yasar. Come coordinatrice delle relazioni internazionali del dipartimento di musica partecipa a molti progetti e incontri internazionali e organizza attivamente molti festival internazionali, masterclass e concerti. La dottoressa Susanni è anche l'autrice e coordinatrice del progetto di partnership strategica denominato "OMEGA" (Opening More Employability Gates for Arts and Music Students - Ampliamento di opportunità di impiego per gli studenti di arte e musica). Attualmente è membro del gruppo di lavoro 3 dell' AEC - SMS sull'Imprenditorialità e mentalità imprenditoriale per i musicisti.*

## 4 - Ripensare gli standard MusiQuE per il raggiungimento del successo: il vostro contributo è necessario!

*moderato da MusiQuE - Music Quality Enhancement, con Martin Prchal, presidente del consiglio di amministrazione del MusiQuE e Linda Messas, direttore del MusiQuE*

Una sessione 'World Café' per raccogliere i feedback dei partecipanti su come migliorare gli [standard MusiQuE](#).

### Contesto

[MusiQuE](#) è un'organizzazione che si dedica al continuo miglioramento della qualità dell'alta formazione musicale in tutta Europa ed oltre, e ad assistere gli istituti di alta formazione musicale nel miglioramento della qualità.

A questo scopo, MusiQuE offre una gamma di procedure di revisione e accreditamento su misura per le esigenze degli istituti di alta formazione musicale. Queste procedure si basano, a seconda del tipo di procedura, *sugli standard MusiQuE per la revisione delle istituzioni, del loro programma e del programma comune.*

È fondamentale che gli standard e le procedure utilizzate da MusiQuE siano in continuo sviluppo affinché rispecchino la realtà attuale dell'alta formazione musicale e delle professioni artistiche, e tengano conto delle mutevoli esigenze delle istituzioni e della società. Il Consiglio del MusiQuE è responsabile della revisione e dell'aggiornamento periodico degli standard e delle procedure, al fine di garantire tale obiettivo. In questo processo, ogni membro dell'AEC è in grado di suggerire modifiche.

### Obiettivi della sessione:

- I partecipanti (che abbiano o meno lavorato con MusiQuE) saranno incoraggiati, sulla base della loro esperienza a livello nazionale e/o con le procedure del sistema MusiQuE, **a riflettere sugli standard, e se tali standard determinano effettivamente il successo di un istituto di alta formazione musicale.**
- I partecipanti avranno l'opportunità di **contribuire al miglioramento degli standard MusiQuE**, in linea con questa discussione.

### Contenuto della sessione:

- I rappresentanti di MusiQuE presenteranno molto brevemente ai partecipanti le diverse modalità di utilizzo degli standard MusiQuE (dalle revisioni alle procedure di accreditamento, alle critiche costruttive di amici fidati e ai progetti di benchmarking).
- I partecipanti saranno divisi in piccoli gruppi e discuteranno le varie questioni in modalità 'world café'.

*Martin Prchal è vice-preside del Conservatorio Reale dell'Aia, Paesi Bassi, responsabile per lo sviluppo dei programmi di studio, la garanzia della qualità e le relazioni internazionali. Formatosi come musicista, di origine ceca, è in possesso di diplomi professionali di insegnante e di esecuzione (violoncello) e di un master in musicologia. Nella sua precedente posizione di direttore generale dell'Associazione europea dei conservatori (AEC), Martin ha sviluppato una notevole esperienza sulle questioni politiche dell'UE attraverso la sua partecipazione a diversi progetti musicali in vari programmi comunitari e sulle implicazioni del processo di Bologna nell'Alta Formazione Musicale in Europa. Martin è stato revisore per diverse agenzie di garanzia della qualità in diversi paesi ed è stato membro dei consigli di amministrazione dell'agenzia svizzera OAQ (ora AAQ) e dell'agenzia fiamminga VLUHR KZ. Attualmente è presidente del consiglio di amministrazione di MusiQuE - Music Quality Enhancement (Miglioramento della Qualità della Musica), una fondazione di livello europeo per il miglioramento della qualità e del riconoscimento dell'alta formazione musicale, registrata su EQAR.*

Venerdi 9 Novembre, 17:30 - 18:40

## Riunioni Regionali con i Membri del Consiglio

I membri del Consiglio AEC agiscono in nome di tutti i membri, non solo di quelli del proprio paese. Tuttavia, al fine di rafforzare la rappresentanza di tutti i membri e facilitare la comunicazione, ogni membro del Consiglio è referente delle istituzioni appartenenti ad un gruppo specific di paesi, o di un paese.

Inoltre, un rappresentante dei membri associati situati fuori dall' Area Europea dell'Alta Formazione è stato cooptato dal Consiglio AEC per rappresentare questi membri.

I partecipanti hanno l'opportunità di incontrare il proprio membro di riferimento per discutere di problematiche di proprio interesse. Questa è la lista dei paesi e dei loro referenti.

I membri del Consiglio	I paesi	Aule
Linda Messas	Greece, Turkey, Cyprus, Israel, Lebanon, Egypt	7a (Conservatorio, ammezzato)
Elisabeth Gutjahr e Stefan Gies	Germany, Austria, Switzerland	Blue Room (Sala Conferenze, Collegio San Giuseppe Piano Terra)
Kaarlo Hilden	Norway, Sweden, Finland, Denmark, Iceland, Estonia, Latvia, Lithuania	Teatro (ollegio San Giuseppe Piano Terra)
Zdzisław Łapinski	Poland, Belarus, Russia, Ukraine, Bulgaria, Kazakhstan, Azerbaijan, Georgia, Armenia	Aula 11 (Conservatorio, primo piano)
Deborah Kelleher	UK, Ireland	Aula 68 (Collegio San Giuseppe Terzo Piano)
Harrie v.d. Elsen	Netherlands, Belgium	Sala Gradoni ,(Collegio San Giuseppe Terzo Piano)
Lucia di Cecca	Italy	<b>Sala Giochi (Collegio San Giuseppe Terzo Piano)</b>
Georg Schulz	Hungary, Romania, Czech Republic, Slovakia, Macedonia, Kosovo, Albania, Slovenia, Croatia, Bosnia, Montenegro, Serbia	Room 70 (Collegio San Giuseppe Terzo Piano)
Iñaki Sandoval	Spain, Portugal	Sala Alfredo Casella (Conservatorio Primo Piano)
Jacques Moreau	France, Luxembourg	Aula 69 (Collegio San Giuseppe Terzo Piano)
Bernard Lanskey	Assoicate Members	Aula 67 (Collegio San Giuseppe Terzo Piano)

**Sabato 9 Novembre, 10:00 - 11:00**

## **Gruppi di discussione su 3 diversi temi - gruppi di lavoro composti da componenti dei gruppi regionali dell'AEC**

Ogni partecipante al congresso troverà una lettera maiuscola tra A e I sul suo badge congressuale. Questa lettera indica il gruppo a cui il partecipante è assegnato, nell'ambito dei gruppi di discussione tematici in programma il sabato mattina. Se avete espresso una preferenza per determinati argomenti facenti parte della vostra iscrizione al congresso, questa preferenza verrà presa in considerazione.

Vi verrà richiesto, a coppie di gruppi, di discutere almeno uno dei seguenti tre argomenti.

A + B + C Reclutamento degli insegnanti

D + E + F Programmi comuni e moduli condivisi

G + H + I Politiche e misure per prevenire e perseguire l'abuso di potere

Le discussioni di gruppo sui temi cruciali selezionati vogliono portare i membri dell'AEC a dialogare tra loro, membri provenienti da paesi in cui tali questioni possono svolgere ruoli diversi e avere un impatto su di essi in modi diversi. Gli organi decisionali dell'AEC ritengono che valga la pena di pensare fuori dagli schemi. Vorremmo stimolare e incoraggiare i nostri membri, attraverso questo format, a mettere in discussione ciò che potremmo dare per scontato. Vi invitiamo quindi cordialmente a venire con noi in un viaggio attraverso l'Europa e a guardare le cose da una prospettiva diversa da quella a cui siete abituati.

### Reclutamento degli insegnanti.

La qualità e la reputazione degli insegnanti sono un fattore chiave per il successo di un istituto di alta formazione musicale (HEI). Non sorprende quindi che le decisioni relative all'assunzione di nuovi docenti siano tra le decisioni strategiche più significative che un'istituzione può prendere. Le condizioni in cui ciò avviene variano notevolmente a seconda della legislazione nazionale. Lo spettro va dalle istituzioni in cui questo tipo di decisioni sono prese in modo indipendente, a livello decentrato, alle istituzioni in cui i nuovi insegnanti sono assegnati dall'alto verso il basso dal ministero. Ma le procedure possono differire anche per quanto riguarda altri aspetti. Quali requisiti formali devono essere soddisfatti per poter ricoprire una cattedra? Gli studenti hanno voce in capitolo nel processo di selezione? Come vengono giudicate le abilità artistiche rispetto alle abilità didattiche nel processo decisionale? La discussione ha lo scopo di scambiare esperienze, di valutare i pro e i contro, ma anche di 'equipaggiare' coloro che lavorano in condizioni non ottimali.

### Programmi comuni e moduli condivisi

Programmi di studio comuni, titoli e moduli congiunti sono diventate le parole magiche dell'internazionalizzazione. A vent'anni dal lancio della Dichiarazione di Bologna è tempo di una revisione intermedia, per ascoltare le storie di successo, per capire le difficoltà e il come superarle. Quali sono i pro e i contro degli studi condivisi? In che modo la successiva carriera professionale degli studenti trae beneficio dalla partecipazione a tali programmi? Come affrontano gli insegnanti il fatto di condividere con qualcun altro la responsabilità del percorso di apprendimento dello studente? Quale potenziale hanno gli strumenti online di apprendimento a distanza per gli studi condivisi del futuro? Questo round discuterà i pro e i contro dei diversi modelli e indagherà su come sviluppare ulteriormente i programmi comuni e i moduli condivisi.

### Politiche e misure per prevenire e perseguire l'abuso di potere

La sensibilità alle disuguaglianze nelle relazioni di potere e all'abuso di potere sistematico è aumentata

significativamente negli ultimi anni. Anche se spinto dal dibattito #metoo, è diventato subito chiaro che l'abuso sessuale è solo la punta dell'iceberg. Nel frattempo, è aumentata la consapevolezza che gli IIS musicali, a causa delle loro strutture speciali, sono esposti ad un rischio particolare, ovvero di diventare siti in cui il potere viene abusato. A causa di obblighi di legge, ma anche nel proprio interesse e di propria iniziativa, quasi tutti gli IIS musicali hanno nel frattempo adottato politiche e misure strutturate su come prevenire e denunciare, ma anche su come indagare e perseguire i casi di abuso. Inoltre ci sono ancora "muri di silenzio" da rompere. Questo ciclo di discussione mira allo scambio di esperienze e idee. Nel fare ciò, non solo ci si dovrebbe chiedere come devono apparire le politiche per essere al tempo stesso sensibili e utili, ma anche come possono essere effettivamente attuate in modo tale da avere un impatto effettivo sulle situazioni quotidiane.

## Ordine del giorno

- Approvazione del verbale dell'Assemblea Generale di Graz
- Rapporto del Presidente: Relazione annuale 2018 e attività fino a novembre 2019
- Piani per il 2020
- Elezioni del Comitato Esecutivo
  - Nomina di due funzionari
  - Elezioni del Comitato Esecutivo
  - Presentazione del candidato alla presidenza
  - Presentazione del candidato a segretario generale
  - Presentazione del candidato alla vice-presidenza
  - Spiegazione della procedura di voto
- Proposta sulla politica linguistica dell'AEC e sulle traduzioni AEC
- Relazione finanziaria del Segretario Generale
- Questioni relative all'agenzia europea di garanzia della qualità per la musica, MusiQuE
- Annuncio dei risultati delle elezioni del Comitato Esecutivo e delle elezioni del Consiglio
  - Annuncio dei risultati delle elezioni
  - Presentazione delle candidature al Consiglio
- Conferma di nuovi membri, revocche e iscrizioni scadute
- Congressi futuri
- Ogni altra attività

## Verbale dell'Assemblea Generale 2018

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'AEC 2018  
GRAZ, AUSTRIA

10 Novembre 2018

*Eirik Birkeland, Presidente dell' AEC, dà il benvenuto ai membri dell'AEC, apre l'Assemblea Generale e stabilisce che le disposizioni statutarie e legali necessarie per questa assemblea e gli argomenti da discutere sono stati rispettati dal consiglio direttivo.*

- **Verbale dell'Assemblea generale del 2017 a Zagabria**
  - L'Assemblea generale approva il verbale
- **Rapporto del Presidente: Relazione annuale 2017 e attività fino a novembre 2018**

Maggiori dettagli dell'anno 2016 sono disponibili nella relazione annuale 2017 dell'AEC (consultabile online in [inglese](#)), compresa una sintesi del bilancio annuale 2017. Eirik Birkeland continua con una panoramica delle attività nel 2017:

- L'AEC ha concluso l'ultimo anno del progetto FULL SCORE (2014-2017) in agosto.
- L'Ufficio si stava preparando per il nuovo progetto quadriennale AEC-SMS (Strengthening Music in Society - rafforzare la presenza della musica nella società), iniziato poi a dicembre.
- Le attività di patrocinio e azioni di lobbying sono aumentate grazie a scambi regolari con i membri del Parlamento europeo e della Commissione, e a riunioni con le associazioni regionali delle istituzioni artistiche.
- L'Assemblea Generale dell'AEC a Zagabria ha approvato il Piano Strategico AEC 2016-2021.
- L'Assemblea Generale dell'AEC ha inoltre approvato i principi di un Piano di Sostenibilità quadriennale, in cui le quote associative saranno gradualmente aumentate in modo equilibrato e sulla base della solidarietà tra i membri.

Adesione: alla fine del 2017, l'AEC contava 293 membri (254 membri attivi e 39 membri associati).

Consiglio dell'AEC: Nell'Assemblea Generale del 2017, Iñaki Sandoval è stato eletto membro del Consiglio e Georg Schulz è stato rieletto vicepresidente:

- Presidente: Eirik Birkeland, Oslo (Norvegia)
- Vice-Presidenti: Georg Schulz, Graz (Austria); Deborah Kelleher, Dublino (Irlanda)
- Segretario Generale: Harrie Van Den Den Elsen, Groningen, Paesi Bassi
- Membri del Consiglio: Kaarlo Hildén, Helsinki, Finlandia; Jacques Moreau, Lione, Francia; Ingeborg Radok-Žádná, Praga, Repubblica Ceca; Iñaki Sandoval, Viljandi, Estonia; Claire Mera-Nelson, Londra, Regno Unito; Elisabeth Gutjahr, Salisburgo, Austria; Lucia Di Cecca, Frosinone, Italia, Zdzisław Łapinski, Cracovia, Polonia
- Membro cooptato in rappresentanza dei membri associati: Bernard Lanskey, Singapore

### **Attività fino a novembre 2018:**

Riunioni del Consiglio dell'AEC: Il Consiglio dell'AEC si è riunito tre volte nel 2018 (a Bruxelles, Anversa e Graz). Tra queste riunioni del Consiglio si sono svolte due riunioni del Comitato esecutivo e quattro riunioni, sempre del Comitato esecutivo, via Skype. Inoltre vengono mantenuti contatti settimanali tra l'Amministratore Delegato e il Presidente.

Modifiche del personale all'interno dell'Ufficio dell'AEC:

- Stefan Gies, Linda Messas, Esther Nass, Jef Cox e Sara Primiterra hanno proseguito il loro lavoro.
- Angéla Dominguez ha lasciato l'AEC nel maggio 2018 dopo 5 anni di attività di responsabile di progetto e della comunicazione.
- Paulina Gut ha iniziato a giugno come responsabile di progetto, degli eventi e della comunicazione.
- Nina Scholtens è entrata in ufficio come stagista, fino a diventare assistente di progetto, ufficio e comunicazione durante il congedo di maternità di Linda Messas.
- Blazhe Todorovski è stato assunto a luglio come assistente amministrativo e di revisione per il progetto MusiQuE.
- Nel corso del 2018 alcuni studenti tirocinanti sono entrati a far parte dello staff.

#### Attività ordinarie AEC 2018:

- Piattaforma Pop e Jazz, Pescara (9-10 febbraio)
- Conferenza EPARM, Porto (22-24 marzo)
- Musica antica, Platform Forum, Bucarest (25-26 Maggio)
- Meeting dell'IRC, Birmingham (13-16 settembre)
- LATIMPE, Oslo (24-25 Ottobre)
- Congresso annuale dell'AEC e Assemblea Generale, Graz (8-10 novembre)

#### Progetti AEC 2018

##### *Strengthening Music in Society (Rafforzare la presenza della musica nella società)*

Il primo anno del nuovo progetto Creative Europe 'Strengthening Music in Society' si è concluso con successo. La maggior parte dei gruppi di lavoro sono ormai costituiti, e dal gennaio 2018 lavorano per raggiungere i loro obiettivi. Insieme ad un nuovo gruppo di lavoro sul 'Ruolo della musica e degli istituti di alta formazione musicale nella società', che sta iniziando il secondo anno del progetto, i gruppi di lavoro continueranno a lavorare sugli obiettivi principali del programma:

- Aumentare la consapevolezza della responsabilità sociale degli artisti e degli Istituti di alta formazione musicale, e della responsabilità politica dei governi nel promuovere le organizzazioni culturali.
- Incoraggiare gli istituti di alta formazione musicale ad aprire maggiormente la loro offerta educativa alla diversità, e a promuovere l'inclusione in tutte le loro attività.
- Integrare le capacità imprenditoriali nella formazione dell'artista per preparare al meglio gli studenti al loro futuro ruolo di musicista-imprenditore.
- Aiutare gli studenti e gli insegnanti di musica ad internazionalizzare la loro carriera e le loro attività.
- Fornire nuovi modelli di 'apprendimento e di insegnamento' che permettano agli istituti di alta formazione musicale di educare musicisti creativi e capaci di comunicare.
- Incoraggiare l'uso delle tecnologie digitali nell'educazione musicale e migliorare la qualità dell'educazione musicale nella prima infanzia.

Altri risultati dei progetti AEC-SMS comprendono:

- La creazione di un gruppo di lavoro formato dagli studenti e la partecipazione degli stessi a ciascun gruppo di lavoro.
- Il tema del congresso 'Strengthening Music in Society'.
- Evento della Piattaforma LATIMPE (Apprendimento e Insegnamento della performance musicale dal vivo), 24-25 ottobre, Oslo
- Messa in disponibilità di Borse di viaggio per il progetto SMS, a supporto di coloro che hanno difficoltà finanziarie nel partecipare agli eventi dell'AEC.

#### PROGETTO RENEW 2015-2018



Alla fine di ottobre, il progetto RENEW si è concluso con i seguenti risultati:

- Un Modulo congiunto sull'imprenditorialità sviluppato tra i partner
- Approfondimento del portfolio sull'Imprenditorialità
- A settembre, nel corso della sessione, sono stati creati e sviluppati esempi di programmi di formazione degli insegnanti

Tutti i risultati del progetto sono disponibili online sulle pagine web dell' AEC e del progetto RENEW.

#### Altri progetti in cui è coinvolta l'AEC:

- NAIP - Il Master musicale per un Nuovo Pubblico e delle Pratiche Innovative (2016-2018)
- VOXearly MUS (2015-2018)
- 'Next Step' (2015-2018) - con l'Accademia Europea di Musica da Camera (ECMA) -
- METRIC' (2015-2018) - 'Modernizzazione dell'alta formazione musicale europea attraverso l'improvvisazione'
- Progetto NXT - Vivere d'arte (2015-2018)
- Intermusic (2017-2020)
- Opera Vision (2017 - 2020)

Il ruolo dell'AEC nei Paternariati Strategici è il seguente:

- Promuovere il Paternariato Strategico durante sessioni dedicate, all'interno delle manifestazioni regolarmente organizzate dall'AEC;
- Divulgare le attività di progetto e i risultati della 'Partnership Strategica' a target esterni;
- Sviluppare i criteri per la valutazione del Paternariato Strategico e reclutare un valutatore esterno che visiti ogni anno una o più attività di progetto, legga il materiale e scriva una relazione di valutazione annuale.

#### Patrocinio 2018

Nell'ambito dei progetti FULL SCORE e SMS, è stata rafforzata e formalizzata la cooperazione con le seguenti istituzioni:

- L'Unione Europea delle Scuole di Musica - EMU
- L'Associazione Europea delle Scuole di Musica - EAS
- La rete Europea del Jazz
- CEMPE - il Centro di Eccellenza per l'Educazione alla Performance Musicale dell'Accademia Norvegese di Musica

Si sono svolte riunioni regolari con i partner. L'EMU sta coordinando una parte integrale del progetto AEC-SMS e l'EAS è coinvolta come partner associato.

Oltre a quanto sopra menzionato, l'AEC ha inoltre rafforzato la cooperazione con:

- Associazione Europea delle Università (EUA)
- Pearle\* - la Lega Europea delle Associazioni dei Datori di Lavoro dello Spettacolo
- IMZ -Centro Internazionale della Musica e dei Media
- Il Consiglio Europeo di Musica (EMC)
- Il Consiglio Internazionale di Musica (IMC)
- Culture Action Europe
- o Opera Europa
- ELIA - La Lega Europea degli Istituti d'Arte

- Cumulus - L'Associazione Internazionale delle Università e degli Istituti d'Arte, Design e Media
- Cilect - Associazione Internazionale Scuole di Cinema e Televisione

### News dalle Regioni

Al momento, l'interesse dell'AEC per le regioni si esprime attraverso:

- l'esame delle possibilità nell'organizzare servizi specifici, come ad esempio seminari regionali
- la pianificazione di una delle nostre riunioni del Consiglio al di fuori del Belgio, e l'organizzazione di riunioni con i rappresentanti delle autorità locali nazionali e delle parti interessate a livello nazionale
- l'implementazione di alcune funzionalità, così come suggerito dai membri durante le riunioni regionali dell'anno scorso
- l'integrazione di una sessione specifica del Congresso su argomenti sollevati durante le riunioni regionali dell'anno scorso, e infine di riunire le diverse regioni
- **Elezioni al Consiglio**

Rico Gübler (Musikhochschule Lübeck), nominato funzionario elettorale nel 2017, nel 2018 non ha potuto rinnovare la sua nomina.

- L'Assemblea Generale approva all'unanimità la nomina di Heinz Geuen (Hochschule für Musik und Tanz Köln) e Lies Colman (Conservatorio Reale di Anversa) come Funzionari Elettorali per il 2018 e il 2019.

Sono disponibili due seggi vacanti al Consiglio:

- Claire-Mera Nelson e Ingeborg Radok-Zadna hanno terminato il loro primo mandato.

Claire-Mera Nelson si è dimessa, mentre Ingeborg Radok-Zadna si è ricandidata.

o I risultati sono disponibili al punto 11 della relazione dell'Assemblea generale.

- **Aggiornamento del Piano di Sostenibilità dell'AEC**

Eirik Birkeland, Presidente dell'AEC, ricorda all'Assemblea Generale l'obiettivo principale del Piano di Sostenibilità dell'AEC, che è quello di ridurre progressivamente le entrate che dipendono dal finanziamento ai progetti, mantenendo i costi e l'onere finanziario per i membri dell'AEC il più basso possibile.

Dopo l'Assemblea Generale del 2017, i membri sono stati invitati a condividere i commenti sull'attuazione del Piano di sostenibilità dell'AEC. Sono state sollevate solo due questioni relative al contenuto del piano:

- L'aumento delle quote di adesione per i paesi cosiddetti 'più ricchi', che devono ancora affrontare impegnativi tagli governativi.
- Se l'aumento delle entrate derivanti dai servizi è realistico.

Dopo aver discusso le questioni sollevate, il Consiglio ha concluso che i commenti non pregiudicano i principi del Piano di sostenibilità e ha pertanto deciso che non è necessario adeguare il piano e presentarlo nuovamente all'Assemblea generale nel 2018.

- I principi del piano approvati nel 2017 saranno progressivamente attuati a partire dal 2019, e i membri saranno chiamati ogni anno a votare il bilancio e le quote associative dell'anno successivo.

- **Relazione finanziaria del Segretario Generale**

Harrie van den Elsen, segretario generale dell'AEC, spiega la situazione finanziaria generale e riferisce sui bilanci dell'AEC 2017. La sintesi dei conti del 2017 e la relazione sui conti del direttore generale e del segretario generale sono disponibili nella relazione annuale 2017, capitoli 6 e 7. La relazione annuale 2017 è disponibile in formato digitale sul sito web dell'AEC, nella sezione pubblicazioni. Il bilancio annuale completo (esclusivamente in lingua inglese) è disponibile su richiesta.

Nel giugno 2018, i membri sono stati invitati a votare online per l'approvazione del bilancio 2017. 46 membri hanno approvato il bilancio e 1 si è astenuto. Non ci sono stati voti contrari all'approvazione.

Il Segretario Generale informa che i revisori esterni Peter Dejangs, Istituto Orpheus di Gent, e Diana Mos, Università Nazionale della Musica di Bucarest, hanno entrambi approvato i bilanci del 2017, e ha inoltre espresso gratitudine per il loro lavoro.

### **Quote di adesione proposte per il 2019**

In conformità ai principi del Piano di Sostenibilità approvato nella AG del 2017, è stato determinato quanto segue:

- Tutte le quote associative del 2019 vengono adeguate al tasso di inflazione (+1,5%).
  - La struttura delle quote di adesione è stata adeguata e i paesi sono stati raggruppati in 10 categorie diverse a seconda del loro RNL (mentre finora erano 8 categorie).
  - ✓ Per i membri attivi con sede in Lussemburgo, Svizzera, Norvegia, Irlanda, Islanda, Austria, Danimarca, Paesi Bassi, Germania, Svezia, Belgio, Finlandia, Francia, Regno Unito e Italia, le quote di adesione vengono aumentate di  $\frac{1}{4}$  dell'aumento totale previsto entro il 2022.
  - Per tutti i membri attivi, la quota associativa (compresa l'inflazione) viene adeguata in base al numero di studenti di musica presenti nell'istituzione (aumentata del 25%, non adeguata o diminuita del 25%).
  - Come negli anni precedenti sarà applicato uno sconto del 5% sulle cifre indicate nel documento che avete ricevuto, come avvenuto al momento del pagamento effettuato all'AEC prima dell'01/05/2019.
  - Inoltre AEC ed ELIA hanno recentemente concordato uno sconto del 10% sulla loro quota associativa per le istituzioni che sono membri sia di AEC che di ELIA, solo se gli studenti interessati di ciascuna organizzazione sono effettivamente considerati due volte.
- I membri approvano le quote associative proposte per il 2019 con 5 voti contrari.

### **Previsioni per il 2018**

Le finanze del 2018 si sono sviluppate in linea con le aspettative e il budget è molto simile a quello approvato dall'Assemblea generale dello scorso anno. Il rendimento atteso è di 10'882,83 euro. Questo risultato è in linea con il nostro desiderio (espresso nel piano di sostenibilità) di ricostituire le riserve dell'AEC a partire dal 2018.

### **Entrate nel 2018**

- Le quote di iscrizione agli eventi sono fortemente aumentate rispetto al 2017 (33.000 euro), a causa di una combinazione di a) un incontro della piattaforma EMP organizzato nel 2018 (l'evento non si è tenuto nel 2017); b) nel complesso un numero maggiore di partecipanti e c) l'aumento di alcune quote di iscrizione agli eventi.
  - Le entrate del programma EASY sono leggermente aumentate grazie all'adesione nel sistema di un maggior numero di istituzioni.
- In relazione alle sovvenzioni ai progetti:

- L'AEC riceverà d'ora in poi 250.000 euro l'anno per le attività e il personale del progetto SMS (per FULL SCORE ricevevamo 220.000 euro e non c'è stata alcuna sovvenzione alla rete da settembre a novembre 2017 dopo la fine del progetto FULL SCORE).
- L'AEC ha ricevuto importanti sovvenzioni da RENEW, dai progetti VoxEarly MUS e da altri Paternariati Strategici, per un importo di quasi 40.000 euro.
- MusiQuE rimborserà circa 35'000 euro per i costi del personale che lavora sia per l'AEC che per il progetto MusiQuE.

### Uscite nel 2018

- I costi totali del personale d'ufficio aumenteranno a seguito di alcune assunzioni (per garantire una transizione agevole dopo la partenza della Project Manager Angela Dominguez e durante il congedo di maternità della direttrice generale Linda Messas), nonché a causa di un primo aumento delle retribuzioni (come primo passo del consistente aumento salariale previsto entro il 2022 in conformità con i principi del piano di sostenibilità).
- Le spese per eventi, di viaggio e d'ufficio aumenteranno gradualmente:
  - o I costi degli eventi non coperti dai progetti sono di poco aumentati (anche in relazione alla riunione extra dell'EMP e all'aumento del numero di partecipanti).
  - o Le spese d'ufficio sono aumentate di 10'000 euro, e sono il risultato dell'acquisto di hardware e software e dell'assunzione di un consulente legale chiamato a verificare come l'AEC abbia attuato il regolamento generale sulla protezione dei dati.
- o Le borse di viaggio sono ancora a disposizione dei membri, ma sono contabilizzate nelle attività del progetto SMS.
- Le quote dei membri cancellate sono maggiori in quanto ci aspettiamo un numero maggiore di scadenze di iscrizioni associative rispetto all'anno scorso.
- Costi di progetto:
  - o il bilancio del progetto SMS è superiore al bilancio FULL SCORE, e nel 2018 copre tutto l'anno (contro gli 8 mesi del 2017).
  - o I costi sostenuti per altre attività di progetto sono abbastanza in linea con quelli del 2017.
  - o I costi del sistema EASY sono diminuiti in quanto si riferiscono principalmente al corrispettivo per i servizi resi nel 2018 e non più a sviluppi sostanziali del sistema.

### **Proposta di Bilancio per il 2019**

I membri partecipanti all'Assemblea Generale hanno ricevuto una proposta di bilancio per il 2019. Il bilancio proposto mostra un risultato di 15'547,25 euro, portando il livello delle riserve a poco più di 50'000 euro.

### Entrate nel 2019

- In base ai principi del Piano di sostenibilità, il reddito dell'AEC derivante dalle quote associative del 2019 dovrebbe aumentare, mentre le quote per gli eventi dovrebbero rimanere al livello del 2018. Ci aspettiamo che il progetto EASY prosegua, e che aumenti l'adesione dei membri dell'AEC al sistema.
- In relazione alle entrate del progetto: nel 2019, la sovvenzione per il progetto SMS è analoga all'anno precedente, e sembra che le entrate diminuiranno con la conclusione dei progetti RENEW, ECMA e VoxEarlyMusic.
- Infine MusiQuE dovrebbe aumentare il rimborso all'AEC (con l'obiettivo di diventare finanziariamente autonoma in alcuni anni).

## Uscite nel 2019

- Le spese del personale dovrebbero aumentare, anche se il numero di membri del personale rimarrà stabile.
- A. I costi degli eventi potrebbero aumentare (anche se non è stato ancora deciso con precisione quali costi degli eventi saranno coperti dalla sovvenzione 'SMS'). Le altre spese di viaggio e di ufficio dovrebbero essere sostanzialmente simili a quelle del 2017.
- Infine i costi del progetto SMS dovrebbero rimanere simili a quelli del 2018; le spese degli altri progetti dovrebbero diminuire e si prevede che il costo del servizio erogato da EASY aumenterà, nel caso in cui le domande di mobilità aumentino (a causa del maggior numero di istituzioni aderenti al sistema).

## Nomina di due revisori dei conti del 2018 (per entrambe le associazioni)

- ✓ L'Assemblea Generale approva all'unanimità la nomina di Diana Mos (Università Nazionale della Musica di Bucarest) e Melissa Mercadal (Escola Superior de Música de Catalunya, Barcellona) come revisori esterni dei conti del 2018.

## • **Approvazione della proposta dell' AEC sulla politica linguistica**

A seguito della decisione raggiunta durante l'Assemblea Generale del 2017, il Consiglio e l'Ufficio dell'AEC hanno condotto un'analisi approfondita delle traduzioni simultanee e scritte nel corso del 2018, che ha portato a una proposta definitiva riguardo alla sua politica linguistica. La proposta prevede l'interruzione delle traduzioni simultanee durante il Congresso, fornendo nel contempo un maggior numero di traduzioni scritte di cui alcuni documenti in più lingue. Inoltre i relatori presenti agli eventi avranno l'opportunità di presentarsi nella loro lingua madre. Infine l'AEC incoraggerà i suoi membri a tradurre i suoi documenti e le sue pubblicazioni.

- ✓ I membri approvano la proposta con 10 astensioni e 1 voto contrario.

## • **Approvazione della proposta di orientamento sul riconoscimento dei meriti**

Il CEO spiega l'importanza di riconoscere l'impegno delle persone impiegate che hanno dedicato energia e tempo a beneficio dell' AEC. Il tentativo dell' AEC di assegnare titoli onorari non ha avuto successo e il Consiglio ha incaricato l'Ufficio di sviluppare un nuovo sistema di riconoscimento dei meriti.

Le figure prese in considerazione dalla proposta di orientamento sul riconoscimento dei meriti sono:

- Ex Presidenti
- Ex Membri del Consiglio
- Ex Amministratori delegati
- Ex Membri permanenti dell'ufficio dell'AEC
- Ex Presidenti dei Gruppi di Lavoro
- Membri attivi dell'AEC, come ad esempio i Membri dei Gruppi di Lavoro

Ogni persona riconosciuta per il suo contributo al benessere dell'AEC riceverà una lettera individuale che elenca e apprezza i risultati ottenuti nel corso della sua permanenza. Questa lettera sarà consegnata brevi manu durante un evento dell'AEC insieme ad un regalo simbolico. Se la persona non è in grado di partecipare a nessun evento AEC le lettere dell'anno precedente saranno inviate insieme agli auguri di Natale.

Inoltre:

- L'AEC inviterà gli ex presidenti ai suoi eventi rinunciando alla loro quota di iscrizione. Tale disposizione si applica senza limiti di tempo.
- 1. Gli ex Membri del Consiglio e i Presidenti saranno chiamati 'emeriti'; un elenco con l'indicazione 'emeriti AEC' sarà pubblicato sul sito web.
- Per tutti: potete mostrare il vostro apprezzamento all'interno della Newsletter.

Durante le riunioni regionali, i rispettivi membri provenienti da Germania, Austria e Svizzera hanno segnalato che la parola "emerito" è utilizzata anche per gli ex professori universitari. Pertanto la parola "emerito" sarà sostituita dalla parola 'ex'.

- I membri approvano la proposta, compresa la sostituzione della parola 'emerito' con 'ex'.

#### • **Approvazione della posizione dell' AEC sul sistema U-Multirank**

Georg Schulz, vicepresidente dell'AEC, spiega la posizione dell'AEC sul sistema U-Multirank:

- L'AEC sostiene l'istituzione di un sistema di classificazione della musica all'interno del sistema 'U-Multirank' dopo aver svolto un lavoro collaborativo sugli indicatori nel periodo 2014-2016.
- Spetta alla singola istituzione decidere se partecipare o meno.
- L'AEC faciliterà la partecipazione dei suoi membri e fornirà le informazioni necessarie sul processo.
- **Questioni relative all'agenzia europea di garanzia della qualità musicale, MusiQuE**

Martin Prchal, segretario e tesoriere del Consiglio di MusiQuE, aggiorna i membri sulle procedure di revisione del MusiQuE 2018-2019:

- Belgio: Conservatorio Koninklijk di Anversa, Conservatorio Koninklijk di Bruxelles, Istituto Orpheus di Gent, Accademia Internazionale dell'Opera di Gent.
- Svezia: Accademia di musica di Malmö, Università di Lund
- Finlandia: Università delle Arti di Helsinki - Accademia Sibelius
- Svizzera: Haute Ecole de Musique di Ginevra, Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, Università delle Arti di Zurigo (Facoltà di Musica)
- Russia: Conservatorio di Stato 'Tchaikovsky' di Mosca
- Spagna: Escola Superior de Música della Catalunya (ESMUC) di Barcellona, Conservatori Liceu di Barcellona, Real Conservatorio Superior de Música di Madrid.
- Regno Unito: Università Reale Gallese di Musica e Teatro, di Cardiff
- Polonia: Accademia di Musica Bydgoszcz, Accademia di Musica Breslavia, Accademia di Musica Łódź
- Singapore: Conservatorio Yong Siew Toh
- Thailandia: Scuola di Musica, Università Mahidol, Bangkok

#### Membri con mandato dell'AEC

- Bernd Clausen, Università di Musica di Würzburg
- Gordon Munro, Conservatorio Reale di Scozia, Glasgow (Segretario Generale e Tesoriere) - nominato nel 2015.
- ✓ Martin Prchal, Conservatorio Reale dell'Aia (presidente)
- Rosa Welker, Zürcher Hochschule der Künste (studentessa) - nominata nel 2017.

#### Membro incaricato da Pearle\*-Live Performance

- Momchil Georgiev, segretario generale dell'Associazione bulgara dei datori di lavoro culturali (BAROK)

#### Membro incaricato dall'Unione europea delle scuole di musica (EMU)

- Helena Maffli, presidente dell'EMU - fino a maggio 2018
- Timo Klemettinen, Amministratore Delegato dell'EMU - nominato nel maggio 2018.

Il Team di MusiQuE : Jef Cox, Paulina Gut, Blazhe Todorovski e Linda Messas

In totale MusiQuE conta 84 colleghi di AEC, EMU e PEARLE\*. Ogni anno vengono reclutati nuovi revisori inter pares. Coloro che sono interessati sono invitati a partecipare alla prossima sessione di formazione per revisori inter pares MusiQuE, nel novembre 2019.

Collaborazione con l' AEC

- Incontro annuale con il Presidente e CEO dell'AEC
- Scambio di opinioni e discussione di questioni di interesse comune
- un documento di strategia sulla cooperazione AEC-MusiQuE in fase di elaborazione
- Aree di interazione tra le due organizzazioni (nomina dei membri del consiglio di amministrazione, membri AEC consultati nella revisione degli standard MusiQuE).

Altre attività:

- Preparativi per la valutazione esterna del MusiQuE, finalizzati alla richiesta di rinnovo al registro europeo di garanzia della qualità EQAR (sopralluogo nel 2020).
- Crescente portfolio di attività e tipi di revisioni.
- MusiQuE acquisisce visibilità nel contesto europeo della garanzia della qualità e dell'alta formazione.

Il segretario e tesoriere di MusiQuE Gordon Munro, nominato nel 2015, è alla fine del suo mandato. Per garantire la qualità delle imprese nel futuro, il Consiglio propone il rinnovo del suo mandato.

- I membri approvano il rinnovo del mandato di Gordon Munro come segretario e tesoriere del MusiQuE.

• **Conferma di nuovi membri, revoche e iscrizioni scadute**

Eirik Birkeland, Presidente dell'AEC, sottolinea che nel corso del 2018 sono state ricevute e accettate diverse domande di adesione. Le seguenti istituzioni sono state accettate come membri attivi:

- ISSM Conservatorio Statale di Musica "Guido Cantelli" di Novara, Italia
- Accademia Nazionale delle Arti di Oslo - L'Accademia dell'Opera, Norvegia
- ✓ Conservatorio Superior de Musica Óscar Esplá di Alicante, Spagna
- ✓ Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini" di Pesaro, Italia
- Istituto Musicale CPM, Italia

Le seguenti istituzioni sono state accettate come membri associati:

- ✓ New World Symphony - Dipartimento di promozione musicale, Stati Uniti d'America
- Università di Mahidol, Università di Musica, Thailandia

Le seguenti istituzioni hanno revocato la loro adesione:

- Università Ionica di Corfù - Facoltà di Musica, Grecia
- Cukurova Universitesi Devlet Konservatuvari, Turchia
- Conservatorio di Musica "G. Nicolini", Italia

- Istituto Superiore di Studi Musicali "L. Boccherini", Italia
- Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo Ne Monti, Italia

Associazioni che hanno revocato la loro adesione:

- Abbaye aux Dames, Francia
- ✓ NJO National Youth Orchestra, Olanda
- Università delle Arti di Tokyo, Giappone
- Università della Musica Kunitachi, Giappone
- ✓ Centro Musicale Newpark, Irlanda
- Accademia del Festival Verbier, Svizzera

Infine, sono decadute le iscrizioni con 2 anni di mancato pagamento della quota associativa. Le seguenti adesioni sono scadute nel 2018:

- Istituto Universitario di Studi Musicali - Tisia, Italia
- Universiteti i Arteve Tirana, Albania
- Conservatorio di Musica del Cairo, Egitto
- Academia de Música de Lagos, Portogallo
- UKIM Scuola di Musica Skopje, Macedonia

Tenendo conto di questi cambiamenti, l'AEC termina il 2018 con 283 membri.

### 1.1 Congressi futuri

- Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi", Torino, dal 7 al 9 Novembre 2019
- Conservatorio Reale di Anversa, dal 5 al 7 Novembre 2020

Dopo la procedura di voto e il conteggio dei voti, il Consiglio è pronto ad annunciare i risultati delle elezioni del Consiglio.

- I membri presenti hanno eletto Ingeborg Radok-Zadna per il suo secondo mandato di membro del Consiglio dell'AEC.

## Bilancio Annuale 2018

Il 2018 è stato un anno positivo per la situazione finanziaria dell'Associazione. L'importante contributo ricevuto dal programma della Commissione Europea Creative Europe per il progetto AEC SMS, un finanziamento "Reti Europee", non solo sostiene le nuove attività del think tank dell'AEC condotte da otto gruppi di lavoro, ma anche le sue attività più regolari (comunicazione, eventi, ecc.) e i relativi costi del personale. In tal modo, è stata generata una notevole plusvalenza di poco più di 16.000 euro, allo scopo di rafforzare le riserve finanziarie dell'AEC.



Nel 2018 sia le entrate complessive che le uscite complessive sono aumentate di oltre 145'000 euro - le entrate da 676'888 a 840'361 euro e le uscite da 675'488 a 824'248 euro. La versione sintetica dei conti del 2018 presentati di seguito riporta, a fini comparativi, i dati relativi al 2017.

Le tre principali **fonti di reddito** dell'Associazione sono rimaste le quote associative (34% delle entrate totali nel 2018), i sussidi della Commissione Europea (33%) e le quote di iscrizione agli eventi (20%).

- Nel 2018 il reddito da quote associative è leggermente diminuito a causa di una perdita complessiva di sei membri (sette istituzioni hanno aderito all'AEC nel 2018, ma undici istituzioni si sono ritirate e due affiliazioni sono scadute);
- Le entrate derivanti dalle sovvenzioni sono cresciute di oltre 100.000 euro: ciò è dovuto principalmente alla sovvenzione annuale del progetto SMS, che è stata superiore alla sovvenzione FULL SCORE ricevuta nel 2017 (che ha coperto solo il periodo gennaio-agosto del 2017), nonché al forte coinvolgimento dell'AEC in molti progetti europei.
- Le quote di iscrizione agli eventi sono aumentate di oltre 40'000 euro, a seguito di un aumento delle quote sia dell'IRC che del Congresso (rispettivamente di 50 e 100 euro), al fine di coprire più adeguatamente i costi reali di questi eventi.

Le altre fonti di reddito comprendono:

- i diritti riscossi presso le istituzioni aderenti al programma EASY (che nel 2018 sono aumentati di circa 8 000 euro, in seguito all'adesione di undici nuove istituzioni)
- l'importo rimborsato dal progetto MusiQuE, composto da una percentuale già stabilita delle spese generali, nonché delle spese di personale dell'ufficio AEC coinvolto, che ha prestato servizio part-time al progetto. Come nel 2017, MusiQuE ha rimborsato il 50% di queste spese all'AEC e prevede di rimborsare l'80% nel 2019, in linea con l'obiettivo di raggiungere l'auto-sostenibilità. In termini reali, il rimborso all'AEC è salito a poco meno di 40'000 euro, con un aumento di quasi 9'000 euro.

Come in altri anni, **le spese dell'AEC** sono composte principalmente da spese di personale (42% della spesa totale), spese di progetto (30%) ed eventi, spese di viaggio e di ufficio (20%).

- I costi del personale sono aumentati di oltre 35.000 euro, sia per effetto di un aumento del personale di 0,67 ETP rispetto al 2017, sia per l'attuazione dell'aumento salariale previsto, nell'arco di quattro anni. Tale aumento, attuato progressivamente dal 2018 al 2021, mira ad adeguare gli stipendi del personale dell'Ufficio al costo della vita di Bruxelles e alle retribuzioni di organizzazioni analoghe, nonché a rispettare l'anzianità del personale.
- Le uscite relative ai progetti sono aumentate di oltre 150.000 euro, in parallelo all'aumento dei sussidi di cui sopra, in seguito al coordinamento del progetto European Network SMS e al coinvolgimento dell' AEC, come partner, in diversi progetti.
- Le spese d'ufficio, per viaggi ed eventi sono diminuite di quasi 17.000 euro, principalmente perché alcuni dei costi diretti legati al Congresso AEC potranno essere coperti dalla sovvenzione del progetto SMS del 2018 (e sono quindi menzionati tra i costi del progetto), il che non è avvenuto con la sovvenzione FULL SCORE del 2017.

- L'importo dei debiti cancellati nel 2018 è inferiore, rispetto al 2017, di oltre 3'200 euro, grazie ad un più rigoroso controllo dei pagamenti della quota associativa degli ultimi anni: alcune quote di adesione cancellate nel 2017 sono state effettivamente pagate nel 2018.

A seguito dei suddetti sviluppi, nel 2018 è stata generata un'eccedenza di 16'114 euro, che porta l'ammontare delle riserve a poco più di 40'000 euro. Si tratta di un buon primo passo verso il raggiungimento dell'obiettivo 'riserve' del 2021, fissato dal Consiglio dell'AEC nel piano di sostenibilità: il 10% di 627'371,27 euro (il reddito per l'anno 2021), ossia 62'740 euro. Per il momento, l'attuale livello delle riserve (40.000 euro) corrisponde a 1,15 mesi di spese operative.

Grazie al sussidio del progetto SMS, che sarà ricevuto annualmente per quattro anni (dal 2018 al 2021), l'AEC può mantenere l'attuale composizione del personale, aumentare le proprie riserve e, dal 2019 in poi, attuare il suo piano di sostenibilità per ridurre il ricorso al finanziamento dei progetti, al fine di evitare una potenziale vulnerabilità nel 2022.

AEC Profit-and-loss statement 2018 (with 2017 for comparison)

	2018	2017
<b>Income</b>	<b>840'361.23</b>	<b>676'887.73</b>
Membership Fees	287'581.79	290'574.25
Events Fees	171'304.92	127'717.43
Subsidies (i.e. project funding)	281'080.38	173'753.01
Contributions from partner institutions to EASY Pilot project	59'850.00	51'899.04
Reimbursement of staff and overhead costs from MusiQuE	39'034.87	30'220.24
Other (including re-invoicing expenses)	1'509.27	2'723.76
<b>Expenditure</b>	<b>824'247.52</b>	<b>675'487.61</b>
Staff costs (salaries incl. restaurant checks, social security, pensions, holiday pay reservation) plus Student Interns and Staff development costs	347'825.88	310'895.16
Goods & services (including events and legal expenses)	457'890.82	344'060.41
Written-off debts	5'384.75	8'632.00
Discounts on membership & events fees (earlybird rates)	12'710.18	11'412.69
Interest	0	-15.55
Bank charges	435.89	502.9
<b>Result</b>	<b>16'113.71</b>	<b>1'400.12</b>

## AEC Balance Sheet 2018

<b>Assets</b>		<b>374'126.38</b>
a)	Short-term debts (of up to one year) to be received	166'384.01
b)	Liquid means	202'153.24
c)	Accruals	5'589.13
a) includes membership fees and events fees for 2018 which had not yet been paid by 31/12/2018, subsidies and other income still to be received in 2019		
b) is the amount of cash which AEC possessed on 31/12/2018 in its accounts (AEC General and Reserves)		
<b>Liabilities</b>		<b>374'126.38</b>
d)	Results since 2013	38'792.92
e)	Short-term debts (of up to one year)	121'209.49
f)	Accruals	214'123.97
d) is the sum of all results obtained by the Association since it started to operate in Belgium in 2013		
e) Includes all expenses taken into account in the 2018 expenses, but which relate to invoices received and paid in 2019, as well as the amount of the holiday pay reservation and other salary costs for 2018 paid in 2019		
f) consists of parts of multiannual subsidies that AEC has received in 2018 for several projects and which have been transferred to 2019 (€ 175'000 for SMS and a total of € 35'288.91 for ECMA, INTERMUSIC and OPERA OUT OF OPERA) and of various payments received by AEC in 2018 for invoices and events related to 2019.		

Piano d'azione AEC 2020, basato sul piano strategico AEC 2016-2021.

## **Gli orientamenti generali per il 2020, da applicare a tutti e 4 i pilastri:**

- lavorare per creare condizioni quadro che consentano relazioni di potere eque e responsabili;
- promuovere pratiche di apprendimento e di insegnamento collaborative, incentrate sugli studenti;
- rafforzare l'importanza sociale degli istituti d'alta formazione musicale, ad esempio mediante
  - una più ampia accessibilità all'educazione musicale e alla partecipazione culturale;
  - il fare della musica e dell'arte un punto di partenza per la formazione di un'identità europea;
  - consentendo ai diplomati dell'alta formazione musicale di condurre le carriere desiderate, in modo indipendente e socialmente responsabile;
  - promuovendo le arti e la consapevolezza culturale di tutti i cittadini europei.
- promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze in materia di digitalizzazione, imprenditorialità e in altri settori che contribuiscono ad aumentare l'inserimento professionale dei diplomati dell'alta formazione musicale;
- proseguire il dibattito sull'alta formazione musicale sostenibile, e intraprendere azioni in relazione alle questioni ambientali e ai cambiamenti climatici.

## **Azioni previste (per ciascun pilastro):**

### **Pilastro 1: Miglioramento della qualità nell'alta formazione musicale**

L'AEC:

- continuerà a raccogliere e diffondere pratiche innovative, in particolare nei settori esplorati dai gruppi di lavoro SMS e dalle piattaforme AEC
- svilupperà le proprie competenze, sia nell'ufficio AEC che con l'aiuto di esperti, sulle pratiche innovative nell'ambito della pratica artistica, apprendimento e insegnamento, ricerca e innovazione
- adotterà approcci innovativi nel contesto delle attività dell'EPARM e delle attività del gruppo di lavoro "Apprendimento e insegnamento SMS" e incoraggerà gli istituti membri a lasciar familiarizzare i propri studenti con la ricerca artistica, ai livelli di un corso di laurea
- rafforzerà il ruolo dell'AEC come think tank nel campo del miglioramento della qualità, in collaborazione con MusiQuE
- continuerà ad organizzare eventi internazionali per i suoi membri
- sosterrà un sistema di candidatura online per il programma ERASMUS (EASY)
- rafforzerà ulteriormente le strutture di collaborazione con il settore pre-universitario
- esaminerà le azioni da intraprendere sulla base del documento di riflessione elaborato dai coordinatori delle relazioni internazionali
- parteciperà ai progetti e alle domande di progetto dei membri dell'AEC e fornirà consulenza e orientamento sulle potenziali attività transnazionali
- condividerà pratiche su metodi di apprendimento incentrati sugli studenti e pratiche collaborative finalizzate all'educazione creativa, alla riflessione e alla comunicazione tra musicisti e operatori culturali (gruppi di lavoro SMS sull'apprendimento e l'insegnamento e la digitalizzazione)
- esplorerà le pratiche relative ai modelli imprenditoriali, li condividerà e organizzerà workshop (gruppi di lavoro SMS sull'imprenditorialità)
- esplorerà l'integrazione di generi e culture musicali diversi negli istituti d'alta formazione musicale europei (gruppi di lavoro SMS sulla diversità, l'identità e l'inclusione)
- raccoglierà pratiche sull'uso e le esigenze del materiale didattico digitale, dell'apprendimento a distanza e degli strumenti di interazione musicale (gruppi di lavoro SMS sulla digitalizzazione, l'apprendimento e la formazione).

## Pilastro 2: Promuovere la partecipazione, l'inclusione e la diversità

L'AEC:

- sensibilizzerà la coscienza della responsabilità sociale dell'artista come individuo e degli istituti d'alta formazione musicale come centri culturali (Gruppo di lavoro SMS sul ruolo degli istituti nella società).
- promuoverà la diversità incoraggiando le istituzioni a sviluppare il proprio profilo specifico
- valorizzerà la diversità dei generi musicali nelle sue attività e nella sua comunicazione
- attuerà la nuova politica linguistica dell'AEC
- creerà una task force sulle 'Relazioni di Potere' e introdurrà servizi di feedback partecipativi come, ad esempio, un'assemblea della cittadinanza
- sosterrà adeguatamente i suoi membri in diverse regioni d'Europa, in base alle loro diverse esigenze e priorità
- continuerà a tenere riunioni regionali in occasione del Congresso annuale e a sostenere adeguatamente i suoi membri in diverse regioni d'Europa, in base alle loro diverse esigenze e priorità
- estenderà il programma di finanziamento delle borse di viaggio per consentire ai rappresentanti di qualsiasi istituto membro di partecipare agli eventi dell'AEC
- sosterrà la creazione di una rete di studenti dell'alta formazione musicale in Europa (SMS WG Studenti)
- raccoglierà le buone pratiche dalle organizzazioni di rappresentanza degli studenti e fornirà consulenza alle medesime organizzazioni in tutta Europa (SMS WG Studenti)
- svilupperà ulteriormente la partecipazione degli studenti ai gruppi di lavoro SMS, agli eventi dell'AEC e al Consiglio dell'AEC

## Pilastro 3: Rafforzamento della Partnership e dell'interazione con gli investitori

L'AEC collabora con partner quali:

- ELIA, CILECT, CUMULUS, ENCATC, EAAE, su questioni condivise nel campo dell'alta formazione artistica e aree HE correlate (come ad es. Patrocinio, apprendimento e insegnamento, ricerca artistica, educazione artistica e STEAM, attuando una collaborazione reciproca agli eventi).
- EUA, EURASHE, EUF, per promuovere una politica comune dell'alta formazione a livello europeo;
- l'UEM e l'EAS, per mantenere e sviluppare ulteriormente la forte cooperazione con i livelli e i rami del settore dell'educazione musicale
- EMC ed IMC, al fine di promuovere e attuare 'un'Agenda Europea per la Musica'
- EJM, IMZ, PEARLE\*, Opera Europa, REMA e altre organizzazioni che si occupano di esecuzione musicale e di management musicale a livello europeo (ad esempio, progetti comuni, contributo reciproco agli eventi).
- NASM, SEADOM e CMS, CLAEM e ALAEMUS, ISME e WAAAE e altre organizzazioni partner che operano a livello internazionale al di fuori dell'Europa (compresa l'ambizione di stabilire nuovi contatti e partenariati di livello).
- Culture Action Europe, per riunire idee e interessi e partecipare unitariamente al dibattito culturale e politico.
- 

## Pilastro 4: Promuovere Il valore della musica e dell'educazione musicale nella società

L'AEC:

- preparerà un piano per migliorare le attività di patrocinio e di visibilità dell'AEC, al livello delle Istituzioni Europee
- sensibilizzerà i nuovi eurodeputati al settore e all'approccio da adottare, affinché sostengano congiuntamente gli Istituti di alta formazione musicale.
- seguirà gli sviluppi politici (sui social media, attraverso conferenze ed eventi, nonché attraverso contatti informali con altre organizzazioni)
- lavorerà per allargare le opportunità e l'accesso all'educazione musicale
- raccoglierà pratiche sull'uso e le esigenze del materiale didattico digitale, dell'apprendimento a distanza e degli strumenti di interazione musicale (SMS WG sulla digitalizzazione)
- sosterrà gli istituti membri in relazione alla progettazione dei programmi di studio, e all'attuazione degli standard per la formazione degli insegnanti di musica in ambito scolastico.
- raccoglierà pratiche all'interno dell'AEC, specifiche su come "culture diverse" come le culture di base, le culture minoritarie e le pratiche culturali con un background migratorio, possono essere maggiormente integrate nella formazione dei musicisti (gruppo di lavoro SMS sulla diversità).

I membri dell'AEC sono invitati a commentare il seguente Piano d'Azione in vista dell'Assemblea Generale, e dopo l'Assemblea Generale (entro il 1° Dicembre) tramite e-mail a [info@aec-music.eu](mailto:info@aec-music.eu).

## AEC: Sostenibilità ambientale nell'Alta Formazione Musicale

Il Consiglio dell'AEC ha deciso di intervenire in relazione alla sostenibilità ambientale e ai cambiamenti climatici. In quanto comunità europea di ricercatori, artisti, insegnanti e studenti, l'AEC potrebbe avere un impatto sull'ambiente maggiore di quello che ciascuno di noi potrebbe avere come individuo. Per questo motivo il Consiglio ha deciso di integrare la sostenibilità nel suo piano d'azione 2020, assumendo l'impegno strategico di lavorare su questo tema. L'AEC vorrebbe incoraggiare i suoi membri a sviluppare insieme un'alta formazione musicale sostenibile, e ha definito tre aree chiave su cui intervenire:

### Sensibilizzazione dei membri dell'AEC e condivisione delle buone pratiche

- Sensibilizzare i membri sui cambiamenti climatici, incoraggiandoli a farne una priorità strategica (attraverso il suo sito web, i social media e i suoi eventi).
- Creare una piattaforma per quei membri che stanno diventando attivi nelle azioni contro il cambiamento climatico (sia online che durante gli eventi):
  - Condividere le buone pratiche per operare in modo sostenibile, mobilità sostenibile, creazione di consapevolezza, esempi di sostegno da parte dei nostri membri.
  - Condividere esempi di iniziative globali del settore culturale ed educativo a cui i membri dell'AEC potrebbero aderire o da cui imparare.
  - Aiutare le istituzioni associate che vogliono fare di più.

### Operare in modo sostenibile

- Impegnarsi a gestire l'ufficio dell'AEC in modo più sostenibile.
- Esplorare i modi in cui le riunioni e gli eventi possono essere gestiti in modo più sostenibile: ciò include le riunioni del Consiglio, le riunioni del progetto SMS e gli eventi dell'AEC.
- Condivisione delle buone pratiche dei membri dell'AEC sulle politiche di viaggio e mobilità sostenibile; pratiche relative alla gestione dell'energia negli edifici e nei campus 'green'; altre pratiche per ridurre attivamente le emissioni di carbonio.

### Promuovere i legami tra arte e ambiente e sostenerli collettivamente

- Rivolgersi ai partner nel campo dell'educazione e della cultura al fine di adottare insieme un approccio più sostenibile al lavoro, all'interno del settore comune.
- Fornire ai soci una piattaforma (online e durante i suoi eventi) che riunisca le iniziative legate all'alta formazione musicale e all'ambiente, con particolare attenzione a quanto segue:
  - il potenziale dell'arte a favore di un futuro sostenibile
  - il legame tra ambiente, estetica e musica, individuando un repertorio inerente alla natura, al silenzio e al benessere
  - il concetto di rispetto del clima e di eco-ansia

I membri sono vivamente incoraggiati a sostenere queste diverse iniziative contattando l'Ufficio AEC ([info@aec-music.eu](mailto:info@aec-music.eu)) con domande, esempi di buone pratiche ed esperienze, nonché ulteriori suggerimenti su come l'AEC può sostenere i suoi membri nello sviluppo di un settore dell'alta formazione musicale sostenibile.

## Proposed Membership Fees for 2020

- cambiamento climatico (sia online che durante gli eventi):
  - Condividere le buone pratiche per operare in modo sostenibile, mobilità sostenibile, creazione di consapevolezza, esempi di sostegno da parte dei nostri membri.

- Condividere esempi di iniziative globali del settore culturale ed educativo a cui i membri dell'AEC potrebbero aderire o da cui imparare.
- Aiutare le istituzioni associate che vogliono fare di più.

### **Operare in modo sostenibile**

- Impegnarsi a gestire l'ufficio dell'AEC in modo più sostenibile.
- Esplorare i modi in cui le riunioni e gli eventi possono essere gestiti in modo più sostenibile: ciò include le riunioni del Consiglio, le riunioni del progetto SMS e gli eventi dell'AEC.
- Condivisione delle buone pratiche dei membri dell'AEC sulle politiche di viaggio e mobilità sostenibile; pratiche relative alla gestione dell'energia negli edifici e nei campus 'green'; altre pratiche per ridurre attivamente le emissioni di carbonio.

### **Promuovere i legami tra arte e ambiente e sostenerli collettivamente**

- Rivolgersi ai partner nel campo dell'educazione e della cultura al fine di adottare insieme un approccio più sostenibile al lavoro, all'interno del settore comune.
- Fornire ai soci una piattaforma (online e durante i suoi eventi) che riunisca le iniziative legate all'alta formazione musicale e all'ambiente, con particolare attenzione a quanto segue:
  - il potenziale dell'arte a favore di un futuro sostenibile
  - il legame tra ambiente, estetica e musica, individuando un repertorio inerente alla natura, al silenzio e al benessere
  - il concetto di rispetto del clima e di eco-ansia

I membri sono vivamente incoraggiati a sostenere queste diverse iniziative contattando l'Ufficio AEC ([info@aec-music.eu](mailto:info@aec-music.eu)) con domande, esempi di buone pratiche ed esperienze, nonché ulteriori suggerimenti su come l'AEC può sostenere i suoi membri nello sviluppo di un settore dell'alta formazione musicale sostenibile.

[Piano d'azione AEC 2020, basato sul piano strategico AEC 2016-2021.](#)

[Piano d'azione AEC 2020, basato sul piano strategico AEC 2016-2021.](#)

[Piano d'azione AEC 2020, basato sul piano strategico AEC 2016-2021.](#)

[Piano d'azione AEC 2020, basato sul piano strategico AEC 2016-2021.](#)

[Piano d'azione AEC 2020, basato sul piano strategico AEC 2016-2021.](#)

### **Gli orientamenti generali per il 2020, da applicare a tutti e 4 i pilastri:**

- lavorare per creare condizioni quadro che consentano relazioni di potere eque e responsabili;
- promuovere pratiche di apprendimento e di insegnamento collaborative, incentrate sugli studenti;
- rafforzare l'importanza sociale degli istituti d'alta formazione musicale, ad esempio mediante
  - una più ampia accessibilità all'educazione musicale e alla partecipazione culturale;
  - il fare della musica e dell'arte un punto di partenza per la formazione di un'identità europea;
  - consentendo ai diplomati dell'alta formazione musicale di condurre le carriere desiderate, in modo indipendente e socialmente responsabile;
  - promuovendo le arti e la consapevolezza culturale di tutti i cittadini europei.



- promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze in materia di digitalizzazione, imprenditorialità e in altri settori che contribuiscono ad aumentare l'inserimento professionale dei diplomati dell'alta formazione musicale;
- proseguire il dibattito sull'alta formazione musicale sostenibile, e intraprendere azioni in relazione alle questioni ambientali e ai cambiamenti climatici.

#### **Azioni previste (per ciascun pilastro):**

##### **Pilastro 1: Miglioramento della qualità nell'alta formazione musicale**

L'AEC:

- continuerà a raccogliere e diffondere pratiche innovative, in particolare nei settori esplorati dai gruppi di lavoro SMS e dalle piattaforme AEC
- svilupperà le proprie competenze, sia nell'ufficio AEC che con l'aiuto di esperti, sulle pratiche innovative nell'ambito della pratica artistica, apprendimento e insegnamento, ricerca e innovazione
- adotterà approcci innovativi nel contesto delle attività dell'EPARM e delle attività del gruppo di lavoro "Apprendimento e insegnamento SMS" e incoraggerà gli istituti membri a lasciar familiarizzare i propri studenti con la ricerca artistica, ai livelli di un corso di laurea
- rafforzerà il ruolo dell'AEC come think tank nel campo del miglioramento della qualità, in collaborazione con MusiQuE
- continuerà ad organizzare eventi internazionali per i suoi membri
- sosterrà un sistema di candidatura online per il programma ERASMUS (EASY)
- rafforzerà ulteriormente le strutture di collaborazione con il settore pre-universitario
- esaminerà le azioni da intraprendere sulla base del documento di riflessione elaborato dai coordinatori delle relazioni internazionali
- parteciperà ai progetti e alle domande di progetto dei membri dell'AEC e fornirà consulenza e orientamento sulle potenziali attività transnazionali
- condividerà pratiche su metodi di apprendimento incentrati sugli studenti e pratiche collaborative finalizzate all'educazione creativa, alla riflessione e alla comunicazione tra musicisti e operatori culturali (gruppi di lavoro SMS sull'apprendimento e l'insegnamento e la digitalizzazione)
- esplorerà le pratiche relative ai modelli imprenditoriali, li condividerà e organizzerà workshop (gruppi di lavoro SMS sull'imprenditorialità)
- esplorerà l'integrazione di generi e culture musicali diversi negli istituti d'alta formazione musicale europei (gruppi di lavoro SMS sulla diversità, l'identità e l'inclusione)
- raccoglierà pratiche sull'uso e le esigenze del materiale didattico digitale, dell'apprendimento a distanza e degli strumenti di interazione musicale (gruppi di lavoro SMS sulla digitalizzazione, l'apprendimento e la formazione).

##### **Pilastro 2: Promuovere la partecipazione, l'inclusione e la diversità**

L'AEC:

- sensibilizzerà la coscienza della responsabilità sociale dell'artista come individuo e degli istituti d'alta formazione musicale come centri culturali (Gruppo di lavoro SMS sul ruolo degli istituti nella società).
- promuoverà la diversità incoraggiando le istituzioni a sviluppare il proprio profilo specifico
- valorizzerà la diversità dei generi musicali nelle sue attività e nella sua comunicazione
- attuerà la nuova politica linguistica dell'AEC
- creerà una task force sulle 'Relazioni di Potere' e introdurrà servizi di feedback partecipativi come, ad esempio, un'assemblea della cittadinanza

- sosterrà adeguatamente i suoi membri in diverse regioni d'Europa, in base alle loro diverse esigenze e priorità
- continuerà a tenere riunioni regionali in occasione del Congresso annuale e a sostenere adeguatamente i suoi membri in diverse regioni d'Europa, in base alle loro diverse esigenze e priorità
- estenderà il programma di finanziamento delle borse di viaggio per consentire ai rappresentanti di qualsiasi istituto membro di partecipare agli eventi dell'AEC
- sosterrà la creazione di una rete di studenti dell'alta formazione musicale in Europa (SMS WG Studenti)
- raccoglierà le buone pratiche dalle organizzazioni di rappresentanza degli studenti e fornirà consulenza alle medesime organizzazioni in tutta Europa (SMS WG Studenti)
- svilupperà ulteriormente la partecipazione degli studenti ai gruppi di lavoro SMS, agli eventi dell'AEC e al Consiglio dell'AEC

### Pilastro 3: Rafforzamento della Partnership e dell'interazione con gli investitori

L'AEC collabora con partner quali:

- ELIA, CILECT, CUMULUS, ENCATC, EAAE, su questioni condivise nel campo dell'alta formazione artistica e aree HE correlate (come ad es. Patrocinio, apprendimento e insegnamento, ricerca artistica, educazione artistica e STEAM, attuando una collaborazione reciproca agli eventi).
- EUA, EURASHE, EUF, per promuovere una politica comune dell'alta formazione a livello europeo;
- l'UEM e l'EAS, per mantenere e sviluppare ulteriormente la forte cooperazione con i livelli e i rami del settore dell'educazione musicale
- EMC ed IMC, al fine di promuovere e attuare 'un'Agenda Europea per la Musica'
- EJM, IMZ, PEARLE\*, Opera Europa, REMA e altre organizzazioni che si occupano di esecuzione musicale e di management musicale a livello europeo (ad esempio, progetti comuni, contributo reciproco agli eventi).
- NASM, SEADOM e CMS, CLAEM e ALAEMUS, ISME e WAAAE e altre organizzazioni partner che operano a livello internazionale al di fuori dell'Europa (compresa l'ambizione di stabilire nuovi contatti e partenariati di livello).
- Culture Action Europe, per riunire idee e interessi e partecipare unitariamente al dibattito culturale e politico.
- 

### Pilastro 4: Promuovere Il valore della musica e dell'educazione musicale nella società

L'AEC:

- preparerà un piano per migliorare le attività di patrocinio e di visibilità dell'AEC, al livello delle Istituzioni Europee
- sensibilizzerà i nuovi eurodeputati al settore e all'approccio da adottare, affinché sostengano congiuntamente gli Istituti di alta formazione musicale.
- seguirà gli sviluppi politici (sui social media, attraverso conferenze ed eventi, nonché attraverso contatti informali con altre organizzazioni)
- lavorerà per allargare le opportunità e l'accesso all'educazione musicale
- raccoglierà pratiche sull'uso e le esigenze del materiale didattico digitale, dell'apprendimento a distanza e degli strumenti di interazione musicale (SMS WG sulla digitalizzazione)
- sosterrà gli istituti membri in relazione alla progettazione dei programmi di studio, e all'attuazione degli standard per la formazione degli insegnanti di musica in ambito scolastico.

- raccoglierà pratiche all'interno dell'AEC, specifiche su come "culture diverse" come le culture di base, le culture minoritarie e le pratiche culturali con un background migratorio, possono essere maggiormente integrate nella formazione dei musicisti (gruppo di lavoro SMS sulla diversità).

I membri dell'AEC sono invitati a commentare il seguente Piano d'Azione in vista dell'Assemblea Generale, e dopo l'Assemblea Generale (entro il 1° Dicembre) tramite e-mail a [info@aec-music.eu](mailto:info@aec-music.eu).

## AEC: Sostenibilità ambientale nell'Alta Formazione Musicale

Il Consiglio dell'AEC ha deciso di intervenire in relazione alla sostenibilità ambientale e ai cambiamenti climatici. In quanto comunità europea di ricercatori, artisti, insegnanti e studenti, l'AEC potrebbe avere un impatto sull'ambiente maggiore di quello che ciascuno di noi potrebbe avere come individuo. Per questo motivo il Consiglio ha deciso di integrare la sostenibilità nel suo piano d'azione 2020, assumendo l'impegno strategico di lavorare su questo tema. L'AEC vorrebbe incoraggiare i suoi membri a sviluppare insieme un'alta formazione musicale sostenibile, e ha definito tre aree chiave su cui intervenire:

### Sensibilizzazione dei membri dell'AEC e condivisione delle buone pratiche

- Sensibilizzare i membri sui cambiamenti climatici, incoraggiandoli a farne una priorità strategica (attraverso il suo sito web, i social media e i suoi eventi).
- Creare una piattaforma per quei membri che stanno diventando attivi nelle azioni contro il cambiamento climatico (sia online che durante gli eventi):
  - Condividere le buone pratiche per operare in modo sostenibile, mobilità sostenibile, creazione di consapevolezza, esempi di sostegno da parte dei nostri membri.
  - Condividere esempi di iniziative globali del settore culturale ed educativo a cui i membri dell'AEC potrebbero aderire o da cui imparare.
  - Aiutare le istituzioni associate che vogliono fare di più.

### Operare in modo sostenibile

- Impegnarsi a gestire l'ufficio dell'AEC in modo più sostenibile.
- Esplorare i modi in cui le riunioni e gli eventi possono essere gestiti in modo più sostenibile: ciò include le riunioni del Consiglio, le riunioni del progetto SMS e gli eventi dell'AEC.
- Condivisione delle buone pratiche dei membri dell'AEC sulle politiche di viaggio e mobilità sostenibile; pratiche relative alla gestione dell'energia negli edifici e nei campus 'green'; altre pratiche per ridurre attivamente le emissioni di carbonio.

### Promuovere i legami tra arte e ambiente e sostenerli collettivamente

- Rivolgersi ai partner nel campo dell'educazione e della cultura al fine di adottare insieme un approccio più sostenibile al lavoro, all'interno del settore comune.
- Fornire ai soci una piattaforma (online e durante i suoi eventi) che riunisca le iniziative legate all'alta formazione musicale e all'ambiente, con particolare attenzione a quanto segue:
  - il potenziale dell'arte a favore di un futuro sostenibile
  - il legame tra ambiente, estetica e musica, individuando un repertorio inerente alla natura, al silenzio e al benessere
  - il concetto di rispetto del clima e di eco-ansia

I membri sono vivamente incoraggiati a sostenere queste diverse iniziative contattando l'Ufficio AEC ([info@aec-music.eu](mailto:info@aec-music.eu)) con domande, esempi di buone pratiche ed esperienze, nonché ulteriori suggerimenti su come l'AEC può sostenere i suoi membri nello sviluppo di un settore dell'alta formazione musicale sostenibile.

## Candidato al Comitato Esecutivo

---

**Eirik Birkeland (Candidato alla Presidenza)**  
**Accademia Norvegese di Musica**

---

**Oslo, Norvegia**

Eirik Birkeland è stato rettore dell'Accademia Norvegese di Musica dal 2006 al 2013. Nato nel 1953, ha studiato storia all'Università di Bergen e musica all'Università di Oslo e all'Accademia Norvegese di Musica. Come esecutore è stato fagottista principale della Royal Danish Orchestra di Copenhagen dal 1982 all'84, e co-principale fagottista della Oslo Philharmonic Orchestra dal 1984 al 2006. È un musicista da camera impegnato, ed è apparso anche come solista con l'Orchestra Filarmonica di Oslo ed altre orchestre.

Dal 1996 al 2002 Birkeland è stato a capo del comitato artistico dell'Orchestra Filarmonica di Oslo, e per quattro anni è stato membro del suo gruppo dirigente insieme al direttore artistico Mariss Jansons.

Dal 1985 insegna fagotto, musica da camera e interpretazione all'Accademia Norvegese di Musica, e come insegnante ospite in varie istituzioni europee attraverso il programma internazionale Erasmus di scambio insegnanti.

Dal 2007 al 2013 è stato segretario generale dell'Association of the Nordic Music Academies (Associazione delle Accademie di Musica Nordica - ANMA), e ha svolto un ruolo attivo come membro del consiglio direttivo della Oslo Philharmonic Orchestra e della Oslo Knowledge Alliance, e come membro delegato del consiglio direttivo della Norwegian Association of Higher Educational Institutions- Associazione delle Istituzioni Norvegesi di alta formazione.

Nel periodo 2013-2014 ha presieduto un Comitato di esperti nominato dai Ministeri norvegesi dell'Istruzione e della Cultura, con il compito di valutare e proporre una ristrutturazione del contributo complessivo del settore culturale alle materie estetiche nelle scuole primarie e secondarie. Nello stesso anno ha anche presieduto un comitato con il compito di sviluppare un nuovo curriculum per le scuole comunali norvegesi di musica e cultura.

Dall'autunno 2013 ha ripreso il suo lavoro come insegnante presso l'Accademia Norvegese di Musica, operando anche come project leader per il Centro di Eccellenza per l'Educazione alla Performance Musicale (CEMPE) dell'Accademia Norvegese di Musica.

Eirik Birkeland è stato eletto membro del Consiglio dell'AEC nel 2007, vice-presidente del Consiglio dell'AEC nel 2013 e presidente dell'AEC nel 2016. Dal 2017 è anche membro del consiglio di amministrazione dello European Music Council (EMC).

*Cari membri del Consiglio dell'AEC,*

*Cari membri dell'Assemblea Generale dell'AEC,*

*Presento la mia candidatura per un secondo mandato come Presidente dell'Associazione Europea dei Conservatori, Académies de Musique et Musikhochschulen.*

*Dal 2007 ho avuto l'onore di far parte del Consiglio dell'AEC - nel 2013 con il mandato di Vice Presidente e dal 2016 di Presidente della nostra associazione. Nel corso di questo periodo è stato stimolante e gratificante lavorare insieme ai membri del Consiglio, del Comitato Esecutivo e al Team dell'Ufficio per l'ulteriore sviluppo dell'AEC e dell'alta formazione musicale in Europa.*

*Nel corso degli anni l'AEC è cresciuta in dimensioni e capacità, ed è ora riconosciuta come un'associazione di istituzioni impegnata e lungimirante, nel campo dell'alta formazione. Come membri dell'AEC abbiamo buone ragioni per essere orgogliosi di ciò che è stato raggiunto e di ciò che la nostra associazione rappresenta oggi.*

*Dal 2016 l'AEC ha adottato una nuova visione e rivisto il piano strategico, ha compiuto i primi passi decisivi nella realizzazione del nostro piano per un'economia AEC sostenibile e ha dato un solido avvio al progetto AEC-SMS 'Rafforzare la presenza della Musica nella Società'. L'AEC ha inoltre riunito tutti gli attori europei nel campo della ricerca artistica, in modo da poter unire le forze per rafforzare questo importante settore di ricerca e, non da ultimo, l'AEC ha sistematicamente aumentato le nostre attività di networking esterno e patrocinio nei confronti dei responsabili delle decisioni amministrative e politiche a livello europeo.*

*Uno sforzo congiunto con partner come ELIA e Cultural Action Europe è riuscito a far sì che la Commissione Europea sostituisse l'acronimo STEM con STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics - Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), come parametri chiave per i documenti di politica educativa europea per il prossimo quadro finanziario pluriennale 2021-27 dell'UE. Questa è una celebrazione, ma è prima di tutto un miglioramento della posizione di partenza per il nostro ulteriore lavoro sul reale riconoscimento e, nei prossimi anni, l'aumento dei finanziamenti alle arti e all'educazione musicale e artistica, a tutti i livelli.*

*Il miglioramento dell'alta qualità e dell'eccellenza nella pratica artistica, nell'apprendimento e insegnamento, e nella ricerca e innovazione, dovrebbe essere sempre al centro del lavoro dell'AEC. Come associazione, l'AEC ha bisogno di sviluppare ulteriormente i nostri strumenti, in modo da poter sostenere in modo ottimale i nostri membri nelle varie istituzioni, paesi e regioni, e può anche lasciare più spazio, in occasione di eventi futuri, per una maggiore condivisione di buone pratiche, networking e discussione dei temi sollevati dalle nostre istituzioni associate.*

*Sarà un grande onore per me avere l'opportunità di continuare il mio lavoro sull'ulteriore sviluppo dell'AEC, delle nostre istituzioni membro e dell'alta formazione musicale in Europa nei prossimi tre anni.*

*Vi chiedo gentilmente, dunque, di appoggiare un mio secondo mandato come presidente dell'AEC.*

*Sinceramente Vostro,*

*Eirik Birkeland*

## Harrie van den Elsen (Candidato come Segretario Generale)

### Conservatorio Prince Claus Groningen, Paesi Bassi

Harrie van den Elsen è Rettore del Conservatorio Prince Claus di Groningen (Paesi Bassi). Il Conservatorio Prince Claus è una delle 3 scuole d'arte dell'Università Hanze per le scienze applicate. È anche direttore del Centro di ricerca di Art & Society, che svolge indagini sull'interazione tra arte e società e sulla pratica professionale di artisti e musicisti, in continua evoluzione. Negli ultimi 2 anni è stato anche rettore principale dell'Hanze Honours College.

Harrie ha studiato pianoforte, musica da camera e teoria musicale presso l'Accademia di Musica di Maastricht (Università di Zuyd). È stato professore di teoria, capo del dipartimento di musica classica ed è stato Rettore dell'Accademia di Maastricht dal 2004 al 2011. In questa veste ha ospitato il Congresso dell'AEC 2009. Nel 2011 è stato nominato a Groningen.

Harrie è stato presidente del Network Nazionale dei Conservatori Olandesi (fino al 2012), membro del Comitato consultivo per l'educazione artistica (Sac-KUO) dell'Associazione olandese delle università di scienze applicate (Vereniging Hogescholen) (fino al 2017) ed esaminatore esterno per il MMus di un Conservatorio Trinity Laban Conservatoire di Musica e Danza, a Londra (fino al 2017). È membro del Consiglio del 'Peter the Great' Festival e membro del consiglio provinciale del Prins Bernhard Cultuurfonds. Harrie è membro del Consiglio dell'AEC dal 2011 e segretario generale dell'AEC dal 2016.

*Cari colleghi,*

*Nel 2011, a Valencia, sono stato eletto membro del Consiglio dell'AEC. Ricordo di essere stato orgoglioso per questa elezione, non solo perché con questa nomina mi è stato affidato il compito di rappresentare il mio paese, i Paesi Bassi, ma anche perché i membri dell'AEC mi hanno dato il loro voto. Non solo ero orgoglioso, ma ho provato anche gioia: gioia di poter lavorare insieme a meravigliosi colleghi di tutto il mondo a beneficio della nostra comune passione e responsabilità: il futuro dell'alta formazione musicale in Europa. Nel 2014, a Budapest, sono stato rieletto per un secondo mandato, e nel 2016, a Göteborg, sono stato eletto segretario generale.*

*Sono sempre stato convinto che la crescita stimolante e innovative si realizzi sempre in un contesto internazionale. I recenti sviluppi a livello politico e sociale hanno dimostrato ancora una volta che vi è l'urgente necessità di rafforzare le relazioni nei contesti internazionali. L'AEC ha dimostrato di essere una delle forze chiave per sviluppare e garantire il futuro dell'alta formazione musicale in Europa. Nell'AEC ho avuto, negli ultimi anni, la responsabilità dei conti annuali di bilancio AEC. Inoltre la ricerca artistica, il comitato del Congresso e lo sviluppo del personale sono stati i miei campi di attenzione. Per il prossimo periodo strategico dell'AEC il progetto SMS è di importanza cruciale e non vedo l'ora di svilupparlo insieme a tutti i colleghi. Sviluppare ulteriormente l'interazione tra arte e società e la pratica professionale di artisti e musicisti in continua evoluzione è di fondamentale importanza per il nostro futuro.*

*Ho riflettuto con attenzione sulla mia candidatura per un secondo mandato come segretario generale dell'AEC. E' una responsabilità che non deve essere presa alla leggera: bisogna poter riservare tempo, energia e dedizione per svolgere questo compito. Solo dopo un'attenta riflessione ho deciso che sono in grado e disposto ad assumermi questa responsabilità per altri tre anni. Spero che voi, membri dell'AEC, mi darete ancora una volta il vostro voto. Non vedo l'ora di fare del mio meglio per l'associazione, e non vedo l'ora di collaborare con i colleghi e amici del Consiglio e dell'ufficio dell'AEC!*

**Deborah Kelleher (Candidata per la Vice-Presidenza)**  
**Accademia reale Irlandese di Musica**  
**Dublino, Irlanda**

Nominata direttore della Accademia Reale Irlandese di Musica nel 2010, Deborah Kelleher ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo strategico del profilo internazionale dell'istituzione, della sua espansione e dei suoi corsi accademici.

Tra i risultati più importanti si annoverano l'introduzione di lauree specialistiche in composizione e studi vocali; il RIAM Podium, il Centro per gli Ensemble Performing, che forma musicisti per orchestre e grandi ensemble; e la fondazione del primo Dipartimento irlandese per le Performance Storiche con i partner della fondazione 'The Irish Baroque Orchestra'.

Nel 2013, il RIAM è diventato un dipartimento del Trinity College, l'Università di Dublino, e Deborah ha guidato questa importante transizione. Dalla sua nomina, il numero di studenti che entrano nei programmi di terzo livello del RIAM è triplicato. La grande scuola media del RIAM ha aggiornato i suoi programmi scolastici con l'introduzione di un ulteriore supporto pre-college per il musicista particolarmente motivato, chiamato The RIAM Young Scholar Programme.

Il RIAM ha inoltre stretto importanti collaborazioni con molti dei più prestigiosi conservatori musicali del mondo, tra cui la Juilliard School di New York, la Guildhall School of Music and Drama e la Liszt Academy, in Ungheria.

Deborah ha supervisionato un significativo aumento dei corsi di sviluppo professionale per i 7.000 insegnanti privati di musica in tutto il Paese che si iscrivono al RIAM - Sistema di esame nei Centri Locali, sotto l'egida del RIAM Teaching and Learning Network. Questa iniziativa fa parte di una strategia più ampia per rendere il RIAM una risorsa per i musicisti di tutta l'Irlanda, dal livello amatoriale a quello professionale, attraverso l'apprendimento online e a distanza, opportunità di esibizioni dal vivo e altro ancora.

Nel 2020, il RIAM inizierà una ristrutturazione del suo campus per 20 milioni di euro, un progetto che andrà di pari passo con una revisione sostanziale della mission, dei curricula e della struttura organizzativa del RIAM, da completare in tempo per il suo 175° anniversario nel 2023.

Nel 2016 Deborah è stata eletta vicepresidente dell'Associazione Europea dei Conservatori. Tra i punti salienti del suo lavoro nel Consiglio, nel corso del suo primo mandato, figurano la partecipazione allo sviluppo dell'ultimo piano strategico dell'AEC, l'appartenenza al comitato organizzatore del Congresso AEC 2015-2019, la presidenza della sessione sulle 'relazioni di potere' al Congresso di Graz del 2019 e il ruolo di intermediario del Consiglio fra i conservatori del Regno Unito e d'Irlanda.



*Cari colleghi,*

*Sono lieta di informarvi in merito alla mia intenzione di continuare ad essere Vice-Presidente dell'AEC per un ulteriore mandato.*

*I miei primi tre anni come Vice-Presidente dell'AEC hanno visto alcuni grandi cambiamenti nell'organizzazione che includono l'inizio del progetto "Rafforzare la presenza della musica nella società", la conclusione del progetto "Full Score", lo sviluppo di un nuovo piano strategico dell'AEC, l'inserimento della voce degli studenti nell'AEC come valore fondamentale, la crescente attenzione alla questione delle relazioni di potere nella cultura dei conservatori e il continuo aumento dei membri dei conservatori in Europa e oltre.*

*L'AEC ha una ricca storia di supporto ai suoi membri attraverso la produzione di guide utili e pratiche; la presentazione di opportunità di networking e di sviluppo personale attraverso Conferenze e Piattaforme; e l'impegno in attività di lobbying a nome del settore, a livello europeo. Credo che l'AEC continuerà ad essere un supporto e una guida sempre più preziosa per i suoi membri durante le nuove sfide degli anni a venire, in una società in rapida evoluzione.*

*Ho avuto il privilegio di far parte del Consiglio e di partecipare al processo di pianificazione strategica. Porto al Consiglio la mia esperienza nel Conservatorio d'Irlanda, il che include molte delle sfide che ho descritto sopra. In molti casi ho imparato come affrontare queste sfide grazie all'esperienza nell'AEC e ai contatti accademici. Sono lieta di poter dire che in altri casi ho potuto offrire anch'io in cambio i miei pareri e consigli. Credo che questo sia un aspetto estremamente importante del valore dell'AEC - il far parte di una comunità di apprendimento e di incoraggiamento condiviso.*

*Spero vivamente che i membri dell'AEC mi permettano di continuare ad essere Vice-Presidente, per poter offrire il mio contributo a questa eccellente organizzazione, e a voi.*

*Professoressa Deborah Kelleher*

*Direttore dell'Accademia Reale Irlandese di Musica*

## Proposta sulla politica linguistica e sulle traduzioni AEC

L'AEC vuole essere un'associazione inclusiva, dando la possibilità alla comunità AEC di conoscere le sue attività, le sue politiche e i suoi progetti, e di avere accesso alle sue pubblicazioni. Dal 2017, dove la questione linguistica è stata affrontata nell'ambito dell'Assemblea Generale, l'AEC ha compiuto diversi passi avanti. Durante l'Assemblea Generale del 2018 è stato deciso che:

- L'AEC interromperà le traduzioni simultanee durante il Congresso,
- gli oratori avranno l'opportunità, durante i suoi eventi, di presentarsi nella loro lingua madre, a condizione che inviino il loro testo entro tre settimane dall'evento.
- L'AEC offrirà più traduzioni scritte e fornirà alcuni documenti già esistenti in più lingue.
- L'AEC incoraggerà i suoi membri a tradurre i documenti e le pubblicazioni dell'AEC e pubblicherà le versioni tradotte sul proprio sito web, insieme alle traduzioni già ufficialmente prodotte.

Nel corso del 2019 l'AEC ha condotto un sondaggio tra i suoi membri per ottenere informazioni in merito all'estensione delle traduzioni scritte, selezionando le pubblicazioni e le lingue in cui saranno tradotte. Data l'ampia conoscenza dell'inglese tra i membri dell'AEC, specialmente tra quelli che lavorano a livello internazionale, le traduzioni sembrano essere di grande aiuto nel contesto nazionale ed istituzionale. L'impatto locale dell'AEC può essere aumentato fornendo alcuni documenti chiave e pubblicazioni in più lingue. Inoltre, l'estensione delle traduzioni al polacco e allo spagnolo permetterà di rivolgersi a un pubblico più ampio, con persone meno competenti nelle altre lingue dell'AEC. Alla luce di questi risultati, il Consiglio ha presentato la seguente proposta.

### Proposta

1. L'AEC metterà a disposizione le sue principali pubblicazioni in lingua inglese, francese, tedesca, italiana, spagnola e polacca. Tali pubblicazioni comprendono i risultati più importanti dei progetti AEC, ma anche documenti che potrebbero essere utilizzati a scopo di sostegno (documenti sintetici e comunicazioni).
  - A. Di seguito viene fornito un elenco delle principali pubblicazioni esistenti che saranno tradotte nei prossimi mesi.
  - B. Le principali pubblicazioni del progetto SMS saranno tradotte nelle diverse lingue, nei loro formati online. Se le pubblicazioni sono necessarie in versione stampata o in altre lingue, i membri possono proporlo direttamente all'AEC (cfr. 2).
  - C. I documenti di sintesi e le comunicazioni saranno tradotte solo se ciò è ritenuto utile a scopo di sostegno.
2. L'AEC incoraggerà i suoi membri a tradurre i documenti e le pubblicazioni AEC in altre lingue, offrendo un sostegno finanziario e operativo. L'AEC pubblicherà le versioni tradotte sul proprio sito web, insieme alle traduzioni già ufficialmente prodotte.
  - A. I membri dell'AEC avranno la possibilità di richiedere la traduzione di pubblicazioni in più lingue, rispetto alle sei lingue sopra menzionate. Se la richiesta è accolta, l'AEC fornirà uno strumento di traduzione linguistica.

- B. I membri avranno la possibilità di ottenere un sostegno finanziario e operativo nella traduzione di documenti AEC per uso personale. Questi documenti verranno messi a disposizione anche di altri membri dell'AEC.

I membri dell'AEC possono richiedere il formato cartaceo delle pubblicazioni tradotte online.

**List of existing publications to become available in 6 languages:**

<b>Publications</b>	<b>Year</b>	<b>Languages available</b>
AEC Learning Outcomes	2017	EN, DE, FR
Guide to Third Cycle Studies in Higher Music Education	2007	EN, DE, FR
Handbook Curriculum Design and Development in Higher Music Education	2007	EN, DE, FR
Handbook on Mobility and Recognition Issues in Joint Programmes	2014	EN
Handbook Admissions and Assessment in Higher Music Education	2010	EN, FR, DE
Handbook on 2nd Cycle HME Programmes as routes to Artistic Doctorates	2014	EN, FR, DE
Handbook Learning from each other: sharing good practice through benchmarking	2014	EN, DE, FR
Handbook International External Examiners in Higher Music education: Role, Purpose and Case Studies	2014	EN, DE, FR
AEC Student Handbook: Increasing student voice in HMEIs		EN
Today's Students, tomorrow's Alumnus	2007	EN, DE, FR
AEC Position Paper on Erasmus+ beyond 2020	2018	EN

## Proposed Membership Fees for 2020

The membership fees proposed for 2020 are based on the principles of the Sustainability Plan approved at the 2017 GA:

- The countries are assembled in 10 different categories depending on their 2015 GNI.
- All 2019 membership fees are adjusted in line with the inflation rate (+1.5%).
- In addition, for active members based in Luxembourg, Switzerland, Norway, Ireland, Iceland, Austria, Denmark, Netherlands, Germany, Sweden, Belgium, Finland, France, UK and Italy, the membership fees are raised by ¼ of the total raise envisioned by 2022.
- Finally, for all active members, the fee (incl. inflation) is adjusted based on the number of music-related students in the institution as follows:

Category 1: More than 700 students	Category 2: 200 - 700 students	Category 3: Less than 200 students
------------------------------------	--------------------------------	------------------------------------

A raise of 25% is applied for institutions in category 1 and a decrease of 25% for institutions in category 3. For institutions in category 2, the fee is not further adjusted.

Therefore, Council proposes the new membership fee levels set out in the table below, which reflect the principles of the Sustainability Plan be adopted for 2020.

Please note that that, as in previous years, a discount of 5% will be applied to the figures listed in the table below when the payment to AEC is made before 01/05/2020.

In addition, since 2019, institutions that are both members of AEC and ELIA can apply for a 10% discount on their membership fees with both AEC and ELIA. The discount is available only on request and will not be automatically included in the annual membership invoices. More information about the rules and conditions can be found here: <https://www.aec-music.eu/about-aec/news/discount-for-elia-and-aec-double-membership>.

Country	Late membership fee 2019 Category 2 (200-700 students) in EUR	Late membership fee 2020 (Categ. 2) if only inflation was applied (=1.5%) in EUR	NEW FULL FEE IN 2020 Category 1 (>700 students) in EUR	NEW FULL FEE IN 2020 Category 2 (200-700 students) in EUR	NEW FULL FEE IN 2020 Category 3 (<200 students) in EUR
LUXEMBOURG	1,276.31	1,295.45	1,838.80	1,471.04	1,103.28
NORWAY	1,276.31	1,295.45	1,838.80	1,471.04	1,103.28
SWITZERLAND	1,276.31	1,295.45	1,838.80	1,471.04	1,103.28

NETHERLANDS	1,224.11	1,242.47	1,691.45	1,353.16	1,014.87
GERMANY	1,224.11	1,242.47	1,691.45	1,353.16	1,014.87
DENMARK	1,224.11	1,242.47	1,691.45	1,353.16	1,014.87
AUSTRIA	1,224.11	1,242.47	1,691.45	1,353.16	1,014.87
SWEDEN	1,224.11	1,242.47	1,691.45	1,353.16	1,014.87
IRELAND	1,224.11	1,242.47	1,691.45	1,353.16	1,014.87
ICELAND	1,224.11	1,242.47	1,691.45	1,353.16	1,014.87
BELGIUM	1,205.12	1,223.20	1,639.39	1,311.51	983.63
FINLAND	1,205.12	1,223.20	1,639.39	1,311.51	983.63
UK	1,205.12	1,223.20	1,639.39	1,311.51	983.63
FRANCE	1,205.12	1,223.20	1,639.39	1,311.51	983.63
ITALY	1,141.37	1,158.49	1,491.01	1,192.81	894.61
ISRAEL	1,044.65	1,060.32	1,325.40	1,060.32	795.24
SPAIN	1,044.65	1,060.32	1,325.40	1,060.32	795.24
CYPRUS	1,044.65	1,060.32	1,325.40	1,060.32	795.24
SLOVENIA	1,044.65	1,060.32	1,325.40	1,060.32	795.24
CZECH REP.	1,044.65	1,060.32	1,325.40	1,060.32	795.24
PORTUGAL	969.44	983.98	1,229.98	983.98	737.99
SLOVAKIA	969.44	983.98	1,229.98	983.98	737.99
ESTONIA	969.44	983.98	1,229.98	983.98	737.99
GREECE	969.44	983.98	1,229.98	983.98	737.99
LITHUANIA	969.44	983.98	1,229.98	983.98	737.99
POLAND	969.44	983.98	1,229.98	983.98	737.99
HUNGARY	852.00	864.78	1,080.97	864.78	648.58
KAZAKHSTAN	852.00	864.78	1,080.97	864.78	648.58
LATVIA	852.00	864.78	1,080.97	864.78	648.58
RUSSIA	852.00	864.78	1,080.97	864.78	648.58

CROATIA	852.00	864.78	1,080.97	864.78	648.58
ROMANIA	852.00	864.78	1,080.97	864.78	648.58
TURKEY	819.03	831.32	1,039.14	831.31	623.49
BELARUS	819.03	831.32	1,039.14	831.31	623.49
BULGARIA	819.03	831.32	1,039.14	831.31	623.49
LEBANON	819.03	831.32	1,039.14	831.31	623.49
MACEDONIA	819.03	831.32	1,039.14	831.31	623.49
SERBIA	819.03	831.32	1,039.14	831.31	623.49
ALBANIA	819.03	831.32	1,039.14	831.31	623.49
EGYPT	819.03	831.32	1,039.14	831.31	623.49
BOSNIA HERZ.	819.03	831.32	1,039.14	831.31	623.49
GEORGIA	786.06	797.85	997.32	797.85	598.39
ARMENIA	786.06	797.85	997.32	797.85	598.39
UKRAINE	786.06	797.85	997.32	797.85	598.39
ASSOCIATE MEMBERS	819.03	831.32	831.31	831.31	831.31

## Questioni relative al progetto MusiQuE – Music Quality Enhancement (per il miglioramento della qualità della musica)

Il Consiglio di MusiQuE - Music Quality Enhancement, è composto da 6 membri nominati su proposta delle tre organizzazioni coinvolte nel progetto: AEC [che propone 4 rappresentanti, tra cui uno studente], Unione europea delle scuole di musica (EMU) [che propone 1 rappresentante] e Pearle\*-Live Performance Europe (la Lega europea delle associazioni dei datori di lavoro delle arti dello spettacolo) [che propone 1 rappresentante].

I seguenti membri attuali del Consiglio di MusiQuE sono stati nominati sulla base delle proposte dell'Assemblea Generale dell'AEC:

- Bernd Clausen, Università di Siegen, Germania [Università di Musica di Würzburg al momento della nomina], Germania - eletto nel novembre 2016.
- Gordon Munro, Conservatorio Reale di Scozia, Regno Unito (Segretario e Tesoriere) - eletto nel novembre 2015, mandato rinnovato nel novembre 2018.
- Martin Prchal, Conservatorio Reale dell'Aia, Paesi Bassi (presidente) - eletto nel novembre 2014, mandato rinnovato nel novembre 2017.
- Rosa Welker, Zürcher Hochschule der Künste [al momento della nomina], Svizzera (studentessa) - eletta nel novembre 2017.

Gli altri due membri del Consiglio del MusiQuE sono: Timo Klemettinen, Amministratore Delegato dell'EMU (nominato dal Consiglio MusiQuE nel 2018) e Momchil Georgiev, Segretario Generale dell'Associazione bulgara dei datori di lavoro nella cultura (BAROK) (nominato dal Consiglio del MusiQuE nel 2017).

**Per l'AG del 2019, i membri dell'AEC sono informati in merito:**

- 1) **1) al rinnovo della nomina di Bernd Clausen quale membro del Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di MusiQuE ha chiesto a Bernd Clausen di rinnovare il suo mandato triennale al fine di garantire la continuità della sua competenza ed esperienza nel Consiglio di MusiQuE.
- 2) **2) al rinnovo della nomina di Dawn Edwards a membro permanente della Commissione d'appello del MusiQuE:** il Consiglio del MusiQuE ha chiesto a Dawn Edwards di rinnovare il suo mandato triennale.

Il Consiglio dell'AEC ha preso atto della volontà del Consiglio MusiQuE di chiedere a Bernd Clausen il rinnovo del suo mandato triennale, dunque sostiene la sua nomina per un secondo mandato come membro del Consiglio.

I curriculum vitae di Bernd Clausen e di Dawn Edwards sono consultabili di seguito, nel presente documento.

## BERND CLAUSEN

### EDUCATIONAL BACKGROUND

1988-1991	<b>Georg-August Universität Göttingen</b> musicology, ethnomusicology.
1991-1997	<b>University of Music and Drama Hannover</b> ; music education (secondary schools)
1998-2003	<b>Foreign teacher</b> (外国人教師) University of Muroran/Japan; Master degree in Tozan-Shakuhachi.
2003	<b>PHD</b> (Music Education)
2003-2008	<b>Assistant Professor</b> (music education) at the University of Bielefeld.
2008	<b>Habilitation treatise</b> (music education/ethnomusicology)
2008-2019	<b>Full professor</b> (music education) at the University of Music Würzburg
2019-	<b>Full professor</b> (music education) at the University of Siegen

### CAPACITIES

- 2016- : “MusiQuE”, Board-Member
- 2015-2018: Advisory board Music, Goethe-Institut
- 2015-2019: Chair of the “German Association for Research in Music Education” (AMPF)
- 2014-2018: Member of STEERING Projekt, expert for academic reforms (DAAD, BMBF)
- 2013-2017: **President** of the University of Music Würzburg
- 2012-2017: **Chairperson** of the “Competencies Network for Quality management and Learning Development of German Music Universities” (Federal Ministry of Education)
- 2011-2013: **Vice-president** of the University of Music Würzburg
- 2009-2012: **Bologna-Coordinator** of the University of Music Würzburg
- 2008-2011: **Board** of the “Bavarian Network for music education didactics”
- 2007-2009: **Chairperson** of the “Federal Association for Music Education” (Bundesfachgruppe Musikpädagogik (BFG))
- 2007-2013: **Chair** of the “German Association for Research in Music Education” (AMPF)

### CONSULTANT ACTIVITIES

Reviewer for various accreditation agencies (since 2005) in Germany and Austria (programme, institutional and audit) at Universities, Educational Universities and Music Universities. Consultant for various associations on national and international (EU) levels with emphasis on mobility, quality assurance and Bologna follow-up-processes.

### MEMBERSHIPS (selection)

International Society for Music Education (ISME); “German Association for Research in Music Education” (AMPF); “Conference Music Education at Universities” (KMPWH); “German Association for Research in Music Education” (AMPF); “European Association for Schoolmusic” (EAS)

Various activities in research and teaching related projects (mainly Europe and South East Asia).



## **DAWN EDWARDS**

Dawn Edwards joined the Royal Manchester College of Music in February 2010 as Head of Quality Assurance and Enhancement, taking the College through its institutional audit in 2011. Previously she worked at St Mary's University College, Twickenham as Director of Research, Scholarship and Learning where she was responsible not only for research and scholarship but also teaching and learning.

She has a considerable amount of experience in quality assurance and enhancement in the higher education sector. Since 2000 Dawn Edwards has worked for the Quality Assurance Agency as an institutional auditor and more recently as an institutional reviewer. She has undertaken more than 12 reviews of higher education institutions for the QAA and is involved in reviewing a number of chapters of the UK Quality Code for Higher Education. She has also undertaken work for the Higher Education Academy as a reviewer for the accreditation of postgraduate programmes in learning and teaching in higher education and for applications to the National Teaching Fellowship Scheme.

Dawn Edwards was a member of an AEC Polifonia project working group on Quality Assurance in European conservatoires (2011-2014).

Her academic background is as a scientist. Dawn Edwards obtained her PhD in physiology from University College, London, and following this worked at a postdoctoral research fellow at McMaster University, Canada, working with children with cerebral palsy.

## Candidati al Consiglio

**Lucia Di Cecca**

**Conservatorio di Musica “Santa Cecilia”**

**Roma, Italy**

---

Nella sua carriera professionale ha partecipato attivamente alla vita musicale e culturale italiana ed europea. E' stata componente di Direttivi di associazioni musicali, ispettore per conto del Ministero italiano dell'Istruzione, valutatore per conto dell'Agenzia Nazionale Erasmus e ha partecipato a commissioni e gruppi di lavoro. Ha collaborato con Camere di Commercio e Fondazioni puntando alla integrazione di pubblico e privato.

E' stata ideatrice e organizzatrice di eventi, convegni e incontri, e relatrice nel corso di eventi centrati sulla internazionalizzazione, sulla didattica e sulla formazione superiore in Italia e in Europa. Ha curato ricerche e pubblicazioni sulle carriere professionali dei neo-diplomati dei Conservatori italiani e ha pubblicato articoli sulla internazionalizzazione, sulla didattica e sulla formazione superiore in Europa.

E' nata nel 1958. Si è diplomata nel 1977 in Pianoforte presso il Conservatorio di Musica “S. Pietro a Majella” di Napoli col massimo dei voti. Ha svolto studi di Analisi musicale (con Marco De Natale) e sulle culture musicali nel mondo (Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”). Nel 1994 ha conseguito la Laurea in Lettere con lode presso l'Università “Federico II” di Napoli.

Ha svolto attività concertistica sia come solista che in ensembles. Dal 1977 insegna Pianoforte come strumento principale nei Conservatori italiani. Dal 2018 è docente presso il Conservatorio di Musica “S. Cecilia” di Roma.

Ha svolto due mandati nel Consiglio Accademico di Frosinone (2004-07 and 2013-16), contribuendo al processo di rinnovamento del Conservatorio a seguito della legge di riforma del 1999 che ha trasformato i Conservatori italiani in Istituzioni di istruzione superiore.

Dal 2004 al 2017 ha rappresentato il Conservatorio nella valutazione dei candidati all'insegnamento del pianoforte nelle scuole pubbliche della provincia di Frosinone.

Nel 2005 ha iniziato una collaborazione attiva con la SIEM (Società Italiana per l'Educazione Musicale), come membro del Direttivo - sezione di Roma (dal 2005 al 2014), come coordinatore e membro di gruppi di lavoro nazionali.

Ha collaborato alla nascita a Frosinone del primo Biennio di formazione dei docenti di strumento e nel 2005 ha ideato e coordinato un progetto europeo finalizzato allo studio e alla comparazione di analoghi percorsi in Europa, coinvolgendo istituzioni in Italia, Inghilterra, Spagna e Svezia. Con questo progetto ha iniziato a lavorare a quello che sarebbe diventato il suo principale interesse: le attività internazionali. Nel 2005 ha avviato le attività di mobilità internazionale del Conservatorio di Frosinone, che da allora coordina.

Nel 2008 ha collaborato con l'Agenzia Nazionale Comenius italiana e quella finlandese allo scopo di organizzare i primi assistentati Comenius di musica in Europa.

Il suo progetto più significativo, “Working With Music”, è nato nel 2010 con l'obiettivo di organizzare tirocini professionali in Europa per laureati in materie musicali e aiutarli a inserirsi nella professione: oggi al Consorzio WWM, che continua a coordinare, aderiscono 17 Conservatori italiani e sono ormai centinaia i giovani che hanno svolto un tirocinio WWM in Europa con ricadute importanti sulle loro carriere.

Nel 2013 il Conservatorio di Frosinone si è dotato della fibra ottica e dell'allaccio al GARR (rete telematica italiana dell'Università e della Ricerca), e da allora Lucia ha contribuito attivamente alla implementazione della formazione a distanza e di tecnologie collaborative in musica.

Nel 2014 ha ideato e organizzato “Dai Musica alla Tua Idea”, un corso di introduzione alla imprenditorialità per giovani musicisti, in collaborazione con associazioni industriali e commerciali locali, banche e fondazioni, con lo specifico obiettivo di favorire una mentalità imprenditoriale nei giovani musicisti e facilitarne il successo professionale.

Dal 2017 le attività che coordina a Frosinone hanno superato la frontiera europea e i progetti più recenti coinvolgono Brasile, Tanzania e Ghana. Nel 2018 ha avviato le “Settimane di musica dal mondo: tradizioni e linguaggi da paesi diversi si incontrano a Frosinone”, con la partecipazione di giovani strumentisti europei, africani e sudamericani. A partire da questi nuovi progetti Lucia ha iniziato a lavorare al ruolo che la musica può avere nella società come strumento straordinario ed efficace per combattere odi, razzismi e radicalismi.

La sua collaborazione attiva con l'AEC è iniziata nel 2010 e ha più volte coordinato la sessione parallela sui tirocini nel corso dell'incontro annuale dei referenti delle attività internazionali. Ha studiato i processi che possono facilitare la mobilità internazionale e in particolare l'informatizzazione delle procedure, e rappresenta il Council Board nella Task force che coordina EASY, il sistema sviluppato dall'AEC per la gestione online delle domande di mobilità. Dal 2016 è membro del Council Board e si occupa in particolare di ciò che riguarda le attività internazionali e l'imprenditorialità.

*Cari colleghi,*

*Faccio parte della comunità AEC dal 2004, quando partecipai per la prima volta a un IRC Meeting, a Tallin. Sino ad allora i miei interessi e il mio impegno erano stati prevalentemente rivolti allo studio, all'esecuzione, alla docenza.*

*Negli anni 2000 il sistema della formazione musicale italiano venne stravolto da una grande riforma, che da una parte cancellava la nostra tradizione secolare, dall'altra ci spalancava le porte dell'Europa. E' stato allora che il mio interesse per il tessuto musicale e culturale italiano ha iniziato a crescere e a intrecciarsi con la curiosità verso ciò che accadeva al di fuori dell'Italia, sempre cercando di esaltare gli aspetti positivi di quella riforma e cogliere tutte le possibilità che ne scaturivano.*

*Ho incontrato l'AEC in questo periodo di grande fervore, mentre le attività internazionali divenivano una parte molto importante della mia vita professionale, e con esse tutto ciò che i programmi finanziati dalla Commissione Europea consentono di fare nel settore dell'istruzione superiore.*

*Accanto alla crescita professionale dei nostri studenti, ho puntato ad aprire la loro mente e a sviluppare quelle che abitualmente chiamiamo competenze trasversali; per farlo ho fatto squadra con altre istituzioni, ho costruito reti, ho organizzato eventi per creare motivazione, e ho portato sempre più giovani in Europa, passando da un primo progetto di poche migliaia di euro agli attuali progetti che godono di finanziamenti di centinaia di migliaia di euro e grazie ai quali ogni anno riusciamo a cambiare la vita a decine di giovani musicisti.*

*Gli studi che sono stati fatti ci dicono che nei prossimi anni il numero dei liberi professionisti supererà quello dei lavoratori dipendenti. Anche nel nostro settore i giovani vanno preparati ad affrontare le nuove sfide, che sono quelle di una tecnologia che avanza sempre più, di nuove professioni che nascono*

*e di vecchie che stentano a resistere. Trovare il giusto equilibrio tra il nostro passato e il nostro futuro è difficile, ma è a questo che dobbiamo puntare, anche aiutando i nostri giovani a integrare la tecnologia moderna nella propria professione, un altro ambito nel quale mi sono impegnata.*

*Oggi è sempre più forte la consapevolezza del ruolo che la musica può e deve avere nella società. Attraverso la musica possiamo gettare semi straordinari di integrazione tra popoli lontani e diversi. Noi musicisti possiamo e dobbiamo diventare catalizzatori di pace e di rispetto reciproco. Nei miei progetti più recenti è entrato un nuovo obiettivo: far parlare tra loro le diverse culture e i diversi patrimoni e impedire la nascita di odi, razzismi e radicalismi utilizzando la musica.*

*Ho rivestito molto incarichi in questi anni, che mi hanno consentito da una parte di acquisire una ampia esperienza, dall'altra di dare un contributo appassionato a un sistema che è in continua evoluzione.*

*L'AEC è sempre stata fonte preziosa di ispirazione per molte delle mie ricerche e per i progetti che ho realizzato, e la mia amicizia e collaborazione con l'AEC è andata in crescendo.*

*L'AEC è una rete formidabile, per incontrarsi, per aggiornarsi, per scambiarsi buone pratiche. E' anche la più forte organizzazione di patrocinio che i Conservatori europei hanno nei confronti della politica europea. All'interno dell'AEC ciascuno di noi conserva la propria individualità come istituzione, con le proprie specificità, la propria storia, la propria tradizione, la propria cultura. E allo stesso tempo ciascuno di noi è in stretto contatto con gli altri. Possiamo dire che rappresentiamo la migliore espressione di ciò che l'Europa e il mondo intero dovrebbero essere: tanti individui che collaborano per uno scopo comune.*

*Noi collaboriamo affinché la musica abbia nella società un ruolo importante, affinché le nostre istituzioni siano centri efficaci di formazione e di cultura, affinché i nostri studenti possano vivere con pienezza e soddisfazione la propria vita professionale.*

*Nel 2016 sono stata eletta nel Council e ora mi candido a un secondo mandato.*

*L'AEC mi ha accolta nella sua comunità quando ero giovane e con poca esperienza; ora che di esperienza ne ho molta di più, desidero restituire quello che ho ricevuto. E' per questo che mi ricandido, per continuare a servire l'AEC e tutta la sua comunità.*

*Un saluto cordiale*

*Lucia Di Cecca  
Conservatorio di Musica "Santa Cecilia"  
Roma, Italy*

**Kathleen Coessens**  
**Conservatorio Koninklijk di Bruxelles,**  
**Bruxelles, Belgio**

Originaria di Bruxelles (1963\*), mi sono diplomata in pianoforte e musica da camera all'Ecole Normale de Musique 'Alfred Cortot' a Parigi, e al Koninklijk Conservatorium Brussel, alla fine degli anni Ottanta. Negli anni Novanta ho proseguito gli studi di filosofia (PhD), sociologia (Ba) e psicologia (Ba) presso la Vrije Universiteit Brussel (VUB).

Come giovane educatrice musicale, ho insegnato per dodici anni in scuole di musica (accademie) sia solfeggio che pianoforte a bambini e giovani adulti, e per molti anni ho accompagnato al piano strumenti, voci e corsi di danza. Come musicista ho partecipato e partecipo a diversi progetti artistici, a livello nazionale e internazionale, come pianista in formazioni di musica da camera, come professionista o come amatoriale (suonando il contrabbasso) a progetti d'arte multidisciplinari. Contemporaneamente mi sono impegnata nella ricerca in filosofia e semiotica al VUB, ma ho rapidamente iniziato ad intrecciare filosofia e pratica artistica e musicale. Il 21° secolo ha segnato il mio passaggio alla ricerca artistica - al VUB, al Conservatorio di Anversa e all'Orpheus Institute di Gand - collegando conoscenza, pratica artistica, filosofia e musica, e sono stata supervisore degli studenti di dottorato di ricerca nelle arti. Il mio focus nella ricerca artistica è la conoscenza tacita (sensoriale e corporea), il nucleo centrale della pratica e delle competenze artistiche. Come pioniera della ricerca artistica ho pubblicato molti articoli e libri - per esempio *The Artistic Turn - La trasformazione artistica* (2009) con Anne Douglas e Darla Crispin, e *'Sensorial aesthetics in music practice'* - *Estetica sensoriale nelle pratiche musicali* (2019). Ho partecipato attivamente a più di 100 conferenze e sono stata regolarmente invitata a conferenze internazionali o commissioni di ricerca artistica. Condividendo attivamente le mie conoscenze, sono stata riconosciuta a livello internazionale come esperta nel campo della conoscenza sensoriale nelle pratiche artistiche. Desiderosa di esplorare, al Conservatorio Reale di Anversa ho lanciato il gruppo di ricerca artistica CORPoREAL (*Collaborative Research in Performance - Studio delle performance collettive*, 2014) e al Conservatorio di Bruxelles, il gruppo KLAP (*KLAP (Knowing and Learning in Artistic Practices - Apprendimento e conoscenza delle pratiche artistiche*, 2015). Entrambi i gruppi di ricerca sono ancora oggi attivi e sostengono giovani artisti e ricercatori.

Tuttavia, il desiderio di essere al centro di nuove generazioni di musicisti, di condividere con loro le mie conoscenze e di avere un impatto sulle future politiche artistiche, mi ha spinto a tornare ad insegnare e dirigere i conservatori. Ho insegnato (e tuttora insegno) nei corsi di ricerca artistica, prima al Conservatorio di Anversa e poi a Bruxelles. Dal 2014, a Bruxelles, ho ottenuto incarichi di rilievo, e sono diventata responsabile del programma musicale. Attualmente sono direttore del Koninklijk Conservatorium Brussel, dal 2017, e sono coinvolta nella risoluzione di tematiche che collegano esigenze organizzative e istituzionali con la riflessione e la discussione sulle arti, insegnando e sviluppando ancora oggi pratiche di ricerca artistica.

*Cari Colleghi,*

*La continua esplorazione del trigono della pratica, della ricerca e della pedagogia musicale, il dialogo tra il giovane musicista e il professionista, tra identità artistica e contesti musicali collettivi, tra il locale e l'internazionale, l'esplorazione sia dell'etica culturale che delle esigenze tecnologiche, mossa da una passione ineludibile per la musica, sono al centro del mio background e delle attività attuali.*

*Sono profondamente motivata non solo a condividere le mie esperienze musicali (il trigono tra pratica, ricerca e istruzione) e quelle della mia istituzione, ma anche a scambiare e scavare altre prospettive sull'alta formazione musicale, con i membri del Consiglio dell'AEC e con tutti i Conservatori coinvolti, ed insieme ai membri del mio team di cui Jan D'haene è coordinatrice internazionale.*

*A Bruxelles, tra vita e professione, sempre in una posizione centrale tra la comunità francese e fiamminga, intendo arricchire l'AEC sfruttando la posizione strategica, geopolitica e multiculturale di Bruxelles: Bruxelles come cuore pulsante dell'Europa e crocevia tra nord e sud. Cerco di posizionare sia Bruxelles che tutte le collaborazioni con gli altri Conservatori in una costellazione artistica internazionale.*

*Provocata dalle sfide della musica e dei musicisti nel contesto del XXI secolo, come membro del comitato, svilupperò e contribuirò a nuovi percorsi di collaborazione internazionale; sarò aperta alle vostre preoccupazioni, alimentando il dialogo nell'alta formazione musicale e arricchendo la complementarità tra tradizione e innovazione, cultura e società, pratica e ricerca.*

*Come ha detto Bernard Focroule nel 2013: "Non dimentichiamo mai l'impatto, il potere dell'arte e degli artisti".*

*Grazie per aver letto le mie motivazioni,*

*Kathleen Coessens*

**Alvaro Guibert**  
**Scuola di Musica Reina Sofía**  
**Madrid, Spagna**

Membro orgoglioso dello staff direttivo della Scuola di Musica Reina Sofía, la mia carriera è polifonica (educatore musicale, manager, compositore, programmatore, critico, comunicatore, manager teatrale) con una forte attenzione ventennale alla gestione dell'alta formazione musicale. Una spinta verso la scienza, anche se non sviluppata professionalmente, plasma la mia visione del mondo.

#### CARRIERA ARTISTICA

- Ideatore e gestore di progetti finanziati dall'UE (HARMOS, VARIAZIONI, EUROCLASSICAL) con i membri dell'AEC e l'associazione stessa.
- Membro attivo dell'AEC, ha tenuto presentazioni agli eventi di Vilnius, Salisburgo, Aarhus e Glasgow.
- Ha organizzato le "Giornate dei Conservatori" presso la Scuola Reina Sofía, come spazio comune per le scuole di alta formazione musicale spagnole.
- Promuove attività volte ad aprire la mente presso la Scuola Reina Sofía: Programma Imprenditorialità, Leadership & Innovazione, Enjoy Music!
- Responsabile di importanti istituzioni culturali (Scuola Reina Sofía, National Heritage, Festival de Teatro de Almagro, Centro de Difusión de la Música Contemporánea).
- Comunicatore musicale in molti dei principali mass media culturali spagnoli e organizzazioni di promozione musicale.

#### ESPERIENZA

- Responsabile Relazioni Esterne e Consulenza, Scuola di Musica Reina Sofía, che comprende strategia, innovazione, divulgazione, progetti speciali, attività di raccolta fondi e consulenza musicale e culturale, dal 2000.
- Comunicatore musicale, critico musicale per i giornali 'Diario 16' (1988-1991), ABC (1991-1998), La Razón (1998-2005), rivista El Cultural dal 1998; scrittore e conduttore di Radio Clásica (2007-2014); facilitatore di ascolto musicale per orchestre e promotori musicali, dal 1993.
- Docente, Università di Chicago, Toledo (Ohio), Bilbao, Madrid, Santiago del Cile; Congresso di educazione musicale Yakutsk (Russia), Conservatorio Reale di Madrid, Accademia Reale di Belle Arti, Circolo di Belle Arti, Teatro Real; dal 1992.
- Consulente musicale per il 'National Heritage', responsabile delle manifestazioni musicali nelle residenze reali e nei monasteri spagnoli, 2013-2018.
- Direttore artistico, Concorso Pianistico Internazionale di Santander, 2002-2015
- Direttore Generale, Almagro Classical Theater Festival, in un "patio" che ospita il teatro dal XVI secolo, 1996-2000.
- Coordinatore per il Centro di diffusione della musica contemporanea (Ministero della Cultura spagnolo), che comprende una serie di concerti internazionali di musica contemporanea a Madrid e al Festival Internazionale di Alicante, 1988-1996.
- Compositore, finalista al Premio Società degli Autori; prime esecuzioni di orchestre spagnole; commissioni per l' 'Orquesta Nacional de España', Antidogma Festival Torino e altri; 1987-1992
- Docente di Solfeggio e teoria della musica, Centro Maese Pedro, 1983-1987

#### ISTRUZIONE E CONOSCENZE LINGUISTICHE

- Laurea in Biologia, Universidad Complutense de Madrid, 1984
- Si è formato privatamente in composizione presso il Centro Maese Pedro di Madrid e con i compositori De Pablo, Dimbwadyo, Marco, Halffter, Bernaola, Lachenmann. 1979-1989
- Spagnolo: madrelingua / Inglese: fluente / Francese: livello intermedio

Dopo 20 anni di servizio nel Comitato Esecutivo della Scuola di Musica Reina Sofía, credo di essere pronto a contribuire in modo significativo al Consiglio dell'AEC. In questi anni sono stato attivo nell'AEC, sia nei suoi eventi che nelle sue attività annuali, in particolare in qualità di ideatore e Project Manager di diversi

progetti finanziati dall'UE (HARMOS, VARIAZIONI, EUROCLASSICAL e altri) realizzati con successo in collaborazione con diversi membri dell'AEC e con la stessa associazione.

*Cari Colleghi,*

*Alla Scuola Reina Sofia sono stato fortemente coinvolto in un doppio sforzo che, sono sicuro, appartiene alla missione di quasi tutte le organizzazioni aderenti all'AEC: aiutare i nostri studenti a sviluppare il loro 'talento' e ad ampliare la loro 'prospettiva' affinché la loro carriera possa diventare rilevante per la nostra comunità e possano far fronte alle esigenze del mondo musicale di oggi. Di conseguenza, ho esperienza nello sviluppo di attività volte ad aprire la mente. Il nostro programma Imprenditorialità, Leadership & Innovazione ci ha impartito importanti lezioni che sarei più che disposto a condividere.*

*Essendo la Scuola Reina Sofia un'istituzione privata (la raccolta fondi annuale rappresenta il 95% del suo budget), ho anche una certa esperienza nel mondo in rapida evoluzione delle opportunità di raccolta fondi, che sono sicuro mi permetterà di dare contributi significativi se diventassi membro del Consiglio dell'AEC.*

*Infine, nonostante i miei 20 anni di forte attenzione alla gestione dell'alta formazione musicale, ho sempre mantenuto una visione ampia, con interessi che vanno dal teatro alla scienza. Sono un comunicatore musicale impegnato e credo nel potere della musica di trasformare le persone e le comunità, e nel diritto di tutti di beneficiare di tale potere. Penso che questa visione sarà d'aiuto anche al Consiglio dell'AEC.*

*Álvaro Guibert*

*Responsabile Relazioni Esterne e Consulenza*

*Scuola di Musica Reina Sofia*



**Zdzisław Łapinski**  
**Accademia della Musica**  
**Cracovia, Polonia**

Nato a Cracovia nel 1956 ha iniziato a suonare il violoncello all'età di 7 anni, si è diplomato alla Scuola Superiore di Musica (attualmente Accademia di Musica) a Cracovia nel 1979 e ha continuato gli studi all'Università di Yale. Nel 2012 ha terminato gli studi post-laurea all' MBA Higher Education Management a Poznań.

Ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali di violoncello e musica da camera - a Evian, Firenze, Poznań, Łódź.

Ha tenuto concerti come solista ed esecutore di musica da camera in Francia, Italia, Svizzera,

Jugoslavia, Stati Uniti, Brasile, Germania e Malta, tra gli altri.

Nel 1979 è entrato a far parte dell'Orchestra da Camera "Capella Cracoviensis". Nel 1981 è stato nominato primo violoncellista dell'Orchestra della Radio&TV di Cracovia e dal 1989 al 2012 ha ricoperto la stessa carica presso la National Polish Radio Symphony Orchestra di Katowice.

Nel 1992 ha fondato il Cello Ensemble "CANTABILE" e ricopre la carica di Direttore Artistico.

Dal 1997 è stato anche direttore artistico dell'ensemble da camera "Primo Allegro".

Dal 1981 ad oggi insegna violoncello all'Accademia di Musica di Cracovia dove ha ricoperto l'incarico di Capo del Dipartimento di violoncello e contrabbasso. Oltre a tenere masterclass in tutto il mondo, è stato giudice di numerosi concorsi internazionali ed è stato nominato Visiting Professor del Conservatorio Centrale di Musica di Pechino.

Nel 2008-2012 è stato Vice Rettore per la Cooperazione Internazionale e nel 2012-2016 è stato Rettore dell'Accademia di Musica di Cracovia.

Nel 2012-2016 è stato vicepresidente dell'Associazione dei Conservatori Baltici - ABAM.

Dal 2016 è membro del Consiglio dell'AEC - Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musiques et Musikhochschulen,

Cari Colleghi,

*Con la presente desidero presentare la mia candidatura per un secondo mandato come membro del consiglio di amministrazione dell'AEC. Quando tre anni fa ho avuto l'onore di essere accettato nel consiglio di amministrazione mi sono trovato, artista, al fianco di altri artisti che avevano deciso di aggiungere un'altra dimensione alla loro carriera professionale, desiderosi di coniugare il loro lavoro di creatori ed educatori con compiti manageriali. Sono profondamente consapevole che è quasi impossibile svolgere i miei compiti in modo soddisfacente senza acquisire nuove conoscenze e competenze. Allo stesso tempo, so che nel mio paese (così come in altri nella nostra regione) ci sono pochissime opportunità di studiare ed esplorare i compiti del management in un ambiente di alta formazione. Credo che essere membro del Consiglio dell'AEC offra un'eccellente opportunità in questo campo, che può avere una serie di risultati produttivi.*

*In primo luogo, ritengo che garantire una gestione più efficace di un istituto di istruzione contribuisca in modo sostanziale alla qualità dell'insegnamento e dei corsi accademici, anche se il legame non è immediatamente visibile. I progressi a livello gestionale possono essere ottenuti solo attraverso un periodico ripensamento della missione, delle opzioni strategiche e delle attività di un'istituzione. Questo approccio aiuta ogni istituzione a svilupparsi. La mia intenzione è quella di porre maggiore enfasi sui compiti di acquisizione e diffusione di nuove conoscenze che possono essere applicate nelle nostre Accademie, che a loro volta possono aiutare queste istituzioni a crescere. Le nostre istituzioni beneficiano direttamente di questi approcci innovativi, di nuovi strumenti e di un nuovo sguardo alle questioni manageriali.*

*La seconda area su cui vorrei rivolgere la mia attenzione è quella delle attività di Learning&Teaching. Tutti noi condividiamo l'opinione comune che il ruolo dell'insegnante deve cambiare. L'insegnante non dovrebbe più essere un fornitore di conoscenza, ma piuttosto un facilitatore dell'apprendimento, più mentore che maestro. Gli studenti dovrebbero essere invitati a diventare partner nell'apprendimento attivo, e diventare co-creatori delle proprie conoscenze, che a loro volta dovrebbero garantire una crescita e un progresso più ricco.*

*Grazie ai miei oltre 32 anni di esperienza in orchestra credo di poter dare un utile contributo alle relazioni tra laureati e datori di lavoro.*

*Zdzisław Łapinski*

**Claire Michon**  
**Pôle Aliénor**  
**Poitiers-Tours, Francia**

Claire Michon è nata nel 1960 a Parigi. Dopo gli studi di flauto dolce e musicologia, ha studiato al Conservatorio di Utrecht, dove si è diplomata come concertista nel 1982.

Il suo interesse per la musica polifonica, la musica da ballo e la retorica musicale l'ha portata ad un'importante attività concertistica in Francia e all'estero. Con Les Witches (1992-2017), ha contribuito ad un rinnovato approccio ai repertori seicenteschi delle isole britanniche e del Nord Europa, concentrandosi sulla ricerca, la memoria, l'intuizione e l'improvvisazione. Le registrazioni del gruppo sono state celebrate dal pubblico e dai recensori francesi ed europei. Ha suonato anche in orchestre (Les Talens Lyriques, Les Musiciens du Louvre, Akadèmia), e ha lavorato come produttrice per numerosi CD. La sua principale attività artistica oggi è la polifonia rinascimentale con il gruppo 'Selva di Flauti'.

Nel 2008, dopo 25 anni come interprete e insegnante presso i conservatori regionali, ha scelto di unirsi al pôle Aliénor per partecipare attivamente alla riforma del sistema di alta formazione francese. Attualmente è responsabile delle relazioni internazionali e coordinatrice della formazione strumentale e vocale degli insegnanti. Insegna registrazione e coordina il dipartimento di Musica Antica.

Attraverso questa posizione trasversale, è coinvolta in team pedagogici e amministrativi ed è in contatto quotidiano con gli studenti. È coinvolta nello sviluppo e nella gestione di diversi programmi (programmi di laurea e master in collaborazione con le università, programma pedagogico) e ha collaborato in diverse procedure di valutazione e accreditamento dell'istituzione.

Nel 2018 è stata eletta in rappresentanza dei docenti del CNESERAC (Consiglio nazionale per l'alta formazione e la ricerca artistica e culturale). Questo consiglio è un forum per il dialogo, il dibattito e la rappresentanza degli istituti e delle strutture di alta formazione e di ricerca sotto il Ministero francese della cultura.

In qualità di coordinatrice delle relazioni internazionali del Polo Aliénor, ha sviluppato 30 patneriati europei per promuovere la mobilità degli studenti, degli insegnanti e del personale. Il pôle Aliénor sta valutando un patneriato strategico su un progetto nel campo della musica tradizionale.

È coinvolta nel gruppo di lavoro "Internazionale" dell'ANESCAS\* (Association Nationale d'Établissements Supérieurs de la Création Artistique Arts de la Scène), per promuovere la partecipazione delle istituzioni francesi alla rete europea e contribuire alla loro internazionalizzazione. Coordina questo gruppo di lavoro dal 2018.

Il suo impegno attivo nell'AEC come IRC l'ha portata a partecipare a diversi gruppi di lavoro: Accreditamento, Quality Enhancement, Benchmarking (2011-2014), Early Music Platform (dal 2015). È membro del registro dei peer-reviewer di MusiQuE ed è stata coinvolta nella partnership strategica VOX Early MUS (2016-2018) in qualità di project officer AEC.

\*Associazione francese degli istituti di istruzione superiore nelle arti dello spettacolo (musica, danza, teatro) [www.anescas.eu/](http://www.anescas.eu/)

Cari Colleghi,

*Sono nata in una famiglia molto aperta al mondo esterno e ho praticato musica polifonica e lingue straniere in tenera età. Gli scambi e la condivisione sono sempre stati al centro delle mie attività come interprete e insegnante; sono tuttora fonte di ispirazione per le mie azioni come coordinatrice della formazione pedagogica e coordinatrice delle relazioni internazionali al Polo Aliénor.*

*Dal 2008, gli strumenti forniti dai progetti Polifonia dell'AEC sono stati un supporto costante per l'attuazione del programma Erasmus e lo sviluppo dei programmi di studio. La partecipazione in questa comunità, unita al di là dei contesti nazionali, mi ha ispirato a dedicarmi alle numerose attività dell'AEC. Il dinamismo e il senso di condivisione della comunità europea IRC hanno portato gli IRC francesi a federarsi per contribuire collettivamente all'internazionalizzazione delle istituzioni francesi.*

*La riforma dell'alta formazione musicale francese è una sfida molto particolare: per rinnovare e ristrutturare il sistema, l'ANESCAS\* ha istituito gruppi di lavoro e strumenti comuni. L'associazione incorpora la maggior parte dell'IIS in Musica e Danza; è ora il principale interlocutore del ministero francese della cultura e partner dell'AEC nel portare avanti questa importante riforma.*

*In una società in continuo movimento, i nostri studenti devono affrontare nuove sfide e sviluppare competenze che vanno oltre le loro capacità artistiche: imprenditorialità, nuove tecnologie, ricerca..... I programmi devono evolvere per promuovere le necessarie implicazioni sociali degli artisti e il dialogo interculturale.*

*Grazie all'esperienza e alle conoscenze acquisite in due gruppi di lavoro ("Accreditamento, Quality Enhancement, Benchmarking" e "Early Music Platform"), ho rappresentato l'AEC nel progetto VOXearlyMUS che riunisce 5 istituzioni europee.*

*Oggi, i colleghi e l'ANESCAS hanno convalidato collettivamente la mia candidatura a rappresentare la comunità delle istituzioni francesi nel Consiglio dell'AEC. Se avrò l'onore di impegnarmi in questo ruolo, porterò le mie esperienze di lavoro di squadra, le mie capacità e le mie energie per servire tutti i membri dell'AEC, al fine di rafforzare la musica e l'arte nella società europea e internazionale.*

Claire Michon

**Ivana Perkovic**  
**Facoltà di Musica, Università delle Arti di Belgrado**  
**Belgrado, Serbia**

#### ISTRUZIONE

- Dottorato in musicologia, 2006, Facoltà di Musica, Università delle Arti di Belgrado
- Master in musicologia, 1997, Facoltà di Musica, Università delle Arti di Belgrado
- Laurea in musicologia, 1995, Facoltà di Musica, Università delle Arti di Belgrado

#### ESPERIENZA DIDATTICA

Facoltà di Musica, Università delle Arti

- Professore 2016,
- Professore associato 2010
- Assistente Professore 2006
- Assistente 1995

#### ESPERIENZE CORRELATE

- Coordinatrice di Progetto Erasmus+ progetto CBHE (DEMUSIS) 2019
- Vice-Preside per la ricerca e la cooperazione internazionale 2015 - 2019
- Vice-Preside per la ricerca 2010 - 2011

#### COMPETENZE

- Leadership (Vice-Preside, attualmente coordinatrice di un progetto nazionale e di un progetto internazionale)
- Promotrice di oltre 15 accordi bilaterali di cooperazione tra FoM e partner internazionali.
- Buone capacità di comunicazione acquisite come dipendente accademica e attraverso la gestione dei progetti
- Eccellente nella comunicazione scritta

#### PUBBLICAZIONI E ARTICOLI

Autore e coautore di quattro libri, curatore di monografie scientifiche (in serbo e in inglese), autore di oltre 90 studi pubblicati su riviste, pubblicazioni accademiche e presentazioni a conferenze nazionali e internazionali.

#### CONOSCENZE LINGUISTICHE

- Inglese - parla correntemente e legge/scrive con grande competenza.
- Italiano, tedesco - parlato, lettura con competenza di base
- Russo - lettura con competenza di base

#### AFFILIAZIONI

- Associazione dei compositori Serbi, dal 1996
- Progetto Internazionale di Semiotica Musicale (IPMS), dal 2003
- Associazione internazionale di musicologia Cantus planus, dal 2005

- Società Internazionale di Musicologia (IMS), dal 2006
- Società di Musicologia Serba, dal 2006
- Società di Musicologia Serba, presidente del consiglio di amministrazione, 2006-2010
- Dipartimento di arti sceniche e musicali di Matica Srpska, membro del consiglio di amministrazione, 2010
- 'Matica Srpska Journal of Stage Arts and Music', membro del comitato di redazione, dal 2011
- Società Internazionale di Musica Ortodossa, dal 2011
- Membro del Consiglio Scientifico per la valutazione della qualità del lavoro scientifico, Ministero dell'Istruzione, della Scienza e dello Sviluppo Tecnologico, dal 2016

*Cari Colleghi,*

*Presento la mia candidatura per il Consiglio dell'AEC. Se selezionato, contribuirò all'ampliamento delle attività di promozione e all'ulteriore sviluppo del valore dell' Associazione. Vorrei impegnarmi per alcuni importanti obiettivi dell'AEC, come la raccolta e la condivisione di esempi di buone pratiche, in particolare nell'ambito dello sviluppo del pubblico e della trasformazione digitale della musica e dei metodi di ricerca musicale.*

*Per me l'AEC è il terreno comune dove le discussioni su qualità, inclusione, diversità e innovazione possono generare idee nuove ed entusiasmanti, condivisione di buone pratiche e consigli per rafforzare l'importanza dell'alta formazione musicale nel mondo che sta rapidamente cambiando. A volte ho l'impressione che alcuni di questi cambiamenti - buoni o meno - stiano raggiungendo il mondo accademico musicale serbo molto più lentamente rispetto alle istituzioni straniere, e credo di poter utilizzare l'esperienza acquisita nell'alta formazione musicale nel mio paese, così come in progetti europei, per fare qualche passo avanti e colmare questa lacuna. Come autore della panoramica nazionale dell'AEC per l'educazione musicale serba, ho sottolineato più volte che l'alta formazione musicale in Serbia (così come in alcuni paesi vicini) è una miscela unica di risorse limitate e di eccellenti e impegnati insegnanti e studenti. Per questo motivo, credo che la promozione della cooperazione istituzionale in un contesto che rispetti la diversità culturale, e che è nel contempo concentrato sulla promozione di forme integrate di cooperazione (come i programmi congiunti), sarà vantaggiosa per la comunità di istituzioni impegnate a promuovere l'alta formazione musicale.*

*Ivana Perković*

*Facoltà di Musica, Università delle Arti di Belgrado*

*Serbia*

**Jeffrey Sharkey**  
**Conservatorio Reale di Scozia**  
**Glasgow, Regno Unito**

**Istruzione**

- |                                 |  |
|---------------------------------|--|
| • Università di Cambridge       | Dottorato 1988-89  |
| • Università di Yale            | Master (composizione) 1986-88                                    |
| • Scuola di Musica di Manhattan | Laurea (piano e composizione) 1982-86                            |
| • Università del Delaware       | Amnesso al programma di studi sulle arti libere con lode 1981-82 |

**Insegnanti:**

Piano: John Browning, Constance Keene, Boris Berman, Peter Frankl, Leon Bates, Assistenza per Menahem Pressler

Composizione: Aaron Copland, John Corigliano, Jacob Druckman, Robin Holloway, e Earle Brown

**Lavoro:**

**Direttore, Conservatorio Reale di Scozia - 2014**

Il Direttore è l'amministratore delegato, responsabile della Scuola di Musica, della Scuola di Arti Drammatiche, della Divisione Danza e Cinema, nonché di tutte le attività e le divisioni, dall'apprendimento pre-accademico all'apprendimento permanente. L'obiettivo principale è stato quello di migliorare il programma per abbracciare più pienamente la collaborazione e le partnership, per rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, per far crescere la reputazione internazionale del Conservatorio, migliorando nel contempo la parità di accesso e la collaborazione con le scuole e le autorità locali e diventare un partner affidabile del governo scozzese nel sostegno delle arti e dell'educazione artistica in tutta la nazione.

**Direttore dell'Istituto Peabody dell'Università Johns Hopkins - 2006-2014**

Il direttore dell'Istituto Peabody è l'amministratore delegato e sovrintende tutti gli aspetti dell'attività amministrativa e accademica dell'Istituto, nonché tutte le sue divisioni. Il direttore del Peabody fa parte del Consiglio dei Rettori insieme al Presidente e al Rettore dell'Università Johns Hopkins, e partecipa alla definizione di politiche e strategie a livello universitario.

**Rettore, Istituto di Musica di Cleveland, 2001 - 2006**

Il Rettore è membro del personale esecutivo dell'Istituto e direttore accademico della divisione collegiale dell'Istituto di musica di Cleveland. Il Rettore è responsabile degli uffici del cancelliere, Rettore Associato per gli Affari Studenteschi, Responsabile Ammissioni, Direttore della Biblioteca, del personale tecnico pianistico, Capo della Formazione a Distanza/Registrazione Audio e Direttore dell'Audio. Il ruolo include la direzione e la rappresentanza della facoltà e la supervisione di tutte le questioni accademiche e residenziali degli studenti.

**Direttore di Musica, Scuola Purcell, 1996-2001**

- Ha lavorato con 15 facoltà FT, 44 facoltà PT e 33 facoltà esterne.
- Ha aiutato a trovare nuovi locali e a trasferire la scuola nella nuova sede di Bushey.
- Nominato alla facoltà di pianoforte, violino, violoncello, composizione e ai Dipartimenti di musica accademica, tra cui Responsabile del Dipartimento degli Strumenti a Tastiera, Responsabile di Musica Accademica, Responsabile degli studi sul Jazz e Responsabile di Tecnologia Musicale.
- Alto profilo nazionale e internazionale
- Ha istituito il corso di Euristicmica 'Dalcroze'
- Inaugurato concerti annuali in prestigiose sedi di Londra tra cui Wigmore Hall, Purcell Room presso la South Bank, St. John's Smith Square
- Ha insegnato musica da camera, composizione e teoria

## **Direttore della Scuola di Composizione e Musica Accademica, Scuola della Cattedrale di Wells (1990-1996)**

- Ha creato il dipartimento di composizione e ha presieduto studi di musica accademica
- Ha fatto parte del sottocomitato accademico per la definizione dei programmi scolastici.
- Ha insegnato composizione, armonia, storia della musica e abilità sonore alla scuola media - 6a classe studentesca (GCSE e livello A).
- Impegnato nella preparazione degli studenti per Oxbridge e per l'ingresso al college di musica

## **Consigli d'Amministrazione**

### **Scozia**

- Membro del Consiglio di direzione di RCS e Amministratore fiduciario di RCS Trust
- Membro del consiglio di amministrazione di CUK - presidente del gruppo pre-He
- Membro del consiglio di amministrazione di ABRSM
- Membro del consiglio di amministrazione di The Cumnock Tryst

### **Baltimora**

- Membro del consiglio di amministrazione della Greater Baltimore Cultural Alliance
- Membro del consiglio di amministrazione della Charles Street Development Corporation
- Membro del consiglio di amministrazione di Arts Everyday
- Consigliere del Distretto Culturale a Mount Vernon
- Ha fatto parte della tavola rotonda dei leader istituzionali del comune di Baltimora.

## **Performance e Insegnamento**

- Membro fondatore e pianista del Pirasti Piano Trio nel Regno Unito dal 1989-2001. Si esibisce in tutto il Regno Unito e in Europa, tra cui Wigmore Hall, London South Bank. La BBC radio ne ha trasmesso registrazioni della ASV records, acclamate dalla critica.
- Collaborazioni cameristiche in corso negli Stati Uniti con Ralph Kirshbaum, membri del Cleveland, Orion e del Quartetto Mendelssohn, maestro di concerti della Baltimore Symphony Orchestra.
- Rappresentazioni e master class presso la cattedra Master Players Series dell'Università del Delaware -2018, 2013, 2009.
- Membro della facoltà - Progetto 'Encore Music' presso la Scuola della Cattedrale di Wells - dal 2018
- Partecipazione come professore ospite, ha tenuto masterclass a festival estivi come Heifetz e Green Mountain.
- Coaching di musica da camera al RCS, performance annuali di collaborazione con gli studenti e lo staff del RCS al 'Fridays a One series'.

*Cari Colleghi,*

*Vorrei propormi come membro del consiglio dell'AEC, in rappresentanza della regione del Regno Unito. Sono tornato in Europa per guidare il Conservatorio Reale di Scozia nel 2014. Dopo aver lavorato prima nel Regno Unito e poi negli Stati Uniti, sono tornato alla comunità europea che nutre e custodisce le arti in modo diverso dagli Stati Uniti. Ho cercato di ritrovare un modo di fare musica e di respirare quella frase che richiede tempo per ascoltare, rispondere e dare forma che è unica in questa regione del mondo. Credo che la Scozia possa fungere da ponte naturale tra la Gran Bretagna e l'Europa. Spero di fornire una piattaforma aperta per lo scambio di idee, per il personale e gli studenti, che dimostri chiaramente che qualunque cosa i nostri politici abbiano fatto, mossi da loro motivazioni, intorno alla Brexit, siamo ancora europei nella nostra storia, cultura e pratica comune.*

*Spero anche di essere un utile collegamento con quelle istituzioni che, come l'RCS, sono multidisciplinari all'interno di un'unica istituzione artistica. La musica e i musicisti hanno molto da imparare e condividere con altre forme d'arte sorelle come la danza, il teatro, la produzione e il cinema.*

*In un mondo sempre più frammentato che cerca di creare separazioni tra noi, la nostra pratica artistica e i valori condivisi che sposiamo, l'empatia, la creatività, la fiducia e la sensibilità sono valori necessari. I pilastri dell'AEC in termini di qualità, valore della musica nella società, inclusione e paternariato sono*



*di grande importanza e accolgo con favore l'opportunità di essere coinvolto attivamente con i nostri colleghi europei e con l'organizzazione dell'AEC.*

*Sinceramente Vostro,*

*Jeffrey Sharkey*

*Direttore del Conservatorio Reale di Scozia*

## Report Finale sugli Incontri Regionali 2018

### Contenuto

Austria, Bosnia ed Herzegovina, Croazia, Ungheria, Romania, Slovenia.....	31
Armenia, Azerbaijan, Belarus, Bulgaria, Georgia, Kazakhstan, Polonia, Russia, Ukraina.....	33
Spagna e Portogallo.....	34
United Kingdom and Ireland.....	36
Nordic and Baltic countries.....	37
Paesi Bassi e Belgio.....	39
Italia.....	41
Germania, Svizzera e Austria.....	43
Francia e Lussemburgo.....	45
Turchia, Grecia e Israele.....	48

## **Austria, Bosnia ed Herzegovina, Croazia, Ungheria, Romania, Slovenia** (Georg Schulz)

### **Partecipanti**

#### **Austria**

Graz Elisabeth von Magnus, Irene Hofmann-Wellenhof, Verena Waidacher, Georg Schulz  
Wien, mdw Sabine Roth

#### **Bosnia ed Herzegovina**

Sarajevo Maja Ackar Zlatarevic

#### **Croazia**

Zagabria Mladen Janjanin, Marina Novak

#### **Ungheria**

Budapest Gyula Fekete, Beáta Furka, Julia Torda

#### **Romania**

Cluj-Napoca Gabriel Banciu, Nelida Nedelcut

#### **Slovenia**

Lubiana Dusan Bavdek

### 1. EUphony Orchestra

Prima del Congresso Gyula ha suggerito di discutere del 2019 e di altre edizioni della EUphony Orchestra, motivo per cui Georg ha invitato Elisabeth von Magnus, vicerettore della KUG e responsabile di Euphony. Il gruppo dà il benvenuto alla nuova collega di Lubiana e a due colleghi di Cluj-Napoca che, pur avendo partecipato ad altre conferenze dell'AEC, prendono parte ad una riunione regionale per la prima volta.

Partendo dall'EUphony come primo argomento dell'incontro regionale, Lubiana e Cluj-Napoca hanno espresso il loro interesse a poter prendere parte all'orchestra studentesca. Pur non essendo rappresentata a questo Congresso, Belgrado fa parte dell'edizione 2019.

Si discute approfonditamente della storia, degli obiettivi originali e del fallimento delle due applicazioni ERASMUS+. EUphony è eccellente per lo sviluppo artistico degli studenti, ed una grande opportunità per migliorare la conoscenza reciproca degli studenti della regione. Come risultato del simposio orchestrale 2015 a Graz, l'attenzione dell'Orchestra Euphony si è incentrata sull'idea di un'EDUCAZIONE orchestrale esemplare come ispirazione e possibile modello per le istituzioni partner.

KUG è in grado di ospitare il progetto nel febbraio/marzo 2019 e un concerto a Graz: Zagabria e Belgrado possono offrire attività concertistiche anche nel 2019. La formazione orchestrale sarà organizzata a Graz con una forte attenzione alla musica da camera per archi, come esperienza fondamentale per suonare in un gruppo simile a quello di un'orchestra, come concordato durante l'incontro dei partner nel marzo 2017 e 2018.

Elisabeth informa che il processo di candidatura sulla nuova pagina web [www.euphonyorchestra.com](http://www.euphonyorchestra.com) sarà più intuitivo. Georg inoltrerà questo invito ai colleghi di Cluj-Napoca. Elisabeth invita inoltre tutti i partner ad aggiungere al sito web alcuni testi o frasi sul loro punto di vista o sulla loro esperienza riguardo al progetto Euphony.

Un vantaggio di EUphony è il 'concert tour', ma organizzare un concerto e fornire alloggio e pasti per 24 ore sembra essere difficile per i partner. La disponibilità di fondi a tal fine sarebbe l'aspetto più positivo di una nuova domanda. Mentre ci sono poche possibilità che la domanda venga accolta in Austria, KUG può fornire un po' di tempo e conoscenze grazie a Verena Waidacher, che ha seguito il workshop pre-congresso per la presentazione della domanda di partecipazione al progetto. Zagabria è disposta a riprovare in Croazia, perché sono stati molto vicini ad un risultato positivo. Tutti esprimono gratitudine e soddisfazione. Per quanto riguarda la domanda per Erasmus+Key action 2, la Accademia di Musica 'Gheorghe Dima' esprime nuovamente interesse a partecipare al progetto.

Georg chiede a tutti i partner di essere attivi nella produzione di tutto il materiale necessario subito dopo la pausa natalizia. La vecchia domanda di Zagabria dovrebbe essere presa come punto di partenza, tenendo conto del feedback e dei nuovi sviluppi del progetto. Questo argomento porta ad una questione molto importante, ovvero se 'tutti i possibili partner possono partecipare ai progetti attuali o futuri, anche se non sono in grado di organizzare un progetto o addirittura nessun concerto'. Finché Graz è in grado di finanziare i progetti (così come proposto per il 2019 e per il 2020), tutti i partner sono invitati a seguire il progetto e ad inviare i loro studenti.

Beata Furka, molto contrariata dell'onere burocratico del progetto UE conferitogli l'anno scorso, riferisce che la diffusione del suo progetto si è rivelata molto efficace. Invita tutti all'evento finale del 15 e 16 dicembre a Budapest e invierà un invito.

## 2. Riflessioni sul Congresso del 2018 ad oggi

Il congresso finora è stato molto apprezzato, in particolare il tema generale "Rafforzare la presenza della musica nella società".

Le sessioni di brainstorming sono buone. Sono una grande possibilità di scambio di idee, anche se la discussione potrebbe essere a volte più diretta.

Dall'ultimo rapporto dell'anno scorso Georg informa che la pagina di matchmaking è ora disponibile all'indirizzo <https://www.aec-music.eu/services/matchmaking-place-for-music-library-resources>. Nell'ultima riunione il gruppo ha confermato il suo interesse con carattere d'urgenza, quindi Georg suggerisce di iniziare con le richieste. Georg informa il gruppo anche sullo stato dell'UMR, dove Budapest ha partecipato al fallito round ufficiale. Zagabria riferisce che l'intera università partecipa all'UMR. Il gruppo concorda sul fatto che non sembra fattibile avere una classifica adeguata per i conservatori, ma bisogna comunque raggiungere il numero necessario di 100-150 partecipanti alla ricerca.

Come risultato di una discussione sulla domanda per le "Università europee", il gruppo ritiene improbabile che ciò possa avere successo per i conservatori. Il gruppo suggerisce che l'organizzatore del congresso dovrebbe occuparsi di una migliore copertura mediatica sui media locali.

# Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bulgaria, Georgia, Georgia, Kazakistan, Polonia, Russia, Ucraina. (Zdzisław Łapiński)

## *Partecipanti*

Al congresso annuale dell'AEC a Zagabria erano rappresentati solo due paesi: la Russia e la Polonia. Probabilmente, come negli anni precedenti, i costi di partecipazione costituivano una barriera economica per i paesi assenti. Forse in futuro potremmo trovare qualche sostegno finanziario per dare una possibilità di adesione. Alla Riunione Regionale ha partecipato solo un rappresentante della Polonia. Inoltre c'era anche un giovane pianista spagnolo, che attualmente studia a Cracovia - Guillermo Rodriguez (rappresentante della comunità degli studenti polacchi).

## 1. Introduzione

Non è stato necessario presentarsi perché tutti i rappresentanti delle accademie polacche partecipano regolarmente alle riunioni dell'AEC e le loro esigenze sono pienamente soddisfatte dall'associazione. Hanno deciso di impegnarsi per essere maggiormente rappresentati nei gruppi di lavoro e per ospitare alcuni eventi organizzati dall'AEC.

## 2. MusiQuE

La discussione è stata dominata dalla imminente verifica - la maggior parte delle accademie polacche sarà visitata dagli esperti del MusiQuE nel 2019 e nel 2020. All'inizio Paulina Gut dell'Ufficio AEC ha presentato alcuni principi di valutazione - calendario delle attività, dati importanti per il verbale. L'ultimo argomento ha generato una discussione molto accesa. Il ministero polacco dell'istruzione è in fase di attuazione della nuova legge (dal nome 'La Costituzione per la scienza') e dovrebbe essere realizzata gradualmente da qui al 2020. La controversia principale è stata: 'cosa succederebbe se gli esperti trovassero la gestione amministrativa dell'accademia diversa da quella descritta nella relazione redatta due mesi prima'.

## 3. Piano di Sostenibilità dell'AEC

Tutti i rappresentanti polacchi comprendono il rischio finanziario e supportano pienamente il Piano di Sostenibilità.

## 4. Politica Linguistica dell'AEC

Tutti i rettori polacchi accolgono i cambiamenti relativi alla nuova politica linguistica dell'AEC e sono molto soddisfatti della possibilità di tradurre documenti importanti in più lingue.

## 5. Elezioni

C'è stata una breve spiegazione della problematicità del sistema di votazione di quest'anno, e tutti ne hanno compreso le ragioni.

## 6. Rafforzare la presenza della Musica nella Società

Tutte le accademie polacche sono consapevoli dell'importanza della presenza della musica nella società e del ruolo che possono svolgere, quindi stanno già concretizzando alcune idee del progetto Strengthen Music in Society (SMS).

## Spagna e Portogallo (Iñaki Sandoval)

### *Partecipanti*

#### **AEC**

Eirik Birkeland, presidente

Stefan Gies, CEO

Nina Scholtens

#### **Portogallo**

Porto (ESMAE): Penha Rui, Pereira Bruno

#### **Spagna**

Barcellona (Conservatori Liceu): Estape Víctor

Barcellona (Escola Superior de Música de Catalunya): Backer Rolf; Mercadal Melissa

Madrid (Centro Superior Katarina Gurska): Sitz Cristina

Madrid (Escuela Superior de Música Reina Sofía): Guibert Alvaro

Madrid (Real Conservatorio Superior de Música): BARRIENTOS Teresa

Oviedo (Conservatorio Superior de Música): Agueria Fernando

Pamplona (Conservatorio Superior de Música de Navarra): Escauriaza Julio

San Sebastian (Scuola di Alta Formazione Musicale dei Paesi Baschi): Inarga Miren

Sevilla (Conservatorio Superior de Música "Manuel Castillo"): Padilla Alfonso; Sanchez Lopez Israel

Valencia (Berklee Valencia): Darias de Las Heras Victoriano

Vigo (Conservatorio Superior de Música): Fernandez Jose Luis; Valverde Esteban

**Gruppo coordinatore:** Iñaki Sandoval (Università di Tartu Viljandi, Accademia Culturale, Estonia),  
Membri del Consiglio dell'AEC

#### **Rappresentanza Studentesca**

### 1. Diritto delle arti nell'alta formazione musicale e artistica spagnola

Il tema principale dell'incontro era il diritto delle Arti nell'Alta Formazione Musicale spagnola. L'AEC era rappresentata da Eirik, Stefan e Nina. La loro posizione è sempre stata di sostegno, offrendo una panoramica internazionale e storica del problema. I membri spagnoli sono molto grati per il sostegno dell'AEC.

Questo argomento è sul tavolo da anni. Sembra che ora in Spagna esista un ambiente politico ricettivo, che potrebbe portare ad un accordo sulle basi per l'approvazione di una legge che regola l'alta formazione musicale insieme agli altri campi artistici. C'è la sfida di accordarsi su un modello/quadro, che permetterebbe alle istituzioni di far parte di un'istituzione più grande (università) o di essere autonome.

L'AEC è disposta a partecipare ad un incontro con le autorità spagnole dell'istruzione e i rappresentanti dell'alta formazione musicale, sostenendo l'approvazione di tale legge. Ciò porrebbe la Spagna allo stesso livello dello Spazio europeo dell'alta formazione (EHEA). Questa riunione è prevista il 14 marzo 2019, a Madrid, in concomitanza con la riunione del Consiglio dell'AEC.

Questa condizione non era possibile in passato per diversi motivi (non c'era un accordo interno tra le istituzioni educative musicali spagnole, altri settori artistici, politici, etc.), per cui l'AEC non ha potuto intervenire finché tutte le istituzioni non hanno concordato un discorso comune.

Due punti principali da segnalare (un messaggio concreto per le autorità):

1. Approvazione di una legge specifica per le arti nell'istruzione superiore, che pone l'alta formazione musicale a livello universitario e rappresenta le esigenze concrete del settore (attualmente sotto il livello di istruzione secondaria), regolando tutte le questioni connesse (titoli di studio offerti, amministrazione, competenze, ecc.) e lasciando alle regioni autonome lo spazio per adattarlo ai loro quadri giuridici.

2. Includere nella stessa legge gli altri campi dell'arte (teatro, danza, design).

Stefan ha osservato che questo problema si è già verificato molti anni fa in altri paesi europei, e ognuno di loro ha trovato una soluzione in base alle proprie esigenze nazionali, ponendo l'alta formazione musicale allo stesso livello delle università. La Spagna non ha ancora compiuto questo passo, rimanendo indietro rispetto al resto d'Europa.

L'Associazione Spagnola di Educazione Artistica Superiore (ACESEA) si riunirà a dicembre e discuterà di questo argomento, concordando su un messaggio unanime da portare alle autorità educative. Deciderà anche chi rappresenterà l'associazione e richiederà formalmente l'incontro con il Ministero dell'Istruzione nel mese di marzo.

I rappresentanti degli studenti hanno chiesto di essere inclusi all'appuntamento, anche se l'ultima parola spetta all' ACESEA.

## 2. Riconoscimento e convalida dei titoli di studio in/di altri paesi europei

Ci sono problemi frequenti quando si cerca di convalidare una laurea in spagnolo all'estero, e viceversa, a causa della differente durata della frequenza, ovvero di 3 (180 ECTS - European Credit Transfer System) rispetto ai 4 (240 ECTS) anni di laurea nei diversi paesi dell'UE. A volte si chiede di frequentare corsi extra per compensare questa differenza tra i paesi. Le istituzioni chiedono di convalidare il titolo nel suo complesso. Questo è anche un effetto secondario del fatto che il diploma di musica non è un diploma universitario, ma lo sarebbe se ci fosse una legge concreta per le arti nell'alta formazione. Gli studenti subiscono le conseguenze di questa mancanza, soprattutto quando fanno domanda di borse di studio.

## 3. Politica interna delle regioni autonome

Alcune istituzioni hanno segnalato di essere soggette alle leggi amministrative delle autorità regionali, con una mancanza di autonomia ed efficienza.

## 4. Presenza attiva delle istituzioni spagnole all'AEC

Esiste un'intesa comune e il desiderio di essere più attivi nelle attività dell'AEC (ad es. nei gruppi di lavoro), presentando argomenti e sessioni alle diverse conferenze tematiche. Le istituzioni sono felici di avere un membro spagnolo nel consiglio, sentendosi ben rappresentati.

In relazione alla visibilità, si accordano per essere più attivi nell'invio di notizie all'ufficio AEC, da pubblicare su tutti i canali mediatici e sulla newsletter.

## 5. Integrazione europea sui titoli di studio

Si tratta di una questione nazionale interna che dovrebbe essere discussa all'ACESEA, non all'AEC.

## 6. Cooperazione tra Spagna e Portogallo

Entrambi i paesi sono disposti a cooperare più attivamente con progetti concreti, non solo attraverso la mobilità Erasmus. La mobilità degli insegnanti è scarsa. Sono state discusse idee e proposte diverse. Per conto del Portogallo era rappresentata solo Porto, non Lisbona.

## Riepilogo

L'incontro è stato partecipato e costruttivo. Molte delle istituzioni hanno espresso la loro soddisfazione per l'atteggiamento positivo e la comprensione comune dei principali problemi. In generale, c'è il desiderio di essere più attivi nelle diverse attività dell'AEC e alcuni membri hanno già espresso la loro volontà di essere coinvolti nei gruppi di lavoro. Il feedback del congresso di quest'anno sul tema "Rafforzare la presenza della musica nella società" è stato eccellente, per l'interesse del l'argomento e la partecipazione eterogenea nei gruppi paralleli. Per le sessioni plenarie, è stato suggerito di includere

più relatori con una più ampia gamma di prospettive e opinioni. Inoltre c'è soddisfazione generale per il crescente coinvolgimento degli studenti in tutti gli sviluppi dell'AEC.

Suggerimento del tema per i prossimi congressi: Opportunità di impiego e successo professionale degli studenti.



## Regno Unito e Irlanda (Deborah Kelleher)

Presenti i rappresentanti del Conservatorio Reale di Scozia, del Royal Birmingham Conservatoire, del College Reale Gallese di Musica e Dramma, del Conservatorio di Musica e Dramma del DIT, dell'Accademia Reale Irlandese di Musica, del Network Studentesco dei Conservatori UK e del gruppo di lavoro degli studenti dell'AEC.

### 1. Apertura del dibattito sulle novità regionali

Abbiamo iniziato con una discussione generale sulla situazione attuale nei nostri conservatori. Tra i temi comuni, le preoccupazioni per l'offerta musicale nelle scuole e l'impatto sulla società e sul conservatorio. Tuttavia, ogni conservatorio e associazione ha avuto nuove iniziative da annunciare, il che ha evidenziato un generale senso di progresso nella regione.

### 3. Verbale 2017

4. Deborah ha riferito che, sulla base di una recensione dei membri dell'AEC, sono circa 45 i conservatori che insegnano più discipline artistiche. Il gruppo del Regno Unito e dell'Irlanda ha notato che questo rappresenta il 15% dei membri, un numero significativo. Hanno riaffermato la loro convinzione che l'interdisciplinarietà dovrebbe essere un argomento chiave per l'AEC, e rilevante per i conservatori monotematici. Essi ritengono che i conservatori che si occupano esclusivamente di musica trarranno beneficio dalla riflessione sui principi che favoriscono lo scambio tra le discipline.

Hanno suggerito che MuSiQuE potrebbe prendere in considerazione l'idea di revisioni interdisciplinari (come agenzia indipendente), e hanno sottolineato che la NASM lo fa già, pur avendo "musica" nel titolo e nella maggior parte delle loro attività.

### 3. Riflessioni sul Congresso 2018 ad oggi (venerdì sera)

In generale l'atmosfera, i temi e le performance musicali sono stati finora i punti salienti. È stato notato che le discussioni plenarie formali e le dimensioni dei gruppi (a volte con 6 o 7 partecipanti) hanno fatto sì che essi si sentissero "parlare di" piuttosto che sentirsi inclusi in una discussione. D'altra parte, alcune delle sessioni di discussione più aperte avevano poche "nuove" intuizioni secondo alcuni membri del gruppo, ed erano a volte troppo generiche.

Le impressioni del gruppo di lavoro sono state necessarie per il verbale, ma troppo precoci, al punto che i risultati non erano significativi. La sessione sulle relazioni di potere ha ricevuto un feedback forte e positivo, in particolare dagli studenti durante l'incontro regionale. L'anno prossimo vorrebbero che l'argomento fosse trattato in una sessione plenaria e che l'AEC continuasse ad occuparsene nei congressi e in altre aree. In generale, gli studenti trovano i Rettori/Direttori più aperti che mai quest'anno.

### 4. Nuovi modi per onorare coloro che servono l'AEC

Il gruppo era d'accordo con la proposta.

### 5. Quali servizi potrebbe sviluppare l'AEC per i partecipanti britannici/irlandesi?

In un mondo post-Brexit, è possibile che Erasmus+ non sarà a disposizione dei conservatori britannici per consentire loro di collaborare con partner europei. Sarebbe molto utile un'assistenza nella ricerca di un processo post-Brexit per il partenariato (forse il modello svizzero?). Il fatto che il gruppo di lavoro degli studenti si rechi presso le istituzioni per parlare della creazione di un'Unione degli studenti è stato accolto come un'idea. Un programma di un giorno di lavoro con gli insegnanti sul loro ruolo di professionisti - come posso contribuire al di fuori dei programmi di studio o della classe?

### 6. Chiamata per i membri del gruppo di lavoro del progetto SMS - ne siete a conoscenza?

Tutti ne sono a conoscenza, e hanno fatto circolare la chiamata fra il personale e gli studenti.

## **Paesi Nordici e Baltici** (Kaarlo Hildén)

### 1. A proposito dell' ANMA

Keld Hosbond ha discusso la storia e lo sviluppo dell'ANMA (Associazione delle Accademie di Musica Nordica) negli ultimi 40 anni. Negli ultimi due anni ANMA ha voluto avvicinarsi alla vita quotidiana delle accademie. Uno degli argomenti principali è come aumentare il coinvolgimento degli studenti. ANMA è un ente semi-ufficiale, un'associazione a carattere informale. C'è un incontro annuale, il prossimo è nella primavera del 2019. L'ex-com (che vanta un rappresentante per ogni paese) tiene 2 riunioni annuali.

### 2. Coinvolgimento degli studenti

Come possiamo assicurarci che l'ANMA sia rilevante per i nostri studenti?

I programmi di scambio Nordplus, con numerose reti e progetti, coinvolgono molti studenti. ANMA ha bisogno di un corpo studentesco ufficiale come l'AEC Student Working Group? Oppure solo di un rappresentante degli studenti nell'ExCom, nominato dagli studenti?

Siri ha suggerito che la prossima volta l'ANMA testi l'attività degli studenti, e ha incoraggiato tutte le istituzioni a portare gli studenti all'incontro. Siri con i suoi colleghi creerà un workshop parallelo per gli studenti durante l'incontro ANMA.

Questo potrebbe incoraggiare l'attività studentesca anche nelle accademie, in quanto il coinvolgimento studentesco sembra essere un problema in molte istituzioni. Non possiamo aspettarci che essi si sentano coinvolti se non sanno su cosa possono effettivamente incidere.

### 3. Riunione collettiva dei paesi Nordici

C'è un incontro delle reti Nordplus in ottobre e un incontro ANMA in primavera. Vi è una parziale sovrapposizione. Potrebbe essere possibile fondere queste riunioni in un'unica giornata tematica comune per un evento più ampio? In primavera è meglio, perché ci sono meno riunioni che in autunno. La primavera 2020 potrebbe essere la prima possibilità di un incontro congiunto per i CRI, i leader, gli studenti, ecc.

Come può aiutarci un possibile incontro ANMA per decidere la corretta strategia nell'utilizzo dei finanziamenti Nordplus?

### 4. Prossima riunione ANMA

Il prossimo incontro ANMA si terrà a Reykjavik da lunedì 20 a mercoledì 22 maggio 2019 (lun-mer). Il GA sarà il lunedì, il giorno tematico il martedì, le riunioni delle reti Nordplus e l'escursione il mercoledì.

I rappresentanti di altre reti Nordplus (altre discipline artistiche) sono invitati alla giornata tematica. Il tema è "Esplorare le potenzialità delle arti trasversali". Il punto non è discutere del concetto di 'cross arts', ma concentrarsi sui contenuti. Tryggve ha fatto domanda per uno sviluppo appropriato del tema.

Durante le prime due settimane di gennaio c'è un progetto per 10 studenti d'arte in Islanda. Ci sarà un appello la prossima settimana. Gli studenti di questo corso sono anche invitati all'incontro ANMA di maggio.

### 5. Tutorato didattico

ANMA ha un sistema di tutoraggio, dove è possibile affiancare i nuovi arrivati e i più esperti per la condivisione delle conoscenze. Potrebbe essere pensato per rettori, gli IRC, capi dipartimento, ecc.

Ivari e Guntars hanno raccontato le loro esperienze come Tutor, e come questo li ha aiutati nel momento in cui hanno iniziato la loro nuova attività di rettori. Vedono un grande potenziale nel progetto di tutoraggio ANMA.

Più informazioni sono disponibili sul sito [www.nordplmusic.net](http://www.nordplmusic.net), sotto la sezione 'ANMA'.

L'onere finanziario delle visite deve essere preso in considerazione, ma c'è la possibilità di utilizzare le riunioni esistenti oltre al telefono e alle mail.

Un sistema di tutoraggio simile potrebbe essere applicato anche ai rappresentanti degli studenti?

Sulla webpage del NAIP sono disponibili più informazioni sul tutoraggio: <http://www.musicmaster.eu/naip-bank-of-resources/>

La parola chiave è "informalità".

Se volete essere un Tutor o essere seguiti da un Tutor potete contattare Keld Hosbond ([keho@musikkons.dk](mailto:keho@musikkons.dk)) o Claus Olesen ([clol@musikkons.dk](mailto:clol@musikkons.dk)) per confrontarvi o semplicemente per concordare un appuntamento.

Per favorire il sistema di tutoraggio è opportuno dare un feedback ad ANMA.

#### 6. Comunicazione online e sostenibilità

Creare un'area nordica per la collaborazione online - c'è già stato un progetto Nordplus su questo argomento - visitate il sito [www.newtimemusic.net](http://www.newtimemusic.net)

È importante sottolineare che esiste una contraddizione etica ed ecologica tra la crescente internazionalizzazione e la sua attuale attuazione (che richiede molti voli aerei).

Il tema della sostenibilità in tutti i diversi aspetti è incoraggiato a essere preso in considerazione all'interno dell'AEC - Kaarlo ha promesso di parlarne nell'AEC.

Avere una riunione congiunta invece di due riunioni è un buon inizio.

Come le arti possono contribuire al cambiamento della società?

Come viaggiamo e organizziamo gli incontri non è un argomento rilevante - qual è il codice di condotta su questo argomento in altre università?

C'è un'iniziativa di una nuova rete per i rettori nordici e baltici - c'è una connessione regionale alla collaborazione di AEC ed ELIA a livello europeo.

#### 7. Riflessioni sul Congresso del 2018 ad oggi

- Più discussioni, meno ascolto passivo. Più attività: scambio e condivisione delle conoscenze.
- Parità di genere, più presenze femminili (le sessioni di brainstorming).
- Negli ultimi anni il livello delle osservazioni dei principali oratori sta migliorando sempre di più.
- Quest'anno la previsione delle tempistiche è completamente crollata dopo la prima sessione.
- I 17 obiettivi di sviluppo dell'ONU, la condivisione delle conoscenze su come le università hanno avuto successo.

#### 8. Rendicontazione dei feedback dello scorso anno del Meeting Regionale - sono state intraprese azioni su tutti gli argomenti trattati.

- Equilibrio di genere e livello degli oratori.

- Collaborazione più stretta con ELIA.
- Mancanza di prospettive globali.
- Attività di lobbying nei confronti della commissione.

#### 9. Assemblea Generale di quest'anno

È necessaria un'approvazione sulla politica linguistica discussa lo scorso anno. Non ci sono commenti.

#### 10. Gruppi di Lavoro SMS

La convocazione per i membri del gruppo di lavoro è stata inviata per posta e può essere rintracciata sulla pagina web.

#### 11. Altri argomenti

- Se ci sono servizi a pagamento che vorresti ricevere per la tua istituzione, l'AEC è felice di sentire le proposte.
- La piattaforma musicale 'Teaching and Learning' è stata lanciata un paio di settimane fa a Oslo.
- Ci sarà una conferenza dal 14 al 15.3.2019 a Kristiansand sull'equilibrio di genere nella musica jazz/pop, informazioni sul sito web nordplussmusic. Il titolo del progetto è GENUS.
- Kaarlo spera che al termine del suo mandato ci sarà un rappresentante nordico in Consiglio.
- Conferenza della 'European School Music' a Malmö, nel maggio 2019.

## **Belgio e Paesi Bassi** (Harrie van den Elsen)

### ***Partecipanti***

Suzanne Konings, Monica Damen, Peter Dejans, Marlon Titre, Henk van der Meulen, Stéphane de May, Anne Peeters, Martyn Smits, Martien Maas, Eline Accoe, Stefaan de Ruyck, Inge Simoens, Lies Colman, Jos Schillings, Martyn Smits, Joachim Junghanss, Okke Westdorp, Sigrid Paans, Anne Peters, Cécile Rongen, Marcel Andriessen, Ruth Fraser, Nynke van Ketel, Joram van Ketel, Raf de Keninck, Michel Stockhem, Harrie van den Elsen (*presidente*), Pieter Schoonderwoerd (*al verbale*).

### 1. introduzione generale & osservazioni

L'incontro si svolge in olandese. Il verbale dell'incontro dello scorso anno a Zagabria sarà discusso e per i nuovi membri è necessaria un'introduzione.

### 2. Verbale dell'Assemblea Generale precedente (Zagabria)

- Durante l'Assemblea viene discusso l'utilizzo dei traduttori simultanei.
- Il verbale viene approvato all'unanimità.

### 3. Riflessioni sul congresso 2018 ad oggi

Si è discusso molto di diverse sessioni del convegno. Di seguito il gruppo riporta i punti salienti.

- Aggiungere stimoli nella didattica, come ad esempio favorire un maggiore dibattito all'interno dei gruppi di discussione, creando più forti contrasti tra gli oratori, e un maggiore coinvolgimento del pubblico (interazione).
- Il tema del progetto SMS è ben scelto e importante.
- Il 'Change Management' dovrebbe essere un argomento portante dei congressi AEC.
- Relatori: evitare di menzionare cliché educativi comuni migliorerebbe la qualità degli interventi. Le soluzioni potrebbero essere o la previa verifica delle capacità comunicative dei relatori, o, in alternativa, concentrarsi sugli interlocutori affinché abbassino le loro aspettative. Inoltre sarebbe auspicabile l'integrazione di esempi pratici concreti di questioni che i direttori degli Istituti di alta formazione trattano quotidianamente.
- L'intervento principale è stato il migliore degli ultimi anni: molto utile è stato l'invito rivolto a relatori di altre discipline (economia, scienza) diverse dall'ambito musicale, e il miglioramento dei criteri di selezione. Si noti che nonostante le prove, l'intervento iniziale e in generale gli interventi rimangono sempre imprevedibili, e non c'è una sicurezza assoluta del risultato finale.
- I relatori potrebbero essere rintracciati anche in altri settori della società che possano essere di ispirazione per gli HME.
- Catering: non c'è un consenso condiviso sugli accordi per il pranzo e la cena, seduti o in piedi. Sarebbe auspicabile un approccio più equilibrato per facilitare la flessibilità e la massima interazione, per un dialogo più profondo e un maggiore comfort. In altre parole, un migliore equilibrio tra momenti di networking fluidi e statici.

### 4. Studenti

- Gruppi di lavoro degli studenti: i rappresentanti hanno dichiarato di sentirsi inclusi, rispettati e apprezzati per il loro contributo. Un coinvolgimento che sta diventando sempre più forte. Ruth Fraser - membro del gruppo di lavoro degli studenti - partirà quest'anno, quindi si sta liberando una posizione. Questo vale anche per il WG 1: Music & Society, e per i WG della piattaforma Pop & Jazz. Le istituzioni e i partecipanti olandesi e belgi sono stati incoraggiati a candidarsi.
- Coinvolgimento degli studenti: in generale, è ancora auspicabile un coinvolgimento più attivo degli studenti nelle discussioni di gruppo e nelle sessioni plenarie.

- Congresso degli studenti: Harrie van den Elsen solleva la questione dell'organizzazione di un congresso studentesco separato rispetto ad un approccio più olistico di aumento degli studenti nei congressi dell'AEC. L'AEC ha a disposizione un budget aggiuntivo ma limitato. Naturalmente, aumentare il numero di partecipanti includendo più studenti ha un impatto sulla logistica, come ad esempio sulla capacità di accoglienza della sede dell'evento. L'ispirazione per questa buona pratica potrebbe essere individuata in altri campi dell'istruzione come la Medicina, dove gli studenti hanno una maggiore influenza nella strutturazione dei programmi di studio.

## 5. Politica Linguistica dell'AEC

Uno dei temi della AG sarà la traduzione simultanea durante i congressi AEC e la traduzione di materiale cartaceo. L'attuale proposta sarà votata sabato 10 novembre.

- Avere un Congresso solo in lingua inglese potrebbe limitare la partecipazione di soggetti non anglofoni, il che non migliora il dialogo e il dibattito.

Si suggerisce una differenza tra il materiale dei relatori e il materiale stampato (pubblicato in inglese, francese, italiano, spagnolo, tedesco, francese, italiano, spagnolo). Dal momento che il materiale stampato è anche un obiettivo promozionale e di utilizzo nelle istituzioni.

Che ruolo possono svolgere le tecnologie attuali in questo senso, come ad esempio Google Translate?

## 6. Gruppi di lavoro SMS

Le presentazioni dei gruppi di lavoro SMS erano troppo astratte, spesso non comunicative. Una soluzione suggerita sarebbe quella di offrire ai relatori (presidenti dei gruppi di lavoro SMS) una formazione sulle abilità oratorie, prima delle loro presentazioni. Inoltre, essi trarrebbero vantaggio da una struttura più chiara e da un format che consenta un maggiore dialogo con il pubblico. Verificare se il lavoro svolto sui diversi argomenti dei gruppi di lavoro già presenti in Polifonia & Renew è il punto di partenza effettivo per un ulteriore sviluppo.

## 6. Altre attività

Ci si chiede se i delegati di NL & BE siano favorevoli a una riunione annuale per aumentare la collaborazione tra i due paesi. Non è stato raggiunto alcun consenso.

L'AEC potrebbe essere più attivamente collegata ad eventi esterni all'industria musicale come Classical:NEXT, IMZ Academy (International Music & Media Centre), e Jazzahead? Da approfondire in futuro.

## **Italia** (Lucia di Cecca)

### ***Partecipanti***

Antonello, Aversa, Ceni, Cinquepalmi, Sisca, De Lisi, Di Cecca, Fornasier, Francia, Frosini, Librizzi, Ministeri, Piermarini, Primiterra, Ricciardi, Stone, Ventrella, Zuccarini.

#### 1. Valutazione del meeting

Di Cecca ha sottolineato che i partecipanti alla riunione regionale hanno un forte impatto sulle decisioni strategiche del Consiglio: ad esempio, nella riunione del 2017, Ceni ha chiesto seminari più specifici e quest'anno è stato organizzato un seminario sulla compilazione dei progetti. Ricorda ai partecipanti all'incontro l'opportunità di proporre argomenti, quando richiesto, per la pianificazione del meeting. Richiede che i partecipanti alla riunione facciano una valutazione continua sulla riunione stessa.

Frosini ritiene che, nonostante sia la prima volta che partecipa al meeting, il format funziona: la composizione in piccoli gruppi facilita il dialogo e gli interventi. Sente un po' di imprecisione in alcune presentazioni, soprattutto in alcune sessioni plenarie.

Ventrella considera il pre-meeting la fase più interessante, e propone quindi di inserire nello stesso giorno i seminari, al fine di ottimizzare i trasferimenti.

Stone osserva che i seminari di pre-meeting sono già serrati: sarebbe difficile ridurli nella pianificazione ordinaria dell'incontro.

Zuccarini ritiene che quest'anno il format è più efficace, tranne che per le sovrapposizioni di appuntamenti, da non aumentare ulteriormente. È fondamentale focalizzare l'attenzione sul tema dello sviluppo professionale, con uno stretto confronto con i contesti produttivi, dalle orchestre alle agenzie: abbiamo bisogno di un tavolo di discussione complessivo sui difetti di sistema e sulle possibili soluzioni. Auspica che si realizzino scambi di insegnanti all'estero.

Piermarini è d'accordo con la questione sollevata da Zuccarini, ma allo stesso tempo si chiede se la questione dello sviluppo professionale non sia un tema di interesse locale.

De Lisi informa di aver condotto uno studio sul bacino di utenza degli studenti dei conservatori italiani: il numero di studenti italiani è costante; il numero di studenti stranieri è in aumento, ma solo per il canto.

#### 2. Politica Linguistica dell'AEC

Di Cecca ha chiesto ai partecipanti alla riunione le loro osservazioni sulla politica linguistica dell'AEC, in particolare per quanto riguarda la traduzione simultanea: dovrebbe essere mantenuta o sostituita dalla traduzione di documenti importanti?

Ceni è grato, la richiesta di un approccio più concreto è stata ascoltata e accettata; tuttavia, concorda con Frosini e continua a ritenere che alcuni discorsi siano di carattere troppo generico; concorda inoltre con Ventrella che alcuni seminari pratici dovrebbero essere integrati durante i giorni del meeting. Il Comitato ritiene che la politica linguistica dell'AEC possa fare a meno di costose traduzioni simultanee e richiede relazioni scritte sostanziali e pertinenti, che potrebbero dover essere tradotte. Propone di porre l'accento sul confronto diretto dei sistemi di formazione tra i diversi paesi. Concorda con Zuccarini sulla necessità di aumentare gli inviti agli stakeholder per un confronto proattivo (orchestre, festival, agenzie, non solo di servizi, anche se interessanti): manca ancora uno stretto rapporto tra istituzioni educative e produttive. Vorrebbe vedere una maggiore attenzione per i sistemi e le relazioni extraeuropee. Propone che il Consiglio Nazionale degli Studenti Italiani selezioni tra i suoi membri un gruppo di lavoro internazionale della durata di tre anni, al fine di promuovere un'effettiva acquisizione di esperienza e continuità di lavoro.

Ventrella aggiunge l'utilità di invitare anche rappresentanti ministeriali e cita il caso dei Paesi Bassi, che ha attivato un master nazionale in direzione.

Ricciardi chiede la traduzione dell'ultimo documento del progetto LO.

Fornasier chiede di tradurre il documento di sintesi sulle relazioni di potere degli insegnanti.

### 3. Meeting degli studenti Nord Europei

Di Cecca rileva un maggiore coinvolgimento nell'incontro studentesco del Nord Europa. Ha rinnovato l'invito agli studenti italiani a partecipare all'incontro e ha ricordato la posizione aperta nel gruppo di lavoro.

De Lisi afferma che gli studenti del Nord Europa sembrerebbero tutti di terzo livello, quindi in realtà sono più esperti.

Cinquepalmi lamenta che a volte gli studenti italiani, e persino i consigli studenteschi, sembrano disinteressati alle questioni internazionali. Chiede sostegno affinché le consultazioni acquisiscano una posizione più rilevante all'interno dei Conservatori italiani.

Averna concorda sull'utilità di costituire un gruppo di lavoro internazionale di studenti italiani: la partecipazione e la proattività devono essere stimolate.



## Germania, Svizzera e Austria (Elisabeth Guthjahr)

(approssimativamente 40 partecipanti)

### Argomenti

- I Introduzione, Argomenti / Aggiunte
- II Feedback sull'attuale congresso 2018
- III Report sugli incontri regionali
- IV Disposizioni linguistiche al Congresso annuale dell'AEC (pag. 63)
- V Riconoscimenti e tributi ad ex funzionari (pag. 65)
- VI Suggerimenti al Comitato dell'AEC e al Consiglio
- VII Quali servizi vorreste che l'AEC fornisse, per i quali sareste disposti a pagare?
- VIII Trasmissione delle chiamate e delle informazioni

### II. Feedback sul congresso attuale

L'argomento principale è stato accolto positivamente. Si è ritenuto che fosse rilevante e ha offerto all'AEC l'opportunità di prendere posizione, anche nell'ambito della politica. Si è potuto osservare un allontanamento delle regioni, che è motivo di preoccupazione. Il risultato potrebbe essere una perdita di qualità e di struttura. Ciò rende ancora più importante che l'AEC prenda posizione. Il Congresso del 2018 è stato probabilmente il più politico finora. Un feedback positivo è stato dato anche sull'organizzazione e sulla moderazione.

Nota: l'AEC dovrebbe sforzarsi di mantenere i contatti con le istituzioni partner russe e dare loro nuovo impulso. Solo un partecipante russo si è registrato.

### III. Report sugli incontri regionali

Si è convenuto che le riunioni regionali saranno utilizzate più accuratamente per definire le rispettive preoccupazioni e tematiche, compresa la pianificazione dei congressi successivi.

### IV. Il regolamento linguistico nel Congresso annuale dell'AEC

La grande maggioranza è favorevole a rendere giustizia alla diversità linguistica dell'Europa e a consentire l'uso di tutte le lingue nelle presentazioni orali. Tuttavia, i sottotitoli in inglese dovrebbero essere utilizzati contemporaneamente. L'inglese dovrebbe essere parlato in ogni momento, nelle discussioni e negli interventi. .

### V. Riconoscimenti e onorificenze

1) si, 2) no, 3) si

Lo status di "Emerito" è considerato un problema perché già utilizzato nel contesto universitario. Un partecipante si è espresso a favore di una menzione direttamente sulla homepage.

### VI Suggerimenti per il Comitato AEC e per il Consiglio

Il tema del 2018 è stato ben accolto, così come il "networking" e la "cooperazione", anche a livello politico.

È stato espresso il desiderio di invitare i membri del Parlamento europeo al congresso annuale al fine di coinvolgere maggiormente nel dibattito i responsabili politici.

In molti casi, la percentuale di studenti nazionali e stranieri viene discussa sia a livello regionale che nazionale. La conferenza regionale suggerisce di preparare l'argomento in modo più oggettivo con fatti e

cifre. I contenuti possono essere discussi in modo più dettagliato solo attraverso una realistica visione d'insieme. Il Comitato Esecutivo e il Consiglio dell'AEC sono stati invitati a esaminare la possibilità di creare uno spazio di discussione con ELIA a partire dal quale sviluppare una sorta di "carta", che potrebbe essere utilizzata come base per costruire un'influenza politica. Per i Paesi Bassi in particolare, l'argomento sembra attualmente altamente esplosivo. Il risultato di queste delibere sarà probabilmente considerato una mera dichiarazione d'intenti, poiché l'atteggiamento politico su questo tema sarà diverso in ogni paese. Di conseguenza, alcune aree di specializzazione non sarebbero più pertinenti.

Le opzioni di raccolta dati sono in discussione. Poiché i dati sono raccolti regolarmente a livello nazionale (ad esempio tramite il DAAD), l'AEC potrebbe beneficiare di queste strutture. La raccolta dei dati ha conseguenze di vasta portata, soprattutto nel contesto delle (diverse) tasse scolastiche e nazionalità (cittadini nazionali- cittadini dell'UE - cittadini fuori dall'UE).

Una questione delicata è l'impegno nei confronti delle istituzioni dei paesi strutturalmente deboli. Stefan Gies conosce molti buoni esempi in Africa e nei paesi emergenti, ma sottolinea anche il problema 'dell'appropriazione culturale'.

#### VII Quali servizi vorreste che l'AEC fornisse, per i quali siete disposti a pagare?

La piattaforma EASY necessita di una solida elaborazione giuridica e di orientamenti in materia di protezione dei dati nel contesto della legislazione europea. L'AEC può farlo solo in misura limitata, poiché il diritto europeo disciplina l'argomento in generale, ma a livello nazionale è disciplinato nei dettagli.

Lipsia riferisce di un progetto di successo finanziato dall'UE (metriche e didattica dell'improvvisazione - vedi sito web). Il finanziamento UE è stato utilizzato per il finanziamento della start-up, ma si vorrebbe fare qualcosa del genere più spesso e si vorrebbe avere un sostegno in tal senso.

Stefan Gies riferisce sui risultati dell'AEC in materia di finanziamenti UE:

la prosecuzione del programma Horizon 2020 terrebbe ora conto sia delle arti che degli aspetti sociali, scientifici e umani. Inoltre, il programma Erasmus+ sosterrrebbe nuovamente gli scambi a breve termine. L'AEC ha compilato liste di controllo elettorale per le elezioni europee. Questa lista dovrebbe essere utile per avvicinare i referenti politici.

#### VIII Trasmissione delle chiamate e delle informazioni

Per il progetto, l'AEC ha inviato messaggi di testo e bandi per i membri del gruppo di lavoro SMS e il gruppo di lavoro degli studenti (alloggi). Questi messaggi sono o sono stati inoltrati in modo appropriato?

Le informazioni sono state ricevute e inoltrate. In generale, quasi tutti hanno constatato che gli insegnanti e gli studenti devono essere guidati di persona al fine di avere una presenza attiva. Hanno bisogno di un approccio diretto e di un sostegno finanziario.

## **Francia e Lussemburgo** (Jacques Moreau)

Tutti i membri attivi francesi hanno preso parte al Congresso.

La discussione è sintetizzata per argomenti.

### Partecipazione studentesca

Baptiste Grandgirard parla della sua partecipazione al gruppo di lavoro degli studenti, che lo coinvolge pienamente. Si sente attivo, ma sente di non avere una grande conoscenza delle istituzioni.

Dimitri Leroy scopre l'AEC e il suo lavoro. Vede la possibilità di una rete che mostra cosa si fa altrove. È membro del Cneserac (Consiglio ufficiale francese per gli istituti di alta formazione sotto il controllo del ministero della Cultura), per un mandato breve di 2 anni!

Nelle procedure di accreditamento, la partecipazione degli studenti è una clausola obbligatoria e non negoziabile!

La voce degli studenti va integrata anche in Francia, ma non può essere fatto senza aiuto. Il Cneserac può servire come base, ma anche come intermediario con anescas (consiglio francese delle arti e dello spettacolo nelle istituzioni di alta formazione). Egli auspica la creazione di un'associazione "live performance" musica-danza-teatro, che non esiste. Danza e teatro non appaiono mai, solo musica. La sua principale aspettativa è quindi un contributo, un legame per la strutturazione dei rapporti con gli studenti. Chiede ai direttori di ricevere le informazioni su chi sono i rappresentanti degli studenti nella loro istituzione.

È importante essere integrati anche in altri gruppi di lavoro.

Laurent Gardeux ricorda l'importanza degli interventi degli studenti al Congresso di Zagabria: un'attenzione diversa dalla mera eccellenza, che ha mostrato un modo originale di vedere le cose. L'AEC deve mantenere il dialogo con gli studenti, perché hanno già dimostrato la validità delle loro analisi. Hanno un ruolo reale. Quest'anno, la loro partecipazione a diverse tavole rotonde è stata importante, non erano presenti come semplici comparse. Sono utili per sottolineare e incoraggiare.

### Insegnamento della musica nella scuola primaria e secondaria in Francia

La questione della danza viene affrontata: l'AEC potrebbe prendere in considerazione la creazione di una piattaforma per specifiche relazioni Musica-Danza-Teatro, come altre piattaforme? Tale piattaforma offrirebbe la possibilità di evocare il legame tra queste discipline, essendo la formazione fisica all'interno dei programmi una questione centrale per i musicisti. All'interno delle istituzioni di livello gli scambi esistono, ma i corridoi sono paralleli, a volte a compartimenti stagni, senza connessioni, per cui le interazioni devono essere incluse più direttamente nei programmi di studio. Ma più che una piattaforma, l'AEC potrebbe offrire uno spazio a questo problema? Durante il Congresso, non sarebbe interessante invitare relatori in rappresentanza della danza, per conoscere il punto di vista dei ballerini sulle nostre pratiche musicali? Stesso discorso per il teatro .... In questo contesto, si evoca il legame con ELIA.

Si affronta la questione di un insegnamento implicitamente gerarchico in Francia: gli studenti sono concentrati sul loro strumento, hanno difficoltà a separarlo. Sin dall'inizio! Inoltre, viene evocato il ruolo dell'insegnante strumentista: pochi incentivi, a volte è anche un disincentivo a seguire corsi complementari. Questo include anche come l'istituzione lo colloca nel corso.

### Training per la professione musicale

La questione del ruolo professionale dei musicisti: parliamo piuttosto dei mestieri! Come affrontare il tema del rinnovamento per i musicisti che formiamo? Esempio 'flautisti': molti flautisti bravi sono stati formati, ma cosa faranno? Abbiamo bisogno di rinnovare la visione della professione musicale. Questo richiede una reale promozione dei mestieri, ad esempio: copyist Finale, manager, ecc.

C'è bisogno di costruire una visione professionale libera in relazione alle professioni musicali e solo di non prenderne in considerazione una sola.

Durante la conferenza, il workshop sull'imprenditorialità ha affrontato la questione globale: quali sono le professioni correlate nella musica? Era abbastanza implicito nei workshop, ma deve essere reso esplicito. Questo potrebbe offrire un tema o un argomento per il 2019.

Nelle nostre istituzioni

C'è un certo tasso di assenteismo sui moduli per la professione. Gli studenti entrano con un ritardo tale da non percepire l'importanza di questi temi. Gli studenti poi tornano quando ne hanno bisogno: c'è bisogno di un servizio simile al 'post-vendita'!

Quando lavoriamo a un progetto impariamo, mettendo realmente le mani sulle cose. Questo solleva la questione di come si fa. Gli studenti hanno bisogno di risposte personalizzate, che sono difficili da offrire. L'ambiente delle istituzioni può svolgere un ruolo in tal senso.

### Il Congresso Annuale

#### *Feedback al congresso*

Il Brainstorming offerto dai membri dell'AEC è un format interessante - moderatori e relatori insieme - ma richiede che il moderatore svolga il suo ruolo di facilitatore nella discussione del gruppo.

I workshop sono rilevanti; affrontano visioni diverse e funzionano per paesi diversi tra loro.

Ma le sessioni parallele di 45 minuti con interventi multipli non permettono di entrare nell'argomento. E' il format giusto? I temi sono molto interessanti, ma il format permette di esporre solo gli esperimenti piuttosto che 'riflettere' sugli esperimenti. Così il workshop sul punto di vista globale è stato troppo breve, e non ha davvero risposto alla domanda posta all'inizio. C'è l'interesse di potersi concentrare su un argomento specifico e prendersi il tempo necessario per andare a fondo nella questione.

Non si parla tanto della questione del tempo quanto della necessità di un numero adeguato di soggetti interessati per consentire il dibattito, e della rilevanza dell'oratore. La discussione degli argomenti è talvolta carente.

Il format (il numero e la scelta dei relatori, il tempo di intervento) dovrebbe mettere in risalto la loro reale importanza.

Una singola voce esprime rammarico per non aver trovato elementi concreti - presentazione di esperienze, successi o fallimenti - che possano ispirare e dare idee. Una tendenza ad un dibattito ammiccante ad una visione anglosassone dei soggetti, come pure dichiarazioni di principio, ed anche una certa auto-celebrazione. Uno dei temi trattati in questo congresso sono gli strumenti con i quali l'AEC può aiutarci, soprattutto per quanto riguarda il finanziamento dei progetti: Creative Europe, Musica in Europa, programmi bi-nazionali, ecc.

In diversi momenti del dibattito si è detto che il meeting dell'IRC offre spazio per uno studio più approfondito dei temi trattati: si cita l'esempio della presentazione dei cinesi di Shanghai all'incontro di Birmingham (un solo aspetto era stato trattato e approfondito), o la conferenza sull'imprenditorialità.

#### *I Punti Salienti*

- EASY
- I corsi pre-meeting, in particolare quello sui partenariati strategici: l'oratore è stato particolarmente apprezzato. Questi corsi di formazione aiutano a sviluppare le tematiche. E' quasi un peccato che questo approccio sia presente solo negli incontri pre-meeting.
- Il congresso come occasione per conoscersi di persona, per sentire il "calore" dell'altro.

*Suggerimenti per il prossimo Congresso:*

- Meno argomenti ma trattati più in profondità. Curare la scelta dei moderatori, e che il loro ruolo sia meglio definito e dunque rispettato.
- Un oratore che mostra una prospettiva diversa sulle nostre buone pratiche, un aspetto più riflessivo, porta sfide reali da un punto di vista esterno. Perché non ospitare un filosofo, un sociologo o un ricercatore? Qualcuno che ha una reale incidenza sulle attuali prospettive di cambiamento, sulle questioni fondamentali riguardanti i diritti umani, sul ruolo delle arti nel futuro della nostra società.
- Una parola o una prospettiva più aderente al presente che descriva il pensiero 'latino': forse anche discordante?
- Un congresso a più 'livelli': più sessioni plenarie con approcci diversi? Laboratori che riuniscono istituzioni che possono lavorare insieme?

## Turchia, Grecia e Israele (Claire Mera-Nelson, Ingeborg Radok Žádná)

### Rappresentanti Regionali presenti:

- Michael Klinghoffer, Ynam Leef - Accademia di Musica e Danza di Gerusalemme
- Dimitrios Marinos, Ioanna Papangeli - Conservatorio di Atene
- Payam Susanni, Umit Isgorur - Conservatorio di Stato dell'Università di Dokuz Eylul.
- Claire Mera-Nelson - Arts Council England, membro del Consiglio dell'AEC.
- Ingeborg Radok Žádná, Accademia dello spettacolo di Praga, membro del Consiglio dell'AEC.

### Sintesi della discussione:

Parole di benvenuto di Claire, presentazione di Ingeborg, responsabile del gruppo regionale dell'anno prossimo e spiegazione delle ragioni per cui Claire ha lasciato il Trinity Laban e si è trasferita all'Arts Council England. È stato notato che ci sono molti meno rappresentanti della regione rispetto ai congressi precedenti.

Claire ha esaminato l'elenco dei partecipanti dell'anno scorso, fornendo al gruppo la relazione dell'ultimo anno di congresso. Nella seguente discussione, Claire ha informato il gruppo su alcune questioni discusse dall'AEC:

- Feedback dal congresso - il programma è più interessante dell'anno scorso, il caffè è buono, anche i biscotti. L'idea di mescolare le regioni per discutere gli argomenti proposti è piuttosto nuovo, il feedback arriverà più tardi.
- La politica linguistica: le traduzioni simultanee saranno eliminate, e l'AEC si dedicherà a tradurre sia il materiale del Congresso che altri documenti in più lingue. Alcuni documenti sono disponibili su Internet in versioni brevi o più dettagliate.
- Le funzioni onorifiche non saranno più assegnate.
- Piano di sostenibilità dell'AEC - in termini di futuri interventi, è necessario che l'AEC crei una riserva di bilancio. La possibilità (opportunità) di attingere a fondi UE, che coprono la parte sostanziale del bilancio dell'AEC, potrebbe terminare. Per questo motivo, nei prossimi anni la quota di iscrizione agli eventi dell'AEC subirà un lieve aumento.

Dimitrios: Le scuole turche non sono al momento in forma economicamente, l'università paga per i suoi insegnanti sia le spese di viaggio che le tasse di registrazione, ma la questione è se può essere una situazione sostenibile in futuro.

Claire: Per quanto riguarda la sostenibilità del bilancio AEC, l'AEC offre una serie di workshop e servizi a pagamento (project writing, EASY online application system etc.). L'AEC ha avviato un nuovo progetto SMS, sono stati pubblicati i bandi per i membri dei gruppi di lavoro.

Ynam: Essere coinvolti in gruppi di lavoro potrebbe creare un problema di sostenibilità dei costi per alcune scuole e regioni.

La riunione si è conclusa prematuramente perché il gruppo ha pensato che fosse giusto proseguire con il programma.

## **Membri Associati** (Bernard Lanskey)

Partecipanti:

- Bernard Lanskey, Conservatorio di Musica Yong Siew Toh, Singapore (Presidente)
- Thomas Novak, Conservatorio del New England, USA
- Adrian Daly, Suola Colburn, USA
- Don McLean, Università di Toronto Facoltà di Musica, Canada
- Jenny Ang, Conservatorio di Musica Yong Siew Toh, Singapore
- Scott Harrison, Queensland Conservatorium, Australia
- Sue Haug, NASM / Università Statale della Pennsylvania, USA
- Xavier Bouvier, Haute Ecole de Musique de Geneve, Svizzera.
- Annina Pinosch, Haute ecole specialise de Suisse occidentale
- Douglas McNabney, Scuola di Musica di Schulich, Università McGill, Canada.
- Nathalie Fernando, Università di Montreal
- Francis Perron, Università di Montreal
- Rob Cutietta, Scuola di Musica Thornton, Università della California del Sud, USA
- Mist Thorkelsdottir, Scuola di Musica Thornton, Università della California del Sud, USA

Nel meeting si è discusso dei seguenti temi:

### Cosa può offrire in più l'AEC ai membri associati

I membri associati hanno apprezzato le discussioni del congresso annuale dell'AEC, ma mirano ad una maggiore equanimità e opportunità, come nella partecipazione ai gruppi di lavoro. Il presidente ha chiarito che il Consiglio apprezza il feedback dei membri associati e, sebbene non sia chiaro se i membri associati siano idonei a partecipare ai gruppi di lavoro AEC, i membri dovrebbero rispondere agli appelli cui sono invitati.

In generale, i membri apprezzerebbero quote di iscrizione più basse. Le elevate quote AEC potrebbero precludere una composizione più eterogenea. L'AEC potrebbe farsi carico, a seconda delle esigenze dei membri, delle spese dei servizi e degli eventi dell'AEC.

È emerso che le pubblicazioni dell'AEC sono preziose ma non molto diffuse e potrebbero essere rese più chiaramente accessibili.

### Come ottenere una maggiore partecipazione da istituzioni analoghe

Negli ultimi anni c'è stato un piccolo calo dei membri. Anche se non è ancora significativo, è necessario valutare il valore dell'adesione all'AEC per i membri associati.

Il presidente ha fatto appello agli attuali membri associati affinché raggiungano in modo mirato altre istituzioni della loro rete, in particolare le scuole asiatiche (laddove un gran numero di studenti viene in Europa). Inoltre, le scuole di musica che offrono tradizioni classiche non occidentali dovrebbero essere avvicinate.

### Stabilire due tipi di Membro Associato

I membri associati gradirebbero che gli istituti di alta formazione al di fuori dell'Europa fossero distinti dalle organizzazioni professionali europee che non sono di alta formazione (cioè di non riunire tutti in un unico gruppo), in quanto avrebbero interessi, esigenze e preoccupazioni diverse. Il gruppo ha osservato che avere dei gruppi professionali come membri dell'AEC è fondamentale in quanto sono direttamente complementari al lavoro dell'alta formazione e insieme sostengono l'ecosistema musicale. L'AEC dovrebbe continuare a impegnarsi con tali gruppi professionali trattandoli in qualità di membri associati.

## MusiQuE

MusiQuE è impegnata in una serie di istituzioni al di fuori dell'Europa, ad esempio in Thailandia e Singapore. Inoltre, una maggiore enfasi sulla garanzia della qualità è emersa anche nella regione in cui si terrà il prossimo congresso dei direttori musicali del sud-est asiatico (Indonesia 2019), che include la garanzia della qualità come uno dei suoi argomenti principali. Il dibattito ha messo in evidenza che il MusiQuE non dovrebbe diventare l'unico modo per valutare le istituzioni e i programmi musicali.

## Feedback sul Congresso

L'incontro ha fornito il seguente feedback sul Congresso AEC 2018 tenutosi a Graz:

- Le discussioni sui temi sono state lunghe e superficiali, forse a causa dello stadio iniziale degli sviluppi di alcuni gruppi di lavoro.
- Troppe sessioni sovrapposte, che costringono a scegliere o a dare la precedenza ad altre sessioni.
- L'argomento del Global Strand era forte e interessante. Sarebbe utile dare un seguito alle future discussioni dell'AEC per consentire una maggiore riflessione sulle tendenze al di fuori dell'Europa.
- Si spera che il tema della diversità non sia stato un tema una tantum.
- Includere feedback, sia digitali che dal vivo, durante le sessioni.
- Preferenza per le comunicazioni digitali, evitando le stampe cartacee del programma. La preparazione delle stampe richiede tempo, e non è rispettosa dell'ambiente. Assicurarsi che l'app Whova sia aggiornata, e migliorarne le funzioni di filtro/ricerca.
- Il problema dei pannelli - alcuni oratori sono andati avanti senza lasciare spazio ad altri, né ad un possibile dialogo.
- I pasti da seduti sarebbero stati più confortevoli, ma è stato unanimemente riconosciuto che le opportunità di networking erano maggiori quando ci si muoveva.



# Indirizzi utili

## Sede del Congresso

Sede Principale: Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi” di Torino, Via Giuseppe Mazzini 11, Torino

Gruppi di Discussione: Collegio San Giuseppe, Via S. Francesco da Paola, 23, Torino

## Pasti seminari pre-congresso

Ristorante Alla Lettera: Via Mazzini 12, Torino

## Cena di Benvenuto Giovedì Sera

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano: Via Accademia delle Scienze 5, Torino

## Pranzi Venerdì e Sabato

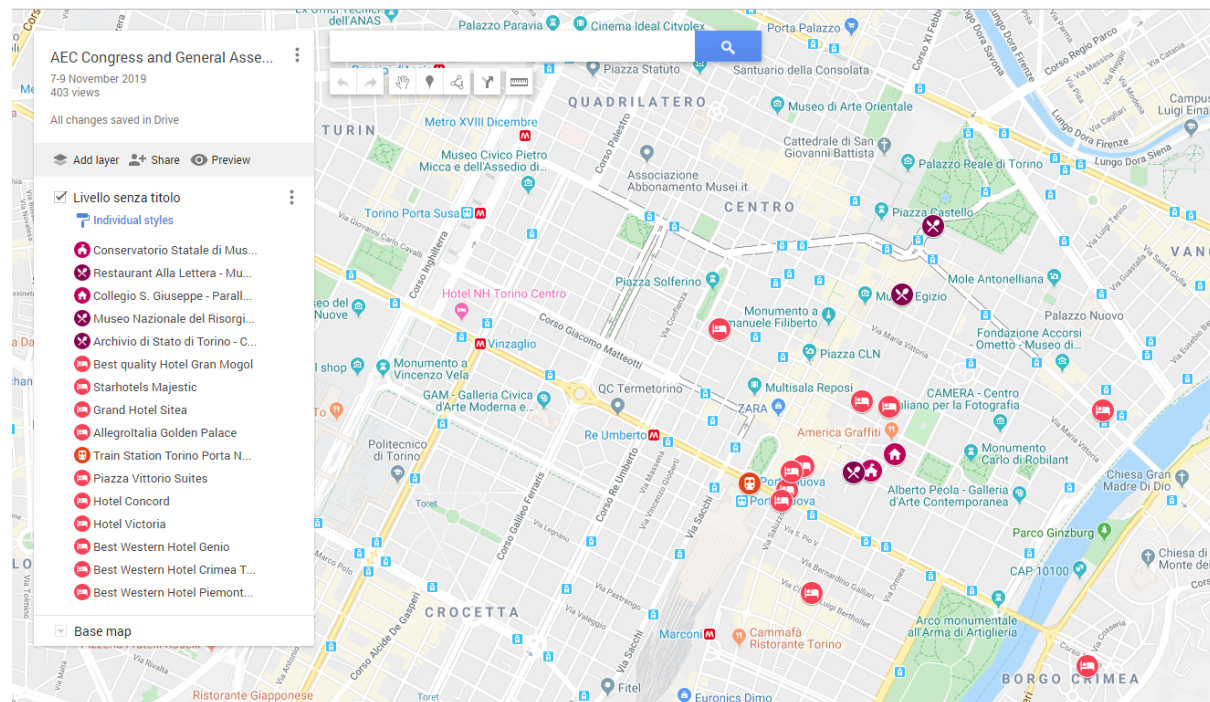
Collegio San Giuseppe: Via S. Francesco da Paola, 23, Turin

## Cena Finale Sabato Sera

Archivio di Stato di Torino: Piazza Castello, 209

## Mappa

[https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1zbRi\\_4RPMFSfrTKSAoHKMQg8rnNBjCP-&ll=45.063871582771895%2C7.686452799999984&z=15](https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1zbRi_4RPMFSfrTKSAoHKMQg8rnNBjCP-&ll=45.063871582771895%2C7.686452799999984&z=15)



## Come Arrivare

### **Dall'aeroporto Torino-Caselle al centro della città**

Si prega di prendere lo shuttle bus e scendere alla fermata **Torino Porta Nuova** (che è la fermata principale per chi arriva con il treno), situata a 6 minuti di cammino dal Conservatorio. L'Aeroporto di Torino dista 30 minuti in Taxi, e costa circa 30€.

### **Dall'Aeroporto Milano Malpensa al centro di Torino**

Da Milano Malpensa si può giungere a Torino in Treno o in Bus. Se si preferisce il treno, si prega di prendere la linea che collega l'Aeroporto Milano Malpensa alla stazione di Milano centrale, quindi scendere e proseguire con un treno fino a Torino Porta Nuova. Il tragitto dura circa 2 ore. Esistono 2 differenti compagnie ferroviarie: [Trenitalia](#) e [Italo](#).

Altrimenti ci sono diversi autobus che partono direttamente dall'Aeroporto Milano Malpensa fino al centro di Torino, il costo è di circa 25 euro e il tragitto dura circa due ore, [per conoscere gli orari degli Autobus si prega di consultare il sito a questo link](#)

### **Arrivare in Treno - scendere alla stazione Torino Porta Nuova**

Prendere un treno fino alla stazione Torino Porta Nuova, il Conservatorio dista 6 minuti a piedi dalla stazione (500 m).

Informazioni sugli orari degli shuttle bus sono disponibili nella sezione 'photo's and documents' della webpage del Congresso [www.aec-music.eu/congress2019](http://www.aec-music.eu/congress2019) cliccando su "Practical Information"

## Taxi: Numeri di telefono

Pronto Taxi

+39 011 5737

[www.taxitorino.it](http://www.taxitorino.it)

## Numeri di telefono degli organizzatori principali

Sara Primiterra (AEC Events Manager)

Cellulare: 0032/496207303

## Hotel

Si specifica che la prenotazione dell'hotel deve venire effettuata direttamente dal partecipante contattando l'hotel scelto e che né l'AEC né l'Università di Graz si fanno carico di eventuali penali di cancellazione

### **Best Quality Hotel Gran Mogol**

Address: Via Guarini, 2

Telephone: +39 011 561 2120

Website: <http://bestqualityhotel.it/ita/hotel-torino-centro.php>

Distance from Conservatorio: 400 metres

### **Starhotels Majestic 4\*\*\*\***

Address: C.so Vittorio Emanuele II, 54

Telephone: +39 011 539153

Website: [www.starhotels.com/it/i-nostri-hotel/majestic-torino/](http://www.starhotels.com/it/i-nostri-hotel/majestic-torino/)

Distance from Conservatorio: 450 metres

### **Grand Hotel Sitea 5\*\*\*\*\***

Address: Via Carlo Alberto, 35

Telephone: + 39 011 51 70 171

Website: <http://grandhotelsitea.it/>

Distance from Conservatorio: 450 metres

### **Hotel Allegro Italia Golden Palace 4\*\*\*\* and 5\*\*\*\*\***

Address: Via dell'Arcivescovado, 18

Telephone: [+39 011 551 2727](tel:+390115512727)

Website: [www.allegroitalia.it/torino-golden-palace-hotel-lusso/](http://www.allegroitalia.it/torino-golden-palace-hotel-lusso/)

Distance from Conservatorio: 1,5 kms

### **Piazza Vittorio Suites 4\*\*\*\***

Address: Piazza Vittorio Veneto, 13

Telephone: +39 011 0341610

Website: <http://www.torinosuites.com/>

Distance from Conservatorio: 1,2 kms

### **Hotel Concord 4\*\*\*\***

Address: Via Lagrange, 47

Telephone: [+39 0115176756](tel:+390115176756)

Website: [www.hotelconcordtorino.com](http://www.hotelconcordtorino.com)

Distance from Conservatorio: 550 metres

### **Hotel Victoria 4\*\*\*\***

Address: Via Nino Costa, 4

Telephone: [+39-011-561-1909](tel:+390115611909)

Website: <http://www.hotelvictoria-torino.com/>

Distance from Conservatorio: 1,5 kms

**BEST WESTERN Hotel Genio 3\*\*\*S**

Address: Corso Vittorio Emanuele II, 47

Telephone: [+39 011 6505771](tel:+390116505771)

Website: [www.hotelgenio.it](http://www.hotelgenio.it)

Distance from Conservatorio: 850 metres

**Best Western Hotel Crimea 3\*\*\***

Address: Via Mentana, 3

Telephone: +39 011 6604700

Website: [www.hotelcrimea.it](http://www.hotelcrimea.it)

Distance from Conservatorio: 1,3 kms

**Best Western Hotel Piemontese 3\*\*\***

Address: Via Berthollet, 21

Telephone: [+39 011 6698101](tel:+390116698101)

Website: [www.hotelpiemontese.it](http://www.hotelpiemontese.it)

Distance from Conservatorio: 600 metres

# Lista dei Ristoranti

## Close to the Conservatoire

### **Alla Lettera**

Ristorante pizzeria

Via Giuseppe Mazzini, 12

### **M\*\*bun**

Via Rattazzi

### **Sushi del Maslè**

Ristorante · Via Giuseppe Mazzini, 37/b

### **Ristorante Casa Fiore**

Ristorante piemontese · Via della Rocca, 4

### **Ristorante Pizzeria Piano B**

Via Giuseppe Mazzini, 23/c

### **La Spaccanapoli**

Pizza · Via Giuseppe Mazzini, 19

### **I Tartufi Bistrot Torino**

Ristorante · Via Carlo Alberto, 47

### **Oinos**

Sushi · Via della Rocca, 39/G

### **Birrificio La Piazza Via Dei Mille 20**

Birrificio · Via dei Mille, 20/b

### **Ristrot Guviol**

Ristorante · Via S. Francesco da Paola, 27

### **Vittoria**

V C Alberto 34

### **Magazzini OZ**

Via Giolitti 19/a (nice, with sustainable shop in it)

### **Pastificio Defilippis**

Via Lagrange

**Eataly Torino** (there are two Eataly Restaurant in Turin, this is the small one, the big one is at Lingotto)

Via Lagrange

### **Fancy Restaurants**

#### **Ristorante Casa del Barolo**

Ristorante · Via dei Mille, 10 bis

#### **Kipling Restaurant & Wines**

Ristorante · Via Giuseppe Mazzini, 10

#### **Al Garamond**

Via Pomba 14

#### **Piano35**

Panoramico

Grattacielo SanPaolo

### **Historical Restaurats**

#### **Porto di Savona (Piedmont typical cuisine)**

Piazza Vittorio

#### **Platti**

Cs Vittorio Angolo Re Umberto

#### **Caffè TORINO ristorante**

Piazza San Carlo

#### **Baratti**

Galleria Subalpina/ pza Castello

#### **Solferino**

Piazza Solferino

## Altri Eventi a Torino

### Festival della Tecnologia, a Torino dal 7 al 10 novembre

Il congresso dell'AEC collaborerà con il *Festival della Tecnologia*, organizzato dall'Istituto Politecnico di Torino. Le performance musicali che si terranno durante il Congresso dell'AEC il venerdì alle 18:45 presso il Conservatorio, sono il frutto di questa collaborazione. Si prega di visitare il sito del Festival a questo link: <https://www.festivaltecnologia.it/>.

### CioccolaTò, a Torino dall'8 al 17 novembre

La fiera artigianale del cioccolato più famosa in Italia ritorna nella capitale piemontese con un look rivisitato, protagonisti saranno i master chocolatiers, nonché l'arte e l'eccellenza dei loro prodotti.

L'organizzatore vuole offrire un evento originale e vario, che esalti la storia del cioccolato, e l'importanza dell'eccellenza e della tradizione. Ogni attività (conferenze, workshop, strade ...) è gestita nel dettaglio. Al centro dell'iniziativa: storia, cultura e tradizione, al fine di conoscere, assaporare e capire il cioccolato.

Visita il link <https://www.cioccola-to.eu/>

### Carte Contemporanea

Durante i giorni del Congresso Torino ospiterà una speciale installazione luminosa: Luci d'Artista <https://www.guidatorino.com/eventi-torino/luci-artista-torino-2019-2020/>

## Cosa fare a Torino

**Museo Egizio** (Egyptian Museum) - il miglior museo di antica arte egiziana in Europa! Un 'must see' a Torino <https://museoegizio.it/> - dista soli 10 minuti a piedi dal Conservatorio

**Museo Nazionale del Cinema** (National Museum of Cinema) - un museo unico, collocato nella monumentale Mole Antonelliana <http://www.museocinema.it/it> - 15 minuti a piedi dal Conservatorio

**Basilica di Superga** - una delle più affascinanti basiliche italiane <http://www.basilicadisuperga.com/>

**Reggia di Venaria** - una splendida villa situata subito fuori Torino, una gemma piemontese <https://www.lavenaria.it/it>

## Informazioni sul pagamento della tassa di partecipazione al Congresso AEC 2019

**Termine per il pagamento della quota ridotta: 7 ottobre 2019**

Le quote di partecipazione possono essere pagate nei seguenti modi:

- Pagamento tramite bonifico bancario prima dell'evento (preferibile)
- Circuito Ideal, Carta di Credito, Paypal e Bankcontact Systems Online
- Pagamento manuale (in contanti a Torino)
- Pagamento manuale (con carta di credito o debito a Torino)

**La fattura è inviata direttamente dal sistema all'indirizzo mail del partecipante dopo il completamento della registrazione online.**

Per ulteriori informazioni e altre richieste, rivolgersi all'organizzatrice dell'evento Sara Primiterra a [events@aec-music.eu](mailto:events@aec-music.eu)

Quote di Partecipazione Congresso Annuale AEC 2019		
Categoria	Se registrazione e pagamento sono effettuate entro il 7 Ottobre	Se registrazione e pagamento sono effettuate dopo il 7 Ottobre
Rappresentante di un Istituto membro AEC	€300 (+ €100 se iscritti anche al seminario pre-congresso di MusiQuE o + €30 se iscritti anche al seminario pre-congresso sulla rappresentaza studentesca)	€400 (+ €100 se iscritti anche al seminario pre-congresso di MusiQuE o + €30 se iscritti anche al seminario pre-congresso sulla rappresentaza studentesca)
Rappresentante di un Istituto non membro AEC	€400	€500
Studenti	Primo studente: gratis Altri studenti: €150	€210



**La quota di partecipazione include:**

- Documenti del Congresso
- Partecipazione a tutte le sessioni plenarie e parallele
- Partecipazione ai momenti di networking
- Possibilità di distribuire informazioni e materiali riguardo il Vostro Istituto
- Pause caffè
- Due Cene (Giovedì e Sabato)
- Due Pranzi (Venerdì e Sabato)
- Concerti organizzati dal Conservatorio ospitante
- Assistenza dello staff AEC

La quota di partecipazione non verrà rimborsata per cancellazioni effettuate dopo il 7 Ottobre.

**Coordinate Bancarie AEC**

Banca: BNP Paribas Fortis

Intestatario del conto: AEC-Music

IBAN: BE47 0016 8894 2980

SWIFT/BIC Code: GEBABEBB

Prego indicare nella causale di pagamento:

**Codice evento (Congress 2019) e Cognome del partecipante e/o nome del Conservatorio**

**Example: Congress2019, Smith, Gotham Conservatory**

# Organizzazione

## Conservatorio di Torino

Marco Zuccarini, Director

Valeria De Bernardi, Professor

## Consiglio AEC

### Presidente

- Eirik Birkeland - Norwegian Academy of Music, Oslo, Norway\*

### Vice Presidente

- Georg Schulz - Kunstuniversitat Graz, Austria
- Deborah Kelleher - Royal Irish Academy of Music, Dublin, Ireland\*

### Segretario Generale

- Harrie van den Elsen - Prince Claus Conservatoire, Groningen, The Netherlands\*

### Membri del Consiglio

- Kaarlo Hilden - Sibelius Academy, Helsinki, Finland
- Jacques Moreau - CEFEDM Rhône-Alpes, Lyon, France
- Ingeborg Radok Žádná - Prague Academy of Performing Arts, Music and Dance Faculty, Czech Republic
- Inaki Sandoval - Viljandi Culture Academi, Tartu, Estonia
- Elisabeth Gutjahr - Mozarteum, Salzburg\*
- Lucia Di Cecca - Conservatorio di Musica Santa Cecilia, Roma, Italy
- Zdzisław Łapinski - The Academy of Music in Krakow, Krakow, Poland
- Bernard Lanskey - Yong Siew Toh Conservatory in Singapore, Singapore

\*Membri del Comitato del Congresso

# Personale AEC e MusiQuE



**Stefan Gies**  
AEC Chief Executive

**Linda Messas**  
AEC General Manager/ Deputy CEO/MusiQuE

**Sara Primiterra**  
AEC Events and Project Manager

**Esther Nass**  
AEC Office Project Coordinator

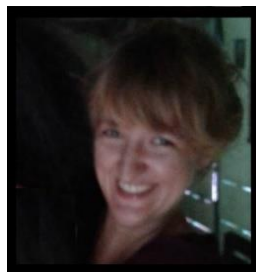


**Gabriele Rosana**  
AEC Communication and Advocacy Officer

**Paulina Gut**  
AEC Project and Events Coordinator / MusiQuE Review and Administrative Officer

**Crina Mosneagu**  
MusiQuE Policy and Review

**Blazhe Todorovski**  
MusiQuE Review and Administrative Officer



**Chiara Conciatori**  
MusiQuE Intern

**Alfonso Guerra**  
AEC Membership and Finance

**Ivona Tomic**  
AEC Intern

**Clara Larrauri**  
AEC Intern

147

46<sup>th</sup> AEC Annual Congress and General Assembly  
7-9 November | Turin, Italy



Association Européenne  
des Conservatoires, Académies de  
Musique et Musikhochschule

